QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-040 al 40-049

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

Frenger, non [illegible]

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 42-039, 40-800, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza [illegible] una col.: Annunci economici, L. 200 - Finanziari e legali L. 300 - Necrol. L. 250 per ripetiz. (partecipaz. L. 400 per parola) - Stati di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - [illegible]
Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29716): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.200, sem. L. 5900, trim. L. 3100. — Copia arretrata [illegible] lire.

Dure sanzioni contro il più famoso generale dell'Unione Sovietica

Zukov espulso dal Praesidium e dal Comitato centrale per "culto della personalità„ e ribellione al partito

Il maresciallo è accusato di aver esaltato le sue glorie militari, con l'aiuto di bassi adulatori e falsando la storia della guerra - Egli dimostrava inoltre "incomprensione in politica estera„ e "spirito di avventura„ - Nessuna indicazione sulla carica che gli verrà assegnata - Migliaia di comizi condannano gli "errori e le aberrazioni„ dell'ex-ministro

Il dittatore apprendista

Il comunicato di Mosca risolve finalmente l'incertezza che da una settimana gravava sulla sorte di Zukov: il Maresciallo, espulso dal «Praesidium» e dal Comitato Centrale del Partito, è politicamente liquidato. Kruscev non gli ha potuto togliere né i meriti del passato, che sono ormai consegnati alla storia della seconda guerra mondiale, né le relative decorazioni; non l'ha neppure accusato di attività frazionistica, come fece col «gruppo antipartito» di Molotov e Malenkov. Comunque la sorte che attende Zukov non sarà sostanzialmente diversa.

Zukov è già riemerso una volta dalla disgrazia, appena morto Stalin che lo aveva confinato a Odessa; ma allora il vecchio dittatore lo aveva allontanato tacitamente, spinto da una morbosa gelosia personale, mentre ora il Maresciallo è pubblicamente dichiarato colpevole del peccato capitale per un comunista: avere sminuito il ruolo del Partito e avere impedito la guida e il controllo del Comitato Centrale sulle forze armate. E non è senza significato che un siluramento così spettacolare sia avvenuto proprio alla vigilia del quarantesimo anniversario della Rivoluzione: dimostrare la preminenza del Partito su tutti, anche sull'eroe più popolare, vuol essere a suo modo una celebrazione della Rivoluzione, che fu appunto opera esclusiva del Partito.

Un'altra riuscita prova di forza di Kruscev e del Partito, dunque? In un certo senso e fino a un dato limite, non lo si può negare; i poteri che Zukov aveva acquistato, aiutando Kruscev a vincere Molotov e Malenkov, potevano sboccare, da un momento all'altro, in una soluzione bonapartista. E' vero che l'esercito russo, zarista o sovietico, ignora simile tradizione, ed è pur vero che Zukov e gli altri marescialli sono prima di tutto dei comunisti, figli della Rivoluzione, per i quali il Partito è sacro come per un credente la Chiesa. Tuttavia Zukov non era più soltanto un militare; la sua fulminea ascesa politica, culminata con l'ingresso nel «Praesidium» (primo e ultimo militare di carriera) lo aveva ormai portato al centro della direzione politica, in grado di giudicare direttamente l'operato di Kruscev.

Non è quindi da escludere che Zukov riprovasse alcune delle iniziative del segretario del Partito, e soprattutto il suo modo di procedere a colpi bruschi. La politica da seguire nel Medio Oriente è stata citata da molti commentatori come un terreno di contrasto con l'avventuroso Kruscev. Comunque sia, e ai aggiunga pure la naturale ambizione umana, sta il fatto che il Maresciallo era divenuto il rivale che sbarrava la strada di Kruscev verso il monopolio del Partito; sicchè la necessità di prevenire l'ipotetica iniziativa bonapartista è servita ottimamente a Kruscev per giustificare un colpo a suo profitto personale.

A questo punto il bilancio, per così dire, positivo, dell'operazione si arresta e si profila il lato nettamente negativo. Con l'eliminazione di Zukov, infatti, Kruscev ha creato il vuoto attorno a sé; il Partito, come ai tempi di Stalin, torna a identificarsi con l'onnipotente segretario generale. La breve stagione della «direzione collegiale» è chiusa, con la dimostrazione che in quarant'anni il regime sovietico non ha saputo creare un meccanismo regolare per la trasmissione e l'esercizio del potere. E questa incapacità non solo squalifica un regime, costretto a procedere a colpi di rivoluzione di palazzo; ma pone anche dei gravissimi problemi, sia all'interno della Unione Sovietica, sia nelle sue relazioni internazionali.

La crisi profonda della Russia non si riduce alle rivalità personali di un gruppo di gerarchi; è la crisi dello stalinismo, che era già in agonia prima ancora della scomparsa fisica del dittatore. L'innegabile progresso scientifico e tecnico, lo sviluppo dell'industrializzazione, la stessa posizione di grande potenza mondiale, tutto ciò ha ucciso il mito primitivo del capo infallibile e onnisciente; non si governano i realizzatori del satellite e del missile con i sistemi validi trent'anni fa per i mugik trasformati improvvisamente in operai.

Sul piano internazionale, poi, ovvio è il pericolo che deriva da una Russia in perpetua crisi, guidata oggi da un inesperto apprendista dittatore; l'instabilità interna potrebbe essere pessima consigliera di avventure esterne.

Ferdinando Vegas

Il lungo elenco delle «colpe»

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 2 novembre.

La sorte di Zukov è stata chiarita stasera, una settimana esatta dopo l'annuncio del suo esonero da ministro della Difesa, rompendo un enigmatico silenzio durato sette giorni interi. Il comunicato ufficiale, atteso di ora in ora per tutto questo periodo, è stato reso pubblico alle ore 21 dalla Tass e trasmesso da Radio Mosca; i corrispondenti occidentali ne erano stati informati privatamente poco prima.

Il maresciallo è caduto in disgrazia. Egli ha perduto non soltanto la carica di ministro della Difesa, ma anche i posti al Praesidium (il massimo organismo del potere in Russia) ed al Comitato Centrale; è oggetto di accuse molto gravi, che equivalgono in pratica all'imputazione di aver messo l'esercito contro il partito; non si conosce ancora a quale carica sarà destinato, ma non potrà essere certo un compito di alcun rilievo.

Il comunicato del Comitato Centrale del P.C.U.S. è assai lungo; esso consta di un preambolo sulle sanzioni contro il maresciallo, di una lunga spiegazione delle misure adottate contro Zukov e di una postilla, in cui si afferma che tali misure vengono prese all'unanimità.

Il preambolo dice che «alla fine del mese di ottobre» si è riunito il Plenum del Comitato Centrale, che ha discusso «il miglioramento del lavoro politico in seno all'esercito ed alla marina dell'URSS» ed ha «espulso il compagno Zukov da membro del Praesidium del Comitato Centrale e da membro del Comitato Centrale del P.C.U.S.».

Il corpo del comunicato consiste in un «decreto» per il «miglioramento del lavoro politico» tra le forze armate, ma è in realtà un atto di accusa a Zukov ed un'esaltazione dei meriti e della superorità assoluta del partito. Esso dice:

«Le forze armate dell'Unione Sovietica hanno conseguito una storica vittoria mondiale nella grande guerra patriottica e sono state in tale occasione alla massima altezza del loro compito. Con pieno onore esse hanno giustificato l'amore e la fiducia del popolo dell'Unione Sovietica.

«Grazie alla cura del partito comunista e del governo sovietico, e grazie al generale progresso della industria pesante, della scienza e della tecnica, le forze armate dell'Unione Sovietica hanno raggiunto negli anni postbellici nuove altezze per quanto riguarda il loro sviluppo. Esse ora dispongono di ogni genere di armi e materiali suggeriti dalla moderna tecnica militare, compresi le armi atomiche e termonucleari e i razzi. La coscienza politica e il morale delle nostre truppe sono alti. I quadri di comando e politici dell'esercito e della marina sono illimitatamente fedeli al loro popolo, alla patria sovietica ed al partito comunista.

«Il Plenum del Comitato Centrale del P.C.U.S. ritiene particolarmente importante, per l'adempimento di questi compiti, l'ulteriore miglioramento del lavoro politico e di partito in seno all'esercito ed alla marina sovietici; lavoro che è destinato ad intensificare la potenza delle nostre forze armate, a raccogliere i militari intorno al partito comunista ed al governo sovietico, ad educarli nello spirito della sconfinata lealtà alla patria sovietica e nello spirito dell'amicizia fra il popolo sovietico e il proletariato internazionale.

«Tuttavia esistono ancora gravi deficienze nel lavoro pratico politico e di partito, che qualche volta viene sottovalutato. Il XX Congresso del P.C.U.S. ha messo il partito ed il popolo di fronte al compito di mantenere la nostra difesa all'altezza della moderna tecnica bellica e della scienza moderna, allo scopo di garantire la sicurezza del nostro Stato socialista.

«La molla principale della potenza del nostro esercito e della nostra marina risiede nel fatto che il Partito comunista, forza direttrice della società sovietica, è l'organizzatore, il capo e l'istruttore delle forze armate sovietiche.

«Il Plenum del Comitato Centrale del P.C.U.S. ha osservato che di recente l'ex-ministro della Difesa, compagno Zukov, ha violato i principi leninisti del Partito nella direzione delle forze armate ed ha perseguito una politica mirante a ridurre il lavoro delle organizzazioni di Partito, degli organi politici e dei Consigli militari e ad abolire la guida ed il controllo del Partito, del Comitato Centrale del Partito e del Governo sull'esercito e sulla marina.

«Il Plenum del Comitato Centrale ha accertato che il culto della personalità del compagno Zukov ha cominciato a diffondersi in seno all'esercito sovietico con la personale partecipazione dello stesso compagno Zukov. Coll'aiuto di adulatori, e di bassi adulatori, egli è stato portato alle stelle in conferenze, in rapporti, in articoli, in film e in pubblicazioni; la sua persona e il ruolo da lui svolto nella grande guerra patriottica sono stati superglorificati. Conseguentemente, allo scopo di compiacere il compagno Zukov, la vera storia della guerra è stata deformata, la situazione concreta è stata presentata in una luce errata e sono stati sminuiti gli stupendi sforzi del popolo sovietico, la funzione direttiva ed ispiratrice del partito comunista dell'Unione Sovietica.

«Il Partito e il Governo avevano la più alta stima dei servizi resi dal compagno Zukov. Gli hanno conferito il titolo di Maresciallo dell'Unione Sovietica, il titolo di «quattro volte eroe dell'Unione Sovietica» e le insegne di molti altri ordini. Si nutriva in lui grande fiducia dal punto di vista politico. Al XX Congresso del Partito egli era stato eletto membro del Comitato Centrale; il Partito comunista lo aveva eletto membro supplente del Praesidium del Comitato Centrale e successivamente membro di pieno diritto.

«Ma il compagno Zukov, a causa di un inadeguato spirito di Partito, ha interpretato in modo non corretto questa alta stima per i suoi servizi, ha perso la sua modestia di Partito che Lenin ci ha insegnato. Egli ha cominciato a considerarsi l'unico eroe di tutte le vittorie conseguite dal nostro popolo e dalle sue forze armate sotto la guida del Partito comunista. Egli ha violato in modo flagrante il principio leninista della guida del Partito sulle forze armate.

«Così il compagno Zukov non ha giustificato la fiducia riposta in lui dal partito. Egli si è dimostrato un dirigente politicamente non sano, incline alle avventure, sia nella compressione dei più importanti compiti della politica estera sovietica, sia nella direzione del ministero della difesa.

«In considerazione di tutto questo il Plenum del Comitato Centrale del Partito comunista dell'Unione Sovietica ha adottato un decreto di espulsione del compagno Zukov dal Praesidium e dal Comitato Centrale del Partito comunista dell'U.R.S.S. Al termine del decreto, il Plenum ha incaricato la segreteria del Comitato Centrale del P.C.U.S. di offrire al compagno Zukov un altro posto».

Segue quindi la postilla, affermante che queste sanzioni sono state approvate non solo da tutti i membri del Comitato Centrale, ma anche dalla Commissione di controllo e da tutti i militari partecipanti alle riunioni del supremo organo comunista: Zukov, insomma, è stato condannato sia dai dirigenti del partito che dai responsabili del partito in seno alle forze armate.

Il comunicato dimostra anzitutto l'estrema gravità delle accuse lanciate contro il conquistatore di Berlino: «culto della personalità» (l'imputazione scagliata da Kruscev contro Stalin), inadeguato spirito di partito, tentativo di crearsi nelle forze armate un piedestallo di gloria — e forse di potere — personale. Ma ve è aggiunta anche un'altra, tanto oscura quanto significativa: la predisposizione alle avventure, la incomprensione della politica estera del partito. Zukov oltre ad essere un possibile rivale di Kruscev nel supremo potere, era in discordia con lui anche sulla politica internazionale?

Il comunicato non precisa questo punto, di così enorme interesse per tutto il mondo, come non chiarisce lo scoppio del conflitto Kruscev-Zukov e le sue varie fasi. Esso tace, stranamente, sulla carica che sarà assegnata al maresciallo. Caso ancor più insolito, non precisa i giorni in cui fu riunito il Comitato centrale: forse la battaglia fu più lunga e più aspra del previsto?

Qualunque sia stata l'evoluzione di questa lotta interna al Cremlino, certo il più glorioso maresciallo sovietico è caduto nella polvere. Era il militare più decorato dell'URSS, il solo ufficiale di carriera entrato nel Praesidium, il più potente dei generali, il personaggio più venerato dai soldati. Adesso in tutte le caserme e le basi navali si tengono comizi per spiegare «gli errori e le aberrazioni» del maresciallo, e tutti gli alti comandanti si alternano sul palco degli oratori per condannare l'ex-capo e proclamare la loro solidarietà con il partito.

Tutti i grandi Marescialli hanno abbandonato il loro ex-capo ed uniscono le proprie voci a quelle dei dirigenti politici. Questi, a loro volta, conducono una vasta campagna di accuse: in molte riunioni speciali vengono commentati gli errori di Zukov ed esaltate le misure a suo danno; ed alla fine dei comizi — dice la Tass — «il nome di Nikita Kruscev è calorosamente salutato e applaudito».

Henry Shapiro

Quando era potente

Il Maresciallo quand'era capo supremo dell'Esercito russo

Arrivano nell'URSS i capi comunisti mondiali

Mao Tse-tung giunto a Mosca esalta la Russia come Stato-guida

Il presidente cinese ripete le accuse sovietiche alla politica americana

Kruscev riceve a Mosca il capo della Cina (Radiofoto)

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 2 novembre.

Tutti i capi del comunismo mondiale, con la sola eccezione di Tito, o son giunti o stanno per arrivare a Mosca, dove assisteranno alle celebrazioni del 40° anniversario della Rivoluzione e parteciperanno (molto probabilmente) ad una conferenza ad altissimo livello. Il presidente dello Stato indocinese comunista, Ho Chi Minh, è arrivato ieri sera; Kadar, Thorez, i leaders dei Paesi balcanici sono attesi per domani. Nel pomeriggio di oggi, infine, è giunto l'ospite più illustre: il presidente cinese Mao Tse-tung.

Mao è sceso all'aeroporto di Mosca, accolto da Bulganin, Kruscev, Voroscilov, Suslov e dalla signora Fursteva; ma l'ora dell'arrivo del potente bireattore «Tu-104» che lo ha portato da Pechino non era stata comunicata, e per il suo atterraggio non era stata predisposta alcuna manifestazione di massa.

Di vivo interesse è il discorso, che Mao ha pronunciato subito dopo l'arrivo: «Caro compagno Kruscev, compagno Voroscilov e compagno Bulganin, cari compagni ed amici — ha detto — per i giorni del 40° anniversario della grande Rivoluzione socialista di ottobre tutti i compagni della delegazione cinese sono a Mosca per esprimere ai fratelli sovietici, per conto del popolo cinese, i sentimenti del più alto rispetto e per presentare loro le più vive congratulazioni. Ho visitato l'Unione Sovietica fra la fine del '49 e l'inizio del '50, i governi dei nostri due Paesi conclusero allora il trattato cino-sovietico di amicizia, alleanza ed assistenza reciproca, che gettò le fondamenta per una stretta alleanza fra i due grandi nostri Paesi socialisti...

«La festa della Rivoluzione di ottobre è la festa della grande vittoria del popolo sovietico e la festa della grande vittoria del proletariato, delle masse lavoratrici e di tutti i popoli oppressi in tutto il mondo. Questa vittoria, conquistata 40 anni fa dal popolo sovietico sotto la guida del grande Lenin e del grande partito comunista dell'Unione Sovietica, ha aperto un'era nuova nella storia dell'umanità...

«Il campo socialista, guidato dalla grande Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, è un fermo baluardo che assicura la pace a tutto il mondo, ed un fedele amico di tutti i popoli che non vogliono piegarsi all'oppressione imperialistica e alla schiavitù. Per il momento la minaccia dell'aggressione è rivolta dall'imperialismo americano contro i popoli arabi, contro l'indipendenza della Siria. Queste aggressive intenzioni sono cariche di pericoli di guerra. Il governo e il popolo cinesi appoggiano risolutamente la giusta lotta del popolo siriano e di tutti i popoli arabi. Il governo cinese è pienamente d'accordo col grave avvertimento del governo sovietico agli aggressori.

«I popoli di tutto il mondo debbono stare in guardia e battersi per la soppressione degli intrighi militari dell'imperialismo, per la difesa della pace nel mondo intero. Grazie alla Rivoluzione di ottobre il popolo cinese ha trovato la strada per la liberazione, la prosperità e la potenza finale... Compagni, dobbiamo sempre restare uniti e batterci per la pace del mondo intero, per la vittoria della nostra causa comune».

Tre punti di particolare interesse si osservano nel discorso di Mao: 1) il capo cinese ha salutato prima Kruscev, poi il presidente della Repubblica Voroscilov ed il presidente del Consiglio Bulganin; 2) egli ha riconosciuto all'URSS la funzione di «Stato-guida» del «campo socialista»; 3) ha ripreso in pieno le accuse del governo russo, e di Kruscev in particolare, contro l'America a proposito della Siria: egli dunque è tornato ad una polemica, che negli ultimi giorni sembrava assopita.

Quest'impostazione è importante e significativa, data l'autorità di Mao: è la personalità più notevole dei capi comunisti a Mosca, e la sua impostazione dei problemi non potrà non essere seguita dagli altri leaders.

L'accenno di Mao alla Siria ed all'Oriente dà un particolare significato ai colloqui, in corso al Cremlino, tra i ministri sovietici ed il ministro egiziano della Guerra. Il generale Abdel Hakim Amar è stato ricevuto oggi da Kruscev, che lo ha intrattenuto a colloquio alla presenza del nuovo ministro della Difesa, maresciallo Rodion Malinovski: il primo colloquio ufficiale del neoministro.

Un breve comunicato della Tass dice che Kruscev ed Amir hanno avuto una «amichevole e cordiale conversazione», nel corso della quale «si è avuto uno scambio di vedute su una vasta gamma di problemi relativi all'attuale situazione internazionale ed alle relazioni egizio-sovietiche».

Questa sera è giunta in volo a Mosca anche la delegazione del partito comunista italiano, diretta da Togliatti. Essa è stata accolta all'aeroporto di Mosca dal vice-primo ministro Mikoyan, dalla signora Ekaterina Furtseva, membro del Praesidium, e da altri garanchi sovietici.

a. p.

Preoccupate impressioni a Washington

Troppi poteri concentrati nelle mani di un uomo solo

Gli esperti americani temono un peggioramento della situazione mondiale Eisenhower, appresa la notizia a una partita di calcio, rifiuta di fare commenti

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 2 novembre.

Il presidente Eisenhower ha appreso la notizia dell'espulsione di Zukov dal Praesidium e dal Comitato Centrale del partito per mezzo di un dispaccio dell'agenzia d'informazioni United Press, una copia del quale gli è stata consegnata mentre assisteva ad una partita di calcio all'Accademia militare di West Point.

Egli non ha detto una parola di commento. Del resto la notizia era attesa dagli occidentali fin da quando si ebbe sentore che il Maresciallo sovietico era caduto in disgrazia al Cremlino.

Dopo aver letto il dispaccio, il Presidente lo ha consegnato al tenente Ken Garrison Davidson, ispettore di West Point, chiedendo di restituirlo alla United Press con i suoi ringraziamenti.

L'elemento più importante, e più preoccupante, nella prevista e confermata espulsione di Zukov dal Praesidium e dal Comitato Centrale è l'accusa di aver favorito avventure militari in politica estera. E' una accusa che contiene un'allusione a quegli ambienti occidentali che hanno sempre considerato il Maresciallo come un realista, tutt'altro che incline a sottovalutare il potere di ritorsione degli Stati Uniti e del mondo libero o a sopravvalutare la pur massiccia potenza militare sovietica.

L'accusa viene quindi considerata come una deliberata distorsione dei poteri politici russi e particolarmente di Kruscev per mascherare un conflitto che deve essere sorto durante gli ultimi quattro mesi all'interno del Praesidium fra due tesi antagoniste circa lo sfruttamento della temporanea supremazia tecnica acquistata dall'Unione Sovietica.

E' probabile, si afferma a Washington, che mentre Zukov consigliava di usare tale supremazia solo come strumento diplomatico per negoziare in migliori condizioni un accordo per il disarmo, Kruscev ha forse insistito per servirsene militarmente, aprendo nel Levante un «fronte di logoramento», di tipo coreano, per le potenze occidentali, anche a costo di rischiare la ritorsione americana. Le vere colpe di Zukov sarebbero quindi consistite nell'aver rifiutato di prendere tutte le misure militari necessarie ad appoggiare il «bluff» di Kruscev nel Medio Oriente, esponendo così l'Unione Sovietica al gravissimo rischio di farsi sorprendere dagli occidentali in condizioni di grave impreparazione.

Oltre a questa, nessun'altra spiegazione soddisfacente sembra ora possibile in America. E' vero, d'altra parte, che alcuni esperti americani pensano che Kruscev, oltre ad attendere pazientemente il momento di sbarazzarsi dell'«eroe militare» pericolosamente popolare, dopo essersi associato per un momento per eliminare gli altri concorrenti politici deve aver temuto che il Maresciallo potesse, acquistando sempre maggior potere politico, tentare di riprendere la sua corrispondenza privata con Eisenhower per impostare nuove condizioni per le trattative sul disarmo e per il controllo delle armi nucleari, controllo a cui mirano, più ancora dei politici, proprio i militari, maggiormente consapevoli delle imperiose limitazioni che le armi nuove pongono ormai nella corsa agli armamenti.

Ma questa ipotesi sembra ad altri meno attendibile, proprio perchè Zukov è conosciuto agli esperti occidentali come un capo estremamente prudente e sembrerebbe a loro improbabile che egli abbia potuto commettere l'errore di cercare d'oltrepassare i mandati specifici conferitigli dai politici. Si ricorda a questo proposito che, alla conferenza di Ginevra, Zukov non fece nulla per ristabilire i rapporti personali con Eisenhower intessuti a Berlino nel dopoguerra, agendo evidentemente su istruzione di Kruscev. E' possibile, piuttosto, che con l'accesa di tendenze all'avventura, Kruscev abbia voluto far ricadere su Zukov la responsabilità della spietata repressione della rivoluzione ungherese.

Queste supposizioni, ad ogni modo, non distolgono gli ambienti politici da considerazioni più concrete: e cioè che, con il consolidamento del potere di Kruscev, le prospettive di pace diminuiscono. Il segretario russo è ormai padrone indiscusso, per il momento, di tutte la duplice macchina sovietica, quella del partito e quella del governo; e poichè sono noti la sua impulsività e il suo cinismo, si dà ora la possibilità che nulla si opponga più a sue rischiose avventure. Kruscev avrà la tendenza, come tutti i dittatori, a credersi infallibile, si pensa a Washington; ed anche se egli si rende conto di non essere un altro Stalin e di non poter contare sul terrore e sul prestigio che circondarono quel despota, ne segue tuttavia sempre più chiaramente gli obiettivi, il principale dei quali è senza dubbio l'annientamento dell'Occidente e la creazione dell'impero sovietico universale.

Gino Tomajuoli

Una dichiarazione del Dipartimento di Stato

Washington, 2 novembre.

Il Dipartimento di Stato americano ha pubblicato stanotte il seguente comunicato:

«Il Comitato centrale del partito comunista sovietico, dopo un dibattito che sembra essere durato a lungo, ha reso nota l'espulsione dal "Praesidium" e dal Comitato centrale del partito dell'ex-ministro della Difesa, Zukov. Com'era stato indicato da congetture formulate in precedenza, l'annunzio precisa che gli argomenti in discussione sono stati i controlli del partito sull'Esercito e il perseguimento da parte di Zukov di un "culto della personalità".

«Lo stesso annunzio accusa Zukov di una tendenza allo "avventurismo" nella politica estera. Non esiste nessun dubbio circa l'esistenza di tale "avventurismo" in politica estera, e ciò è stato dimostrato dalle recenti minacce sovietiche contro la Turchia e dalle accuse pre-fabbricate, diffuse dai portavoce sovietici a proposito del Medio Oriente. Tuttavia, l'attribuzione della responsabilità di questo "avventurismo" a Zukov non è facilmente conciliabile con il desiderio recentemente espresso da Kruscev di affidare al maresciallo Zukov una missione di alta responsabilità, e adducia prima gli Stati Uniti.

«L'espulsione ed il tentativo di disonorare un capo militare tanto eminente costituiscono la prova migliore delle difficoltà oggi in atto nel blocco sovietico.

«Questo è tanto più vero, in quanto consimili provvedimenti sono stati adottati recentemente nei confronti di Georgi Malenkov, V. Molotov, Lazar Kaganovich e Dimitry Shepilov».

Scambio di telegrammi tra Zoli e Eisenhower

Roma, 2 novembre.

In occasione del decimo anniversario del collegamento diretto tra Radiostampa e Press-Wireless per i servizi stampa internazionali, il Presidente del Consiglio sen. Zoli ha inviato al Presidente degli Stati Uniti il seguente telegramma: «In occasione del decennale dell'inaugurazione del collegamento diretto tra Radiostampa e Press Wireless per i servizi stampa internazionali mi è gradito rivolgere, a nome mio personale e del popolo italiano, un cordiale saluto a voi, signor Presidente, ed al popolo americano, con l'augurio di sempre più consistenti legami al servizio dell'amicizia fra Italia e Stati Uniti, che siano altresì di valido contributo alla libera diffusione di notizie ed al potenziamento della stampa democratica».

Il Presidente Eisenhower ha così risposto: «La ringrazio per il suo messaggio in occasione del decimo anniversario del circuito radio diretto tra i nostri due Paesi attraverso Radiostampa e la Press Wireless. E' questa una delle molte strade attraverso le quali i nostri due popoli si avvicinano sempre di più l'uno all'altro. A nome del popolo americano a mio, invio i migliori auguri a lei ed al popolo italiano».

Un'intervista di Kruscev sulle probabilità di guerra

"La situazione è migliore che nel 1939, ma certi uomini di Stato capitalisti vogliono un conflitto„

Mosca, 2 novembre.

L'agenzia *Tass* ha rivelato stasera alcuni brani di una intervista, concessa da Kruscev ad un inviato del giornale canadese *Toronto Telegram* e pubblicata anche dalla rivista *Affari Internazionali*.

Rispondendo ad una domanda, Kruscev ha detto che già da molto tempo l'URSS dispone di razzi, che potrebbero raggiungere basi occidentali in Europa, in Africa ed in Asia. «Non è un segreto naturalmente — ha aggiunto il segretario — che questi razzi sono ora muniti di ogive atomiche e all'idrogeno».

Essendogli stato chiesto quale sia il pericolo di una nuova guerra, Kruscev ha detto: «La attuale situazione internazionale non fa presagire una guerra nel prossimo futuro. Si può dire che i popoli lottano per la pace e che la situazione attuale non è una situazione di "pre-guerra" come quella che prevaleva prima del secondo conflitto mondiale, ad esempio».

Quindi ha aggiunto: «Nel negziamo la fatalità ineluttabile della guerra. Naturalmente, però, nessuno può affermare categoricamente che una guerra non ci sarà. E' di pubblico dominio il fatto che esistono uomini di Stato, nei Paesi capitalisti, persone che occupano importanti posti di governo, i quali auspicano una guerra. C'è qualcuno che possa garantire per i pazzi?».

Pubblicata dalla Pravda la «confessione» di Zukov

Accuse di Koniev allo sconfitto

Mosca, 2 novembre.

Il giornale governativo *Pravda* nel numero che uscirà domani afferma, in un editoriale, che Zukov ha ammesso tutti i suoi errori ed ha votato anche lui per la propria espulsione dal «Praesidium» del Soviet Supremo e dal Comitato centrale del partito comunista russo.

L'umile confessione di colpevolezza del maresciallo è stata così rivelata in un editoriale di tre colonne, pubblicato dalla «Pravda» a commento dell'annuncio dell'espulsione di Zukov dal «Praesidium» e dal Comitato centrale. Secondo quanto riferito dal quotidiano, l'ex-ministro della Difesa ha detto:

«L'attuale "Plenum" è stato per me una grande scuola di partito. Sono profondamente displaciuto per il fatto che soltanto qui mi sono reso conto del significato degli errori che, in modo speciale recentemente, ho commesso nella guida delle Forze Armate, e degli errori politici che ho compiuto nella mia qualità di membro del "Praesidium" e del Comitato centrale del partito. Riconosco che le critiche rivoltemi qui in questo "Plenum" sono delle più corrette».

«Considero tali critiche come una camerattesca assistenza offerta dal partito a me personalmente e ad altri militari, allo scopo di rendere chiare e precise le esigenze del partito per quanto riguarda la direzione dell'Esercito e della Marina, nonché la corretta educazione politica delle Forze armate».

Zukov che già una volta, nel 1948, quando Stalin era ancora vivo, era stato espulso dal Comitato Centrale, ha detto che a quel tempo non si era sentito di ammettere gli errori per i quali era stato punito. «Allora — ha dichiarato — non volli ammettere e non ammisi la correttezza del provvedimento. Oggi è diverso. Oggi io ammetto i miei errori. Nel corso del "Plenum" mi sono reso pienamente conto di essi e mi sento di poter dare al Comitato Centrale la mia parola che provvederò ad eliminare totalmente le manchevolezze che mi sono state rimproverate».

In un articolo separato, il maresciallo Koniev, comandante del Patto di Varsavia, accusa Zukov di essere stato responsabile assieme a Stalin, delle sconfitte sovietiche nella prima fase della seconda guerra mondiale.

CRONACA CITTADINA

Gli alti prezzi dei prodotti farmaceutici

Altre 1215 nuove specialità nella giungla dei medicinali

L'ultimo elenco pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale - Quanti sono in totale? - Il parere dell'Ordine dei farmacisti: "Cambiano i nomi, ma spesso il contenuto è analogo,, - E paga il consumatore

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato recentemente un elenco di 1215 specialità farmaceutiche registrate presso l'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità Pubblica, nel corso del primo semestre di quest'anno. Farmaci che vengono ad aggiungersi a quel numero indefinito di preparati a cui si ricorre in caso di malattia. *La Stampa* ha già dibattuto il problema e ne ha discusso gli aspetti sociali, economici, politici. Il fatto è che nella «giungla dei medicinali», in attesa di una legge che disciplini i prezzi e metta un po' di ordine, si continuano a sfornare specialità nuove, dai nomi complicati e spesso di analogo contenuto che hanno tra di loro una sola variante: il prezzo.

Il prezzo per il consumatore è determinato da molti fattori e spesso volte moltiplica per dieci ed anche più il costo reale. Incidono su di esso il costo della propaganda e della pubblicità, la percentuale spettante ai grossisti (circa il 20 per cento) e quella dei farmacisti (27 per cento). Il numero dei campioni gratuiti (uno per ogni medico iscritto all'albo), e infine la confezione e la preziosità degli astucci, che spesso competono con i raffinati oggetti di profumeria.

Il presidente dell'Ordine dei farmacisti, dott. Marcato, con il quale abbiamo parlato ieri dell'argomento ci diceva che *«molte volte le specialità vengono messe in commercio con un'autorizzazione provvisoria che può anche essere revocata dopo qualche tempo: un mese, due, anche tre»*. E' naturale che anche questo elemento venga ad accrescere i prezzi dei prodotti più fortunati che restano in commercio e sui quali la casa produttrice si rivale.

Ma sono tutte necessarie, gli abbiamo chiesto, queste migliaia di specialità tra le quali il profano si sperde e che possono a volte determinare uno stato di confusione e di comprensibile diffidenza? Secondo il dott. Marcato non esiste assolutamente questa necessità di moltiplicare i prodotti all'infinito. Molti sono fedeli copie, l'uno dell'altro; i laboratori più grandi, più conosciuti, mettono in commercio una specialità. Non passa un mese che subito altri imitano il farmaco, lo modificano, lo trasformano: in sostanza non c'è diversità che nei nomi e nei premi.

«Il maggior danno — dice il dott. Marcato — di questa moltiplicazione delle specialità ricade sui farmacisti che si devono provvedere di una quantità di prodotti inutili, sopportando un capitale che presto perde di valore. E spesso non dispongono nemmeno di denaro sufficiente a rifornire i loro magazzini. Quando una medicina è rimasta per sei mesi in uno scaffale, tutto l'utile se l'è andato. Abbiamo trenta tipi di penicillina, più di venti tipi di aspirine sotto i nomi più diversi: naturalmente il pubblico pretende la specialità che il medico prescrive e d'altra parte noi non possiamo consegnare prodotti diversi da quelli indicati sulle ricette. Di qui le proteste (i ritardi, l'impazienza dei clienti)».

Più che mai necessaria è la revisione di tutta la materia. Il cittadino ha diritto di essere garantito sull'efficacia, sulla bontà e sul prezzo del prodotto farmaceutico che acquista. Una medicina non si compra mai per capriccio: tocca al Parlamento difendere gli italiani dalla speculazione e tutelarne la salute mettendo un po' di ordine nella «giungla» dei medicinali e cominciando anzitutto dal censimento dei farmaci. Ne verranno utili indicazioni per tutti.

Precisazione del Sindaco su una corona al campo F

Il MSI ha dato un'interpretazione politica ad un gesto di pietà - La Giunta dichiara l'omaggio come non avvenuto

Il 1° novembre il Sindaco aveva fatto deporre una corona di fiori nei vari «Campi» del Cimitero generale che accolgono i resti delle vittime della guerra. Era il cristiano tributo della città a tutti i suoi defunti, senza discriminazioni di nazionalità o ideologia. L'iniziativa era stata approvata da tutti i membri della Giunta. Di conseguenza una corona era stata collocata anche al «campo F» dove riposano le salme di coloro che morirono militando sotto le insegne della repubblica di Salò.

I «nostalgici» del m.s.i. hanno travisato il gesto di umana comprensione, affiancando alla corona di fiori del Sindaco quella di gloro offerta dagli ex-appartenenti alla «milizia volontaria» ed istituendo una «guardia d'onore» per rendere solenne ed ufficiale un rito che era soltanto di compianto verso tutti i morti.

L'episodio, in questa sua particolare interpretazione, ha suscitato la protesta delle famiglie dei Caduti per la Liberazione e delle Associazioni dei partigiani, che hanno votato una mozione in cui considerano il gesto del Sindaco «un'offesa a Torino», medaglia d'oro per la Resistenza, e a coloro i quali sacrificarono la vita nella lotta contro il fascismo».

Per troncare ogni spiacevole polemica e chiarire la posizione del Comune, l'avv. Peyron ha riunito ieri sera la Giunta in seduta straordinaria. E' stata approvata la seguente lettera al presidente dell'Associazione famiglie dei Martiri e Caduti per la Liberazione:

«L'atto, nelle intenzioni della Giunta e mie, non doveva e non voleva avere alcun significato politico, ma essere un semplice gesto di pietà verso i defunti. Purtroppo è stato in altro modo interpretato, mentre non vi era neppure lontanamente alcuna intenzione di mancare di riguardo alla memoria dei Caduti della Resistenza ed alle loro famiglie. Ed io le riconfermo, anche a nome dei miei colleghi, i miei sentimenti di memore attaccamento.

«Apprezzate le delicate ragioni di sensibilità da lei espresse, e visto soprattutto che attorno a quei fori si è creata dall'altra parte tutta un'atmosfera di manipolazione ideologica che debbiamo respingere e che evito coscientemente la nostra genuina intenzioni, la Giunta ha ora un concordato di considerare il gesto come non avvenuto».

Commemorazione di Badoglio

Al teatro Carignano stamane alle ore 10,30 l'on. Badini-Confalonieri commemorerà Pietro Badoglio nel primo anniversario della morte. La manifestazione è promossa dal Partito Liberale.

ORARIO DEI NEGOZI — Domani, per la ricorrenza del 4 novembre, i negozi osserveranno la chiusura festiva. Saranno aperti fino alle 13: pasticcerie e rivendite di pane, negozi del settore alimentare, latterie e botteghe di fiori.

Nell'anniversario del 4 novembre la "giornata delle Forze Armate,,

La data del 3 novembre, anniversario della vittoria nella prima guerra mondiale, è stata scelta per celebrare la «Giornata delle Forze Armate e del Combattente», per stringere rapporti più vivi fra la cittadinanza e i giovani che servono la patria sotto le armi.

Domani dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 17, si potrà accedere alle seguenti caserme: «Cernaia» (Legione allievi carabinieri) via Cernaia 22; «Cavour» (22° regg. fanteria Cremona), corso Brunelleschi 112; «Morelli di Popolo» (7° regg. artiglieri Cremona), corso Unione Sovietica 190; «Lamarmora» (Commissariato militare), corso Vittorio Emanuele 131; «Alfredo Serrante» (Battaglione allievi sottufficiali carabinieri) e Moncalieri. Dalle 14,30 alle 17 potranno essere visitate le «Scuole di applicazione» in via Arsenale 22: vi saranno esposti esemplari delle armi e dei mezzi in dotazione all'esercito. Per tutta la giornata la cittadinanza potrà accedere alla «Casa del soldato» in piazza Castello 11 Grande 1.

Nella mattinata di domani, alle ore 9 nel tempio della Gran Madre di Dio, sarà celebrata una funzione religiosa, alla presenza delle autorità civili e militari, dei rappresentanti dell'associazione combattenti, delle associazioni d'arma e delle associazioni famiglie dei Caduti. Dopo l'omaggio al Sacrario si formerà un corteo che raggiungerà Palazzo Madama, dove alle 10 parlerà il prof. Ernesto Lama, provveditore agli studi.

Il gen. Re, comandante della Regione militare nord-ovest, riceverà alle 11,30, nella sede della «Scuola di applicazione», la autorità, le rappresentanze combattentistiche e gli studenti degli istituti medi superiori. Nel pomeriggio, a cura della «Famiglia Torinese» e della «Nuova Crociata», saranno distribuiti doni ai ricoverati dell'Ospedale militare e agli orfani dei carabinieri ospiti del collegio di San Mauro. Dalle 18,30 alle 19,30 la Banda della Legione allievi carabinieri terrà concerto in piazza San Carlo.

In serata, per iniziativa del «Nastro azzurro», si svolgerà la tradizionale staffetta dalla Gran Madre al Faro della Vittoria. Il «via» sarà dato alle ore 21 dal sindaco avv. Peyron.

Cinque benemeriti torinesi premiati con medaglia d'oro

Martedì si inaugura l'anno accademico al Politecnico

Nel salone d'onore del Castello del Valentino si inaugurerà martedì prossimo alle 10,30 il 99° anno accademico del Politecnico. Alla cerimonia presenzierà anche il sottosegretario alla Pubblica istruzione on. Scaglia il quale consegnerà una medaglia d'oro a cinque benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte. I premiati sono: il dott. Giovanni Agnelli, il prof. Antonio Capetti, il prof. Gustavo Colonnetti, l'ing. Giovanni Nasi e l'ing. Adriano Olivetti. Il conferimento delle medaglie è stato decretato dal Presidente della Repubblica. Il 2 giugno scorso, su proposta del Ministro della Pubblica istruzione, il rettore prof. Capetti terrà, durante la cerimonia inaugurale, la relazione annuale, cui seguirà la prolusione del prof. ing. Paolo Verzone, ordinario di caratteri artistici e costruttivi del manufatti.

UN ALTRO PRIMATO DELLA PRODUZIONE

Nei primi nove mesi in Italia fabbricati 262.148 automezzi

Esportati 90.513 autoveicoli con un aumento del 32 per cento rispetto allo scorso anno - Ogni giorno escono 1165 macchine Crescente successo di visitatori al Salone dell'Auto - Uno studente ha vinto la "500,, con un biglietto regalato da un amico

Anche ieri molti visitatori al Salone dell'Automobile. L'afflusso del pubblico è stato intenso specie nel pomeriggio e alla sera. Approfittando della giornata semifestiva sono stati giunti folti gruppi di tecnici e maestranze di industrie piemontesi, liguri e lombarde.

Per oggi sono annunciati numerosi arrivi dalle regioni del Centro-Sud. Fra l'altro stamane alle 9 atterrerà a Caselle il nuovissimo quadrimotore «DC 7 C» dell'Alitalia, proveniente da Roma, e noleggiato da una ditta torinese per trasportare al Salone una ottantina dei suoi maggiori clienti dell'Italia centrale e meridionale.

A Torino-Esposizioni, in una sala del Teatro Nuovo, si è svolta ieri mattina l'assemblea dei costruttori appartenenti al Gruppo «Autoveicoli speciali e derivati» aderente all'Anfia. Sono stati esaminati alcuni problemi riguardanti l'attività sportiva. *Constatato che le macchine esistenti* — dice il comunicato conclusivo — *soddisfano già le esigenze dei giovani piloti, si ritiene inopportuno per il momento creare nuovi tipi di vetture e si delibera invece di richiedere alla C.S.A.I. il potenziare le corse su circuito delle vetture fino a 750 Gran Turismo, Sport e Corsa».*

L'Associazione nazionale fra industrie automobilistiche (*Anfia*) ha comunicato ieri le cifre della produzione italiana dei primi nove mesi di quest'anno.

Nei primi nove mesi del 1957 sono stati prodotti 262.148 autoveicoli di cui 90.513 esportati. Rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente la produzione è aumentata del 7 per cento e l'esportazione del 32 per cento.

La media di produzione mensile da gennaio a settembre è stata di 29.139 unità (contro 27.334 unità al mese nel 1956). In pratica ciò significa che nel '57 le industrie automobilistiche italiane hanno immesso sul mercato 1165 autoveicoli al giorno. Il mese più favorevole è risultato luglio con la «produzione-record» di 32 mila autoveicoli (il record precedente era stato conseguito in maggio con 31 mila autoveicoli). Per dare un'idea del cammino percorso in pochi anni dall'industria automobilistica è sufficiente pensare che nel primo trimestre di quest'anno si è realizzata una produzione pari a (oltre il) 1949.

Il comunicato dell'Anfia fa infine alcune previsioni: *«Salvo imprevisti e tenuto conto dell'intensissima sul mercato di nuovi modelli di vetture popolari si conta di raggiungere entro l'anno il totale di 312 mila autoveicoli prodotti con un incremento del 7,5 per cento sul 1956. Per l'esportazione si pensa di raggiungere alla fine di dicembre le 100 mila unità conseguendo in tal modo un nuovo primato assoluto».*

Dei 262.148 autoveicoli prodotti nei primi nove mesi di quest'anno 235.902 erano autovetture, 6561 derivati (autotelai), 17.936 autocarri e 1762 autobus.

Oggi verrà estratta, fra tutti i visitatori del Salone, una Autobianchi «Bianchina». Fino a questo momento non si sono ancora presentati i titolari dei biglietti estratti il 31 ottobre e il 1° novembre abbinati rispettivamente a una Alfa Romeo «Giulietta» e a due Fiat «Nuova 500» e «600». Si è presentato invece il vincitore della «Nuova 500» estratta il primo giorno: è il signor Ludovico Salvadore abitante in corso Duca degli Abruzzi 30, titolare di una macchina da scrivere. «Ho avuto il biglietto in regalo da un dirigente della Viberti. Al Salone c'è andato mio figlio nel pomeriggio di mercoledì. In famiglia abbiamo già una macchina. Questa servirà per mio figlio: del resto glie l'avevo promessa se alla fine dell'anno scolastico in corso avesse superato gli esami di terza liceo. La fortuna mi ha preceduto».

Guida del visitatore

● **ORARIO DI APERTURA:** tutti i giorni dalle 9 alle 23.

● **INFORMAZIONI E INTERPRETI:** per la cinicmatografo alberghiera e tutti i servizi turistici funzionano gli uffici dell'Informazioni dell'E.P.T.: nell'interno del Salone (telefono 69-666); a Porta Nuova; in piazza C.L.N. 223 (via Roma) telef. 53-181.

● **BIGLIETTERIE:** funzionano 6 biglietterie: ai due lati dell'atrio d'onore, all'ingresso della passeggiata ovest, all'ingresso del lungo salone in via Feltrazi; due biglietterie supplementari saranno installate nei giorni festivi ed al sabato pomeriggio all'esterno dell'atrio d'onore.

● **SERVIZIO TRANVIARIO:** fino al 10 novembre sono intensificate le linee tranviarie n. 1, 7, 15, 16 e quelle automobilistiche 52 A e 53 A sbarr. che recheranno le dicitura «Salone dell'Auto». Funziona inoltre, dalle 9 alle 24, la linea automobilistica speciale «E» da piazza Castello a Torino-Esposizioni. La tariffa è di 25 lire.

● **SORTEGGIO AUTO:** nei 12 giorni di apertura del Salone vengono sorteggiate 15 auto. Per ogni auto si estrarranno due biglietti: qualora il titolare del primo non si presenti entro 7 giorni la macchina passerà al secondo. Venerdì sera sono state sorteggiate due vetture, una «Fiat 500» e una «600». Furono estratti i biglietti FA 182887 e VC 61172; secondi estratti i numeri FA 180099 e FA 187104. Ieri sera è stata sorteggiata una Lancia «Appia»: l'ha vinta il possessore del biglietto Serie MI 234572 (3ª estratta MI 231951). Questa sera è in palio una «Bianchina» (Autobianchi).

● **PREZZO DEI BIGLIETTI:** 200 lire, con diritto di partecipare alle estrazioni delle vetture. I biglietti omaggio non sono validi nei giorni festivi.

● **SPETTACOLI TELEVISIVI:** per «Telematch» e «Lascia o raddoppia» spettacolo televisivo gratuito per i visitatori del Salone, al Teatro Nuovo.

● **SERVIZIO BANCARIO:** nel Salone funziona un'agenzia bancaria a disposizione dei visitatori.

Il Presidente Gronchi elogia il Salone dell'Auto

Tre telegrammi: al Sindaco, al prof. Grosso e al dr. Biscaretti

Il Presidente della Repubblica ha telegrafato ieri a Torino il suo compiacimento per la grande rassegna dell'automobile da lui inaugurata mercoledì. Al Sindaco Peyron il presidente Gronchi ha espresso i ringraziamenti per le calorose accoglienze che la città gli ha tributato compiacendosi *«per la suprema testimonianza di fervore creativo e organizzativo offerta dal 57° Salone dell'Automobile»*.

Al presidente del Salone, dottor Rodolfo Biscaretti, il telegramma presidenziale rinnova la gratitudine *«per le cortesi accoglienze e i ragguagli ed illustrazione dei progressi realizzati dall'industria automobilistica mondiale e del valido contributo che ad essa continua ad arrecare la nostra produzione»*. Il messaggio conclude esprimendo l'augurio agli organizzatori del Salone e agli espositori stranieri e italiani.

Un terzo telegramma Giovanni Gronchi ha inviato al Presidente della Provincia prof. Grosso, confermandogli il suo sincero compiacimento per la visita compiuta all'interessante mostra celebrativa del centenario del Fréjus.

Episodio di delinquenza minorile in pieno centro

Un ragazzo si avventa su una signora le strappa la borsa e si dà alla fuga

L'aggressione alle 7 del mattino, mentre la vittima si recava alla stazione per partire - Il rapinatore catturato da un operaio - Altre imprese ladresche: 4 alloggi svaligiati, un furto di gioielli per 2 milioni - Una sparatoria notturna

Drammatico l'episodio avvenuto ieri mattina in via Melchiorre Gioia: un'anziana signora è stata aggredita da un ragazzo di 17 anni che ha tentato di strapparle la borsetta; ma grazie all'intervento di un coraggioso operaio, il giovane è stato catturato e consegnato alla polizia.

Alle 7 usciva dalla sua abitazione di corso Umberto la signora Maria Canetta di 56 anni. La signora svoltava poi in via Melchiorre Gioia. Ad un tratto le si avvicinava, alle spalle, un ragazzo di 16 o 17 anni, modestamente vestito, che teneva le mani in tasca. Improvvisamente, quando le era a fianco, lo sconosciuto scattava. Con mossa fulminea afferrava la borsetta che la donna aveva sottobraccio e cercava di strapparla via. Ma la Canetta non si lasciava intimidire e con il giovanissimo delinquente ingaggiava una breve lotta. Aveva la meglio, naturalmente, l'aggressore che si dava alla fuga con la borsa in mano, imboccando via San Quintino. In quel momento compariva sulla soglia del n. 5 della via l'operaio Antonio Gambino.

La signora invocava soccorso e l'operaio interveniva con estrema decisione. Si gettava sul ragazzo e nonostante la sua resistenza lo ghermiva e lo scaraventava a terra: dopo di che lo immobilizzava saldamente. Intanto qualcuno aveva assistito alla scena e aveva telefonato alla Celere. Di lì a pochi minuti giungeva un equipaggio che prendeva in consegna l'aggressore e lo traduceva al commissariato di P. S. Monviso. Qui il giovane, sprovvisto di documenti, dichiarava d'essere tal C. V. di 17 anni, da Domodossola; è stato trattenuto in arresto e si sono chieste sue informazioni alla Questura di Domodossola. Si rilevava che il ragazzo sia fuggito di casa. Nella borsetta non vi erano che 1500 lire ed un biglietto ferroviario: la signora stava per partire per il suo paese dove si recava a portare fiori sulle tombe dei genitori.

— Un enigmatico furto è stato denunciato ieri mattina al commissariato Mirafiori dal signor Riccardo Tamagnone di 33 anni, titolare del pasticcio e negozio di alimentari che è in via Tripoli angolo corso Buenos Aires. L'altra ieri il signor Tamagnone, con la moglie e la madre, si recava al Camposanto per la visita ai defunti. Quando tornava, verso le 12, trovava l'uscio dell'alloggio, che è al 126 di via Tripoli, proprio sopra il pasticcio, regolarmente chiuso, con le quattro mandate. Il negoziante entrava, ma poco dopo notava, stupito, che molti cassetti dei vari armadi erano aperti.

Ad un tratto il signor Tamagnone era colto da un sospetto. «Che ci sia stato un ladro, qui dentro?» esclamava, e subito andava a guardare in una scanala sotto il piano del fornello a gas, dove il giorno prima aveva riposto una scatola di cartone contenente 600 mila lire in biglietti da 10 mila lire: cifra che doveva servire, oggi, per il pagamento dei fornitori di farina. La scatola era stata sì scossa dietro piatti e tegami e il negoziante aveva ritenuti che quello fosse un nascondiglio assolutamente sicuro: invece, sbalordito, s'accorgeva che la scatola c'era ancora, ma senza più un soldo: le 600 mila lire erano sparite.

Il commissariato Mirafiori compiva subito un sopralluogo: nessun segno, anche minimo, d'effrazione alla porta: evidentemente il ladro era munito d'una chiave falsa imitata perfettamente. Penetrato nell'alloggio, l'ignoto aveva spalancato parecchi cassetti, ma senza mettere nulla a soqquadro. Poi aveva scovato la scatola delle 600 mila lire e se n'era andato, non aspettando nient'altro.

— L'alloggio della signora Emilia Antola di 46 anni, abitante in via Montevecchio 44 è stato messo a soqquadro ieri pomeriggio dai ladri durante l'assenza della padrona. La signora era uscita alle 14,45 per un giro di commissioni. Rientrando verso le 20 notava che la serratura era chiusa con una sola mandata.

Nelle camere la signora cercava affannosamente i preziosi e il denaro: tutto era scomparso; i mobili vi erano appropriati anche di indumenti. Il danno subito dalla signora Antola ammonta a oltre due milioni di lire.

— I coniugi Giovanni Longo di 61 anno, insegnante elementare, e Caterina Molino di 56 anni abitanti in una villetta in strada Cavoretto 37 facevano ritorno a casa, ieri sera alle 16,15, in auto. In via Sabauda la signora scendeva e entrava in una latteria per prendere una bottiglia di latte. Quando usciva veniva investita da una Vespa che scendeva verso la città e che era guidata da Antonio Romano di 26 anni abitante in strada ai Ronchi 35. La Molino, cadendo mentre reggeva la bottiglia, si feriva alle mani per cui il marito la caricava subito sulla macchina e la trasportava alle Molinette dove, dopo le medicazioni, veniva ricoverata con prognosi di una quindicina di giorni.

Verso le 20 il Longo rientrava da solo alla propria abitazione. Qui aveva un'altra dolorosa sorpresa: l'alloggio era a soqquadro. Come poteva più tardi accertare, un ladro era entrato scalando una finestra del primo piano. Era riuscito a trovare gli oggetti d'oro e se ne era appropriato arrecando un danno di 200 mila lire.

— Un ladro penetrava ieri sera alle 19 nella villa dell'ing. Guido Sibotti, in corso Moncalieri 113, dalla finestra della cucina. Ma riusciva a rubare soltanto oggetti per poco più di 50 mila lire. L'ingegnere e i familiari udivano rumori sospetti e telefonavano alla Celere; all'arrivo della polizia l'ignoto — che potrebbe essere il solito «Fantomas» autore di molti furti in collina — si dileguava.

— Verso le 4 di ieri mattina, quattro individui discesi da una auto, terminano di scassinare la serranda del negozio di tessuti «Facil», in via Nizza 288: ma venivano sorpresi dagli agenti notturni Calice del «Cittadini dell'Ordine», Novara della «Vigilanza» e Marocco dell'«Argus», che li mettevano in fuga a revolverate.

Le funzioni religiose nel giorno dei Defunti

Anche ieri, giornata dedicata ai defunti, l'afflusso di visitatori al Camposanto è stato molto intenso. Alle 8,30 nella Cappella dei Cimitero il Cardinale ha celebrato tre Messe in suffragio dei Defunti torinesi: assistevano le autorità cittadine che si sono poi recate in visita di omaggio al Campo della Gloria, dei deportati, dei caduti sul lavoro. In Duomo, alle 10,30, con l'assistenza pontificale dell'Arcivescovo è stata officiata una solenne Messa di Requiem.

Per stamane è prevista una seria cerimonia: la celebrazione di una Messa in ricordo dei Caduti della Libertà, per conto dell'Associazione ex-detenuti e confinati politici «Sesto Braccio». Sarà officiata da Don Arcozzi Masino nella chiesa della Misericordia alle ore 9,30.

Specchio dei tempi

Lo scandalo delle mele - Edificante esempio di un Monsignore - Sciopero dei consumatori? - Non dare ai lettori un senso d'inutile angoscia

Il nostro collaboratore Carlo Rèna ci scrive:

«Ho letto su *La Stampa* del 2 novembre l'articolo riguardante il prezzo della frutta: le mele triplicano il loro prezzo nel viaggio da Ferrara a Torino. Vi si diceva che la maggior parte del raccolto di mele è già stato collocato e che, quanto al rimasto, i grossisti pagano ora ai produttori 95-100 lire al chilo per quelle mele "delicious" che nei negozi si pagano 280 e anche 300.

«Giustissima affermazioni. Ma c'è di peggio: le mele che i contadini vendono attualmente ai grossisti rappresentano appena un quarto del raccolto complessivo nella zona ferrarese. I tre quarti sono già stati venduti ai grossisti parte sulla pianta, parte più tardi a prezzi notevolmente inferiori alle 100 lire di oggi. Basti pensare che le mele "abbondanza" sono state pagate da 30 a 40 lire al chilo e le "delicious" da 60 a 80 lire. Dove sono andate a finire queste grosse partite? Nei magazzini frigoriferi. Ne verranno estratte gradualmente, secondo le necessità del mercato. Quando finalmente giungerà il momento di metterle in vendita il loro prezzo all'ingrosso sarà 4-5 volte superiore a quello che sono stati pagati al produttore. Il premio al minuto poi supererà quello alla produzione di 6-7 volte.

«Può essere che le quotazioni delle mele si stabilizzino per un po' se il mercato tedesco, come è previsto diminuirà le importazioni per approvvigionarsi in Messico e in Argentina, ma comunque sarà benefico da poco, per la nostra economia».

dott. Carlo Rena

Un lettore ci scrive:

«Una lettrice di Biella ha voluto portare a conoscenza dei lettori la poco edificante tumultuosa di un mendicante deceduto in ospedale. Voglio ricordare un altro fatto avvenuto molti anni or sono in una cittadina dell'alta Savoia.

«Il vescovo di quella diocesi, monsignor Dupuy, nel percorrere un pomeriggio le vie della città, s'imbattè in un vecchio e trabalzante carro funebre con i lumi accesi, ma privo di ogni forma di accompagnamento. Monsignore comprese subito quale ingiustizia stava compiendosi lì quel momento davanti al suo sguardo. Con un cenno arrestò il procedere del carro per dare inizio ad un breve colloquio col vecchio cocchiere. Poi, scoprendosi il capo, si mise dietro al carro, decise ad accompagnare l'ignota e dimenticata salma all'estrema dimora. Di mano in mano che il carro attraversava le vie della città, cittadini di ogni ceto, compresi del grande esempio, si unirono al loro Vescovo. Al giungere del corteo ai cancelli del Camposanto, una folla enorme seguiva il carro funebre di ultima categoria.

«Ma per monsignor Dupuy la cerimonia non era ancora finita. Ritto sulle zolle fresche della fossa, vicino alla semplice bara di legno bianco, priva di un nome, Monsignore rivolse poche parole ai presenti. Non per lenire tedi al defunto, giacché per la Patria Celeste a nulla valgono le parole degli uomini, ma per parlare di amore, di carità, di doveri. Soprattutto di doveri: per gli uomini, che in ogni essere devono ravvisare il fratello; per i religiosi, che mai, in nessuna contingenza, devono permettere l'assenza della Croce, vessillo di Redenzione».

Alfonso Caputo

Un lettore ci scrive:

«Leggo spesso su "Specchio dei tempi" le continue lamentele da parte di alcuni cittadini, che rappresentano la massa dei consumatori, sui continui ingiustificati aumenti che i generi di prima necessità subiscono per volere di alcuni gruppi di commercianti senza troppi scrupoli in non quelli di realizzare guadagni esagerati.

«Perché non facciamo come, forebbero — e hanno fatto — alcuni popoli più progrediti di noi qualora si trovassero nelle nostre condizioni? Per esempio: aumenta la carne senza un giustificato motivo? Asteniamoci per una settimana dal mangiare carne. Aumenta la frutta senza giustificati motivi? Non mangiamo frutta per una settimana. Nessuno ne soffrirebbe fisicamente, ne soffrirebbero invece quella categoria di speculatori che, con le mancate vendite, vedrebbero sfumare i loro più o meno leciti guadagni.

«Se si potesse organizzare questa specie di "sciopero dei consumatori" sono certo che il cittadino qualunque, altrebbe trovato un'arma efficace con cui difendersi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Massa:

«Assisto lettore de *La Stampa* da qualche tempo al senio turbato e disturbato dalle immagini riportate sul Vostro giornale, in particolar modo sulla seconda pagina. Quasi giornalmente le sguardo del lettore è portato a riprodurani di fotografie di disastri stradali (a questo si può anche considerare) come ammonimento agli incapaci e agli imprudenti), ma troppo spesso non mancano, vicino ai mezzi più o meno danneggiati, i corpi delle vittime non sempre coperti o incompletamente coperti.

«Questa esibizione è macabra ed a mio parere inumana. Si pensi anche che quei corpi seminati sull'asfalto sono i cari congiunti di famiglie doloranti per la loro perdita. Non si pensa a quale effetto può fare su madri, padri e figli di persone così miseramente finite, e anche sui loro amici, aprire un giornale e trovarsi sotto gli occhi uno spettacolo del genere? E come se queste non bastasse, testa incerottate o fasciate, occhi chiusi e spenti, espressioni doloranti, capelli arruffati.

«Il 27 scorso *La Stampa* ha pubblicato il resoconto della disgrazia accaduta al sindacalista Giovanni Rocca. Oltre al titolo che parlava di atroci sofferenze si poteva deprecare la ripresa fotografica di un momento doloroso dell'incidente. A che serve una pubblicazione del genere? Nell'osservarla si prova un senso di inutile angoscia.

«Perché tutto questo? La mancanza di un giornale debba essere non solamente speculativa e politica, ma anche e soprattutto educativa. Siamo assillati spesso da problemi economici, ratristati dal truppo sangue che scorre un po' dappertutto in questa irrequieta nostra, angosciati dalla triste possibilità di un avvenire apocalittico, ritengo più giusto che i giornali, senza creare illusioni fuori di posto non gravino sulle paiche dei suoi lettori.

«Chi ha già molto vissuto ha già avuto veduto e patito per meritare un po' di ripose spirituale. Per i giovani abbiamo il dovere di dare loro maggior fiducia nella vita».

Guido Fei

«In famiglia ci siamo in tre: la mamma, il nonno ed io»

Ci sono giunte ieri altre offerte per la bimba toscana che ha bisogno di un busto ortopedico. Il pietoso caso è stato segnalato a «Specchio dei tempi» dalla maestra di Pedemonte (Massa Carrara).

Da Nirvana L. 10.000; Maineri 1000; Auspicando una pronta soluzione Emanuele Torre Pisne Clemente 1000; Silvia 1000; Giuseppina e Vittorio 2000; Stefania 500; G. B. 1000; L. P. 1000; M. C. 1000; G. e B. per i defunti 1000; In memoria di papà Maria 2500; F. S. 1000; Marina e Alba 500; Di S. Gregorio 1000. Totale L. 24.500. Totale precedente L. 90.650. Totale gen. L. 115.150.

Tra le fiamme salva una donna sorpresa nel sonno dall'incendio

Il fuoco ha distrutto ieri mattina un magazzino contenente circa due mila quintali di carta da macero, posto in via Pastrengo n. 1 a Moncalieri, di proprietà dei fratelli Michele e Carlo Durando, e due abitazioni attigue ad esso; una donna ha corso il pericolo di morire bruciata.

Per primo s'è accorto dell'incendio, verso le 7, Armando Santinello di 30 anni, autista della ditta di autotrasporti Sala che ha sede nello stesso cortile. Egli ha dato l'allarme, avvertendo anche la famiglia Visconti che abita in uno dei due alloggi attigui al deposito. Il capo-famiglia Antonio, era andato al lavoro alle 4 e la moglie Caterina Vigna, di 45 anni, era a letto con la figlia Luciana, di 19 anni. Messosi in salvo, le due donne si ricordavano della coinquilina Eleonora Valsagna che era in casa sola. Lo stesso autista Santinello correva sulla balconata del primo piano che era già lambita dalle fiamme e poiché la signora non rispondeva sfondava la porta. La donna, in camicia da notte, era avvinta sul pavimento della stanza invasa dal fumo. Egli la prendeva di peso e la portava in salvo.

Poco dopo giungevano le autopompe dei vigili del fuoco che nel frattempo in cortile mentre incominciava a crollare parte del tetto. L'opera dei vigili miravi immanzi tutto ad isolare l'incendio data che nelle vicinanze c'è un deposito di carburante. Due ore dopo dalla catasta di carta si levava soltanto fumo; ogni pericolo era scongiurato.

Tutte le stabile, comprese le due abitazioni delle famiglie Visconti e Valsagna, è andato distrutto. La signora Valsagna non ha salvato nemmeno un abito; la coinquilina ha potuto portar fuori soltanto qualche masserizia. I danni ascendono a circa quindici milioni. La ditta Durando dava lavoro a sedici operai che ieri erano in vacanza per la solennità dei Defunti.

Spara ad un cacciatore appostato tra le siepi

Un curioso incidente di caccia che per fortuna non ha avuto conseguenze gravi, è accaduto ieri sulla sponda sinistra del Po, all'altezza di Gassino Torinese. Ne è rimasto vittima un anziano cacciatore dimorante in questa località: il pensionato Roberto Banda, di 73 anni.

Il fatto è accaduto alle 16. Il Banda era appostato dietro un cespuglio, in attesa che sbucasse qualche capo di selvaggina, quando dalla direzione opposta è apparso il cane di un altro cacciatore, l'operaio Domenico Ferrara, di 48 anni, residente a Settimo. L'animale ha subito fiutato che al di là del cespuglio c'era qualcosa e «puntando» in quella direzione ha messo in allarme il suo padrone. Prima che il vecchio cacciatore potesse rivelare la sua presenza, il Ferrara ha sparato un colpo di doppietta nel cespuglio.

Per fortuna, il colpo non è andato perfettamente a segno. Il Banda è uscito così dall'incidente con qualche pallino conficcato in una gamba e in una mano. Subito soccorso dal Ferrara, il poveretto è stato accompagnato prima alla sua abitazione; poi, siccome perdeva molto sangue, all'ospedale di Gassino. Dopo le cure del caso, è stato giudicato guaribile in 10 giorni e ricoverato.

Conferenza dell'on. Rapelli sul tema «Montecitorio com'è»

Martedì prossimo alle ore 18, al Circolo della stampa, l'on. Giuseppe Rapelli, vice-presidente della Camera dei deputati, parlerà sul tema: «Montecitorio com'è». I non soci possono ritirare il biglietto di invito alla segreteria del Circolo (c. Stati Uniti 27, telefono 655-146/47) martedì dalle 9 alle 13 e dalle 18 alle 19.

«Mi sono tagliato le vene dei polsi forse oggi troverete il mio cadavere»

Una drammatica telefonata: potrebbe chiarire il mistero dei guanti insanguinati

La polizia è mobilitata per svelare il mistero dei guanti insanguinati che venerdì mattina sono stati rinvenuti in via Santa Giulia, presso a poco all'angolo con via Napione. I guanti erano immersi in una pozza di sangue e gocce di sangue arrivavano sino alla scaletta che porta al lungo Po Machiavelli. La donna, che per prima li vide, avvertì la Questura.

Gli agenti trovarono accanto ad un albero sulla sponda del Po un gatto morto e subito pensarono che qualche persona pietosa aveva raccolto il felino vittima di un incidente — magari travolto da un veicolo — e l'avesse portato vicino al fiume. Il gatto venne affidato all'Istituto di veterinaria, ma il responso, giunto ieri mattina, fu che era deceduto per un tumore. Contemporaneamente l'esame chimico di un campione del sangue trovato nei guanti permise di accertare che era di origine umana.

A questo punto la polizia si allarmò. Fu avvertita la Procura della Repubblica, i guanti furono affidati all'Istituto di Medicina Legale, la «scientifica» tornò sul posto per minuziosi rilievi. I risultati sono questi. I guanti appartengono ad un uomo; sono del tipo usato dagli automobilisti, di filo con gli interni delle dita di pelle. L'uomo si ferì e venne ferito sulla riva del fiume, sul lungo Po Antonelli, a sinistra per chi guarda da via Santa Giulia. Con le mani gocciolanti — le gocce sono appalate un due filo — lo sconosciuto risalì la scaletta percorse il tratto di via Santa Giulia arrivò quasi all'angolo di via Napione.

Che il tragitto sia stato dal fiume a via Napione è non il senso contrario, lo prova la circostanza che sono state trovate gocce di sangue contro la parte verticale dei gradini che dalla via portano al lungo Po Machiavelli.

Nel luogo dove incominciano le tracce gli agenti hanno trovato frammenti di una fotografia e frammenti di una lettera. E' stato possibile ricostruire la fotografia: è di una donna giovane, di una ragazza, bionda, gli occhi larghi, labbra sottili. I resti della lettera invece erano troppo minuti per poter ricomporre lo scritto.

Pare di essere all'inizio di un romanzo giallo. Ci sono tutti gli elementi. Signora nulla di più se la polizia. Quale conclusione si può dare? Suicidio? Aggressione? Omicidio? Forse tentato suicidio per amore. Ieri notte alle 23,30 uno sconosciuto ha telefonato al giornale. La voce diceva: «Vi avverto che il sangue di via Santa Giulia non è di gatto, come è stato pubblicato. E' mio.

Che uomini, che donne!

In tutta la settimana scorsa non saprei trovare avvenimento più labile della visita che ci ha fatto l'attrice americana Jayne Mansfield. Eppure, dopo il primo momento di naturale indifferenza, qualche vicenda minore di questa visita può persino metterami l'insolito desiderio di usare il punto esclamativo. Infatti la conclusione di quel che voglio dire sarà: che uomini e che donne noi abbiamo!

L'altro giorno la bionda, molto bella, spiritosa e persino paziente Jayne Mansfield deve essere partita da Roma con almeno due delusioni e spiegandole a lei vorremmo anche chiarire a noi perché le sono state inflitte. Come si sa l'attrice venne portata in Inghilterra, in Francia, in Svizzera ed in Italia, da una città all'altra, e mostrata come un qualsiasi «campione» di merce che si vuole vendere welto e bene. Una donna può dunque diventare «campione» di se stessa e come tale partecipare a falsi ricevimenti, sottoporsi a conferenze-stampa immotivate, seguendo il giuoco scoperto d'una povera tecnica pubblicitaria, senza troppo vergognarsi? Non tenterò nemmeno di rispondere per non aggiungere un nuovo dispiacere a quelli che gli italiani le hanno dato.

Prima di parlarne conviene anche dire che sarebbe inutile spingere la cavalleria sino al punto di chiederle scusa. Innanzi tutto perché gli italiani, in questo caso, non hanno nessuna colpa; e poi perché certi errori è giusto che si paghino. Ed ecco il primo: in Italia gli agenti dell'attrice cercarono per lei un cavaliere servente, ma con modi molto sbagliati. Doveva essere bello, alto, di gran nome, capace di parlare inglese ed anche di mostrarsi galante. Niente di più facile perché molti nostri giovani possiedono sicuramente tali requisiti e perché abbiamo alle spalle secoli pieni di famosi cavalieri serventi. Si trattava di riprendere un'antica tradizione, con spirito moderno e con mentalità americana. In Inghilterra lord Kilbracken ed in Francia Gilbert Pineau, figlio d'un ministro, avevano accettato la parte recitandola con soddisfazione di chi li aveva assoldati. Ma in Italia la richiesta d'un tale incarico non approdò a nulla e fu la prima delusione dell'attrice.

Si potrebbe subito dire che i suoi agenti mancarono di psicologia quando proposero di pagare con una diaria rilevante il cavalier servente. Avrebbero avuto miglior fortuna se quel «posto» l'avessero messo all'incanto affidandolo poi al miglior offerente. La nostra psicologia è così fatta: siamo sempre propensi a pagarci caro un capriccio, come sarebbe stato quello di accompagnarsi per qualche giorno ad un'attrice americana, che non ricusa denaro per una semiseria, o quasi buffonesca, prestazione di se stessi.

Si potrebbe anche aggiungere che noi abbiamo forse mentalità affaristica e spregiudicatezza industriale e che quindi non sappiamo, come invece sanno gli inglesi ed i francesi, per non dire degli americani, che gli affari quando sono leciti non sporcano mai. La signorina Mansfield, e per lei i suoi agenti, ignora di certo che siamo magari capaci di guadagnare con un intrallazzo, e di vantarcene, ma che diventiamo vergognosi al pensiero che la gente sappia d'un nostro guadagno realizzato senza far nulla o facendo soltanto brevi e comodi viaggi al fianco d'una ragazza. (Il danaro vinto ad una lotteria, e cioè con ancor minor fatica d'un cavalier servente, è un'altra cosa. In questo caso più che il giudizio maligno dell'invidia subentra quello bonario dell'ammirazione per chi è toccato dalla fortuna).

Ma, per tante altre ragioni che si potrebbero elencare, una sola alla fine sarebbe la giusta; e la dico subito: la paura del ridicolo. Niente di male, anzi il contrario dal momento che la paura del ridicolo è una forma del rispetto di se stessi. In ogni italiano, quando ha a che fare con una donna, c'è quasi sempre simile paura, che lo salva e gli proibisce di superare certi limiti. Nel caso di cui si parla immaginate uno dei nostri giovanotti, d'alta borghesia o di locciacane nobiltà, messo al fianco d'una attrice come Jayne Mansfield nella parte di cavalier servente, ricompensato con molte migliaia di lire il giorno, e così appunto mettetelo davanti agli occhi ironicamente scrutatori d'altri suoi compatrioti. Nei casi più felici sarebbe stato avvolto da sguardi di compassione, nei meno felici di disprezzo ed in quelli infelici sarebbe stato ricoperto da grida di popolaresca vivacità. Di tutte queste vicende, caso mai si fossero verificate, che cosa avrebbe capito la signorina Mansfield? Ben poco, o, tutt'al più, che a noi manca il senso dell'umorismo.

Alla delusione di non aver trovato il cavalier servente se ne aggiunse un'altra forse più grave, di certo d'origine più maliziosa. Come si sa a Milano ed a Roma due ragazze cercarono di contrastare alla Mansfield la sua proclamata bellezza. In questo fatto non vedo nessuna ragione di scandalo e di sorpresa; al contrario trovo soltanto ragioni di plauso e di solidarietà. Tale mio modo di giudicare nasce dal fatto che le doti artistiche d'una attrice come Jayne Manafield sono per una in gran parte visibili al primo colpo d'occhio, senza che lei apra bocca e conceda saggi di recitazione. Così esteriorizzate, così ostentate ed espresse in tanti centimetri di petto, di vita e di fianchi, diventano materia giudicabile, più che da critici cinematografici, da folle anonime. Bisogna dunque avere il coraggio di difenderle senza barare, anche nella brutta ipotesi di trovarsi sottoposti ad un confronto immediato e perentorio.

Si potrebbe dire che le attrici americane non hanno, in certe occasioni, il senso dell'umorismo; ed aggiungere che la ragazza di Milano, mostratasi in vesti intime durante un ricevimento che Jayne Manafield, tramite i suoi agenti, dava a se stessa, ebbe la sfortuna di non trovare il suo Iperide. Questo Iperide fu il difensore di quella Frine che aveva osato mostrarsi nuda sulla spiaggia di Eleusi esclamando: «Son Venere Afrodite». E' una storia che risale a tre secoli prima di Gesù Cristo e ci mostra una donna che vuol competere e vincere la bellezza d'una dea non cinematografica. I giudici, come si sa, la mandarono assolta. Per tornare alla ragazza di Milano, che desiderava competere soltanto con Jayne Mansfield, dirò che fu vero peccato averla lasciata senza aiuto. Davvero fu grande peccato che non ci fosse nessuno, a quel ricevimento, capace di intendere al volo le sue buone ragioni. Pretendeva un giudizio, libero e democratico, e ne aveva il diritto dal momento che tutto, in quella sala, si svolgeva su una nota di cultura fisica più che cinematografica.

Fatti del genere, come quello di non trovare un cavalier servente e di imbattersi invece in concorrenze estemporanee, non sono accaduti in Inghilterra, in Francia, in Svizzera ed in quegli altri Paesi che la signorina Jayne Mansfield ha già percorso nel suo giro di propaganda. Non dobbiamo rammaricarci. Questi fatterelli vogliono dire che noi, di fronte alle offerte d'una certa tecnica pubblicitaria ed alle materialistiche qualità d'una certa attrice, abbiamo ummini e donne che sanno a modo loro reagire. Insomma, che uomini e che donne abbiamo!

Enrico Emanuelli

L'ULTIMO BALUARDO

Nella casa modernamente rinnovata il nonno dell'architetto tenta di salvare almeno la sua vecchia poltrona. *(Disegno di NOVELLO)*

INCHIESTA SULLA CRIMINALITA' NEL MEZZOGIORNO

In certi siti non ci si sente uomini se non si possiede almeno un fucile

Delitti gratuiti, per vanteria, cieco impulso o stimolo romanzesco - L'esempio del cinema: il giovane che scaricò la rivoltella sullo schermo, gridando: "Vigliacco, non si spara alle spalle„ - Ragazzi omicidi per vendicare i padri - I caratteri di questa delinquenza assolutamente diversi da quelli di altre regioni, perché diversa è la società della Campania - Nel terreno sociale vanno cercati i rimedi

L'inchiesta che iniziamo oggi sulla criminalità nel Mezzogiorno intende soprattutto contribuire alla conoscenza della società meridionale. Perciò, più che descrivere il tronco i rami le fronde e i frutti del delitto a cui dei Garigliano, ci siamo proposti di esaminare, con questo e con gli articoli che seguiranno, fin dove arrivano le radici del male e com'è composto il terreno sociale del quale esso si nutrono.

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, novembre.

A Casal di Principe, a San Cipriano e in genere nella zona del Casertano che si volge verso il mare, quando la levatrice esce dalla stanza della puerpera e ha fra le mani un bambino, i presenti conoscono in anticipo l'antico rito che si svolgerà: il padre, gridando di gioia per il sesso del neonato, prenderà una pistola e un fucile e farà in modo che sia un'arma la prima cosa che suo figlio tocchi affacciandosi al mondo. Nella stessa zona accade anche spesso che nel giorno del battesimo il compare regali il neonato una pistola o un fucile.

L'arma da fuoco è qui considerata come un complemento indispensabile della personalità maschile; non si è veri uomini se non si possiede una pistola e per lo meno un fucile. Alcune settimane fa nel paese di Giugliano, dov'è stato istituito di recente un Commissariato di P. S. con 40 agenti, sono state sequestrate, a seguito di improvvise retate, 300 pistole e 27 fucili. Nei paesi di Casal di Principe e di San Cipriano, ossia in una popolazione complessiva di 25 mila persone, si contarono nel 1955 dodici omicidi e 23 mancati omicidi, nel 1956 cinque omicidi e 36 mancati omicidi. Dunque, vi sono molte armi e vengono anche usate di frequente. Si sono avuti omicidi e tentati omicidi perché un tale ha pestato il piede a un tale altro nel prendere posto al cinema; oppure perché, di ritorno dal lavoro, un contadino ha frustato il suo cavallo sì è riuscito a sorpassare il carretto di un altro contadino; per un'occhiata gettata di traverso.

Molto tempo fa, a Casal di Principe, un giovane di nome Pagano incontrò per strada la fidanzata e le mostrò la pistola che aveva acquistato proprio allora, nuova e lucida. La ragazza disse: «Sì, è proprio bella, elegante. Però, pare un giocattolo. Spara veramente?». Il giovanotto: «Vedi quella donna che passa sul carro laggiù?». La fidanzata non aveva ancora risposto di sì, e già il giovane faceva partire una pistolettata: aveva mirato alla fronte e colpito giusto, la donna cadde morta dal carro. Agli antichi stimoli a sparare, oggi si sono aggiunti quelli eccitati dal cinema. Il 27 dicembre 1953, sempre a Casal di Principe, due ragazzi, Francesco Rosano e il cugino Alfonso Letizia, si avviarono in «motoscooter» verso la campagna; erano tutt'e due armati di pistola e per qualche tempo il loro spasso consistè nel correre a tutto gas cercando di colpire i bersagli che via via si indicavano. A un certo momento Francesco disse: «Questo tu non lo sai fare. Io metto in moto, parto a tutto gas e nello stesso tempo sparo». Mise in moto, partì premendo al massimo l'acceleratore, sparò, uccise sul colpo il cugino.

Dello stesso paese è il giovane Vittorio Simeone che ora si trova in carcere in attesa di rispondere davanti alle Assise di tre mancati omicidi. Faceva il guardiano di bufali, e sebbene non guadagnasse molto, riuscì egualmente a mettere da parte il denaro occorrente per comprarsi due pistole e un mitra; dal sarto si fece poi confezionare un abito completo di cow-boy, si comprò un cappellaccio da Far West. Così vestito e armato, si lasciò fotografare con un'espressione da patibolo sulla faccia. Le fotografie diventarono la sua carta da visita per minacciare, ricattare, spargere tutt'intorno a lui il terrore. Quando quel biglietto da visita non bastava, Vittorio Simeone metteva mano alla pistola.

E' un impulso cieco, fuori di ogni controllo della ragione, che spesso fa tirare il grilletto agli uomini di qui. Avvenne qualche anno fa che un giovane, durante la proiezione di un film western, si alzò come un forsennato in piedi, e scaricò cinque colpi di pistola contro il telone, gridando: «Vigliacco, non si spara alle spalle». In quel momento per l'appunto un bandito sullo schermo stava prendendo di mira l'ignaro sceriffo. E il 30 gennaio 1955 il giovanissimo Giovanni Fiocca si confidò un colpo di pistola nel ventre: era tornato proprio allora dal cinema e voleva imitare il protagonista del film che con molta destrezza faceva roteare la pistola intorno a un dito.

Casal di Principe, San Cipriano e Villa Literno sono i vertici di un triangolo pieno di delitti di tutta la Campania; e la Campania, a sua volta, figura al primo posto nelle statistiche giudiziarie italiane. I tre paesi rappresentano il cuore della terra dei «mazzoni», ossia dei guardiani di bufali. Una volta l'avvocato Enrico Altavilla, parlando in un processo, trovò un'espressione rimasta famosa; «Se in poche settimane fossero stati uccisi tutti quei guardiani di bufali. Una volta, figura al primo posto nelle statistiche giudiziarie italiane. I tre paesi rappresentano il cuore della terra dei «mazzoni», ossia dei guardiani di bufali. Una volta l'avvocato Enrico Altavilla, parlando in un processo, trovò un'espressione rimasta famosa; «Se in poche settimane fossero stati uccisi tutti quei guardiani di bufali, noi vedremmo tutt'intorno a noi, fin dove arriva lo sguardo, come un'immensa distesa di papaveri».

Con un lungo balzo trasferiamoci ora dalla provincia di Caserta a quella di Avellino, precisamente nel circondario di Nola, laddove cominciano a delinearsi i primi contrafforti dell'Appennino: dalla pianura passiamo così alle colline, ai monti. Nell'immediato dopoguerra qui cominciava il regno di banditi famosi, La Marca, Notaro, Mansi, Maffettone, Nerdiello. Oggi le bande armate sono sparite, ma non le armi. Perciò si continua a sparare e a uccidere; solo nel giro di tre anni e in una parte sola del Nolano sono stati compiuti 61 omicidi volontari. In genere, in questa parte della Campania non è l'impulso subitaneo che fa premere l'indice sul grilletto; i delitti sono di solito lungamente premeditati, e vengono eseguiti talora con mano maestra.

Per esempio, il massacro eseguito dal bandito Biagio Maffettone ripete la tecnica usata dal Duca Valentino per liberarsi dei suoi nemici. Dopo aver sopportato molti soprusi, i banditi di Maffettone decisero di abbandonare il loro capo e di battere le campagne per proprio conto; erano in molti, decisi, bene armati. Maffettone capì che prima o poi sarebbe stato sorpreso dai suoi compagni di un tempo, e ucciso. Mandò a dire loro che era pentito e voleva rappacificarsi, e quanto sinceri fossero i suoi propositi di riconciliazione si incaricò un tale Santolo Di Genna di riferire fra i ribelli. Si convenne di fare un pranzo per la pace, e tutti si recarono in un casinale di Palma di Campania. Maffettone apparve perfino umile durante la festa, e anche i più diffidenti finirono col convincersi che il loro capo fosse diventato un altro uomo. Poi, dopo aver mangiato e bevuto in allegria, uscirono sull'aia. I banditi stavano con le mani in tasca, la sigaretta alle labbra, quando si trovarono davanti Biagio Maffettone: un paio di sventagliate di mitra bastò per uccidere in pochi secondi cinque uomini.

Il finto paciere Santolo Di Genna fu poi ucciso da Giuseppe Grasso del paese di Quindici. E' questa una singolare figura di criminale: Giuseppe Grasso è imputato di cinque omicidi, è stato condannato all'ergastolo, e la magistratura nella recente causa in appello ha sostenuto che il criminale per lo più uccideva dietro commissione: aveva stabilito tariffe un po' elastiche per ogni tipo di delitto che gli commissionavano. Uccideva perciò senza rancore, quasi si trattasse di eseguire una qualsiasi prestazione professionale.

Uno dei delitti più recenti avvenuto alle porte di Nola ha avuto per protagonista un giovane di 22 anni, Gaetano Settembre. Nel luglio scorso fu trovato ucciso da colpi di arma da fuoco Lazzaro Lanzara, un famoso pregiudicato. La polizia passò al più attento setaccio tutti coloro che potevano avere un motivo qualsiasi a uccidere il Lanzara, ma non venne a capo. Sembrava che anche questo omicidio dovesse essere incluso fra quelli che restano impuniti, quando la polizia riuscì finalmente a mettere le mani sul vero colpevole. Gaetano Settembre era guardato dai paesani come un cuore di coniglio, un pusillanime, e per la sua aria di timida verginella lo disprezzavano. La voce pubblica diceva che era stato Lazzaro Lanzara a uccidere il padre di lui, ma il ragazzo non se ne dava per inteso. Quando, con sguardi e accenti pieni di allusione, i paesani dicevano al ragazzo: «Gaeta', tu non sei più un bambino», Gaetano Settembre faceva finta di non capire. Aveva un solo pensiero: partire, andare in America dagli zii, dimenticarsi del suo paese. Di dall'America gli zii gli scrivevano: «Fai prima il tuo dovere di uomo, e poi vieni qua. Avrai lavoro, denaro, tutto quello che vuoi». Una sera del luglio scorso, come si è detto, Gaetano Settembre, sparò, uccise.

Un omicidio apparentemente analogo fu compiuto un anno fa nella frazione di Piazzolla: anche qui un ragazzo di 18 anni volle vendicare la morte del padre. Si chiama Salvatore Alfieri. Quando raggiunse i dodici anni, qualcuno gli mise una pistola in mano, e il ragazzo cominciò ad addestrarsi nel tiro a bersaglio. In sei anni divenne tiratore provetto, una sera di luglio entrò senza entrare nella sezione della D. C. di Piazzolla, dove il supposto uccisore di suo padre stava giocando a carte. Salvatore Notaro era un uomo vigoroso, deciso, temutissimo: quando si vide comparire il ragazzo davanti, infilò la mano sotto la camicia per prendere la pistola, ma l'arma restò un attimo impigliata in un bottone. Il ragazzo sparò, con tre colpi raggiunse il nemico mortale, e fuggì. Il ferito, pur con la milza perforata, si gettò a inseguire l'adolescente, sparandogli dietro, e prima di cadere morto riuscì perfino a ferirlo di striscio dietro un orecchio.

Fatti come questi, ne accadono regolarmente nella Campania, cioè a due o trecento chilometri dalla capitale d'Italia. Ne abbiamo voluti ricordare alcuni nella loro spoglia crudezza per arrivare a una prima conclusione. Ed è questa: molti delitti compiuti nella Campania si presentano con caratteristiche assolutamente diverse da quelli che vengono commessi nel Piemonte o nella Lombardia, appunto perché diversa è la società che li esprime. Ne consegue che se si vuole che delitti come quelli sopra elencati non avvengano con la frequenza di ora, è necessario modificare gli elementi che costituiscono il terreno sociale della Campania.

Nicola Adelfi

Non decisi i tedeschi a restituire 70 quadri

Firenze, 2 novembre.

La restituzione delle settanta opere d'arte italiane trafugate dai tedeschi durante la guerra — quattordici delle quali fanno parte della collezione della Galleria degli Uffizi — che voci non ufficiali avevano dato come prossima, si presenta tutt'altro che agevole. I contatti che dovevano aver luogo fra le due delegazioni italiana e tedesca, per stabilire le modalità della restituzione in base all'accordo De Gasperi-Adenauer, sono mancati del tutto e non si sa neanche quando potranno aver luogo.

Il prof. Roberto Longhi, ordinario di storia dell'arte alla Università di Firenze, ha rassegnato le proprie dimissioni da membro della commissione per il ricupero delle opere d'arte, motivando la decisione come protesta per l'atteggiamento tenuto dalla delegazione tedesca nei confronti dell'Italia. Il prof. Longhi, nella sua lettera inviata al Ministro degli Esteri in data 20 ottobre scorso, ha precisato di non volersi rendere in alcun modo partecipe di un atteggiamento che compromette rebbe la restituzione di molti dei capolavori italiani trafugati dai tedeschi.

Difficile quindi appare il compito della delegazione italiana e soltanto l'intervento di qualche altra autorità potrà evitare il pericolo di altre dimissioni. I quadri, lo si sa per certo, sono in Germania, ed a questo proposito esiste una precisa documentazione alla quale lo stesso prof. Longhi ha collaborato.

— DUE CONGRESSI MEDICI A MILANO —

Reumatismo e artrite parenti di strani malanni

Sono le cosiddette "malattie del collageno„ cioè del canovaccio dei nostri organi - Il Nobel Hench alla difesa del cortisone; ma altri sosterranno ancora l'utilità del salicilato

Milano, 2 novembre.

Dopo che i derivati del cortisone hanno dimostrato di guarire o perlomeno di frenare la corsa di numerose malattie finite diverse l'una dall'altra nella loro espressione clinica, si è giustamente riaffermata l'ipotesi che esse non pochi malanni dall'individualità apparentemente autonoma si dipartano da una fonte comune, sull'onda di un eguale filo conduttore, sul quale appunto il cortisone sarebbe destinato ad agire.

Pertanto si sono apparentate malattie reumatiche addirittura con processi morbosi a carico della pelle o dei vasi sanguigni o dell'occhio e dell'orecchio e persino del cuore; in certo qual modo si è venuta a comprendere la presenza di una componente reumatica nel quadro di malanni che col reumatismo nulla sembrerebbero avere a che fare.

Tale filo conduttore comune è stato individuato in quel tessuto connettivo, che ha larga fama di costituire il canovaccio di sostegno e di connessione della polpa dei nostri apparati organici: quale fittissima e complicatissima rete, che s'insinua e si arborizza nell'intimità dei vari organi. Ma non è soltanto di meccanica impalcatura la sua funzione; ormai è certo che il connettivo interviene anche come mediatore negli scambi nutritivi tra i laboriosi aggruppamenti cellulari ed il sangue circolante; partecipa inoltre attivamente al processi difensivi dell'organo stesso di cui è inquilino indispensabile. Sì importante è la sua situazione da condizionare coi suo comportamento persino il decorso della senescenza.

Si comprende, perciò, come un suo risentimento, una sua irritazione o alterazione, riverberi effetti più o meno morbosi nel distretto organico in cui il connettivo offeso è impegnato, ed essi prendano impronta diversa a seconda dell'apparato in gioco. Così come suono differente esce da diverse trombe, per quanto vi abbia dato fiato sempre polmone. Di tali sorta di malattie, le più comuni sono artritico-reumatiche; ma altre interessano la cute (come la sclerodermia, il lupus eritematoso, sino alla dermato-miosite) oppure i vasi sanguigni, ad esempio la periarterite nodosa, un malanno che aggredisce la parete delle arterie di medio e piccolo calibro, alterando la normale irrigazione sanguigna di organi e tessuti.

Se tali malanni vengono ormai complessivamente definiti malattie del collageno o «collagenosi», gli è perché l'elemento particolarmente interessato nella loro insorgenza è costituito dalla «sostanza fondamentale» del tessuto connettivo, detta «collageno» a causa della sua struttura collosa, cementizia. Quando su di esso si abbattono certi fattori irritanti, aggressivi, di varia natura, può darsi che la risposta reattiva del collageno sia eccessiva o perlomeno disordinata, ed è allora che si traduce nell'avvio a fenomeni morbosi. Tantoché oggi, a proposito delle collagenosi, si parla pure di patologia della reattività. Che la «sostanza fondamentale» intervenga nella fase iniziale dell'infiammazione lo confermano del resto i recenti studi del Favilli, che l'autore illustrerà al «convivio internazionale» che appunto sulle malattie del collageno si inizia domattina a Milano e proseguirà i lavori lunedì.

Sarà un eccellente raduno per la partecipazione di insigni specialisti di vari Paesi. Basta citare per tutti il nome di Hench, il Nobel che per primo introdusse il cortisone in terapia nelle artriti e vide pertanto vecchi malati, da anni immobili in letto o poltrona, lenti alzarsi e far quasi un giro di valzer. Ora, sulla base di una larghissima esperienza fatta nella clinica Majo di Rochester, la più grande e meglio organizzata del mondo, esporrà le indicazioni più propizie ed i limiti d'impiego del famoso ormone.

Non ci si illude più, ben si sa, su una guarigione definitiva delle artropatie mediante i derivati del cortisone; tuttavia l'impiego avveduto di tale ormone fabbricato dalle capsule surrenali è ancora prestigioso in certe circostanze, a parte il fatto che la sua scoperta ha aperto la via alla conoscenza indispensabile di un complesso mirabile di meccanismi biologici. Si è d'altronde capito che l'azione antinfiammatoria delle vecchie cure a base di salicilato nelle forme reumatiche ha somiglianza con quella esplicata dal cortisone; inquantochè se il salicilato è somministrato in modo continuato e a lungo, sollecita l'ipofisi, ghiandoletta che se ne sta alla base del cervello, a lanciare in circolo un suo ormone, *acth*. Questo testo si avvia alle capsule surrenali e tosto il gioco è fatto; perchè la piccola ghiandoletta risponde allo stimolo fabbricando cortisone più del solito, quello necessario all'azione terapeutica.

Certo questo intervento non può essere tanto prontamente attivo come la somministrazione di cortisone preparato in commercio; ma secondo Roskam, che sosterrà ancora la terapia salicilica in sede di congresso, essa ha il vantaggio di essere più maneggevole e non corre il rischio di impigrire la attività delle capsule surrenali, come, invece, può avvenire sotto la eccessiva somministrazione dell'ormone cortisonico, quando opportunamente non lo si intagri periodicamente con l'*acth*; che, d'altra parte, non essendo in tal caso fabbricato direttamente dall'organismo interessato può col tempo diventare fattore sensibilizzante.

Bastano questi accenni per intuire l'interesse e la probabile vivacità delle discussioni che si svilupperanno nel corso del convegno. Esso non è l'unico che sta per svolgersi a Milano. Un altro di considerevole importanza è indetto dalla Società italiana di medicina e igiene della scuola e domattina affronterà il tema dell'affaticamento mentale dello scolaro (relatore il prof. Origlia di Milano; correlatori il prof. Lama, Provveditore agli studi di Torino, ed i dottori Castoldi e Magnone). Ne riferiremo a conclusione dei lavori.

Angelo Viziano

La statua di Lenin a Budapest al posto di quella a Stalin

Budapest, 2 novembre

Il Consiglio municipale di Budapest ha deciso di erigere una statua a Lenin nelle vicinanze del punto in cui si trovava il monumento a Stalin abbattuto dai patrioti all'inizio della rivolta dello scorso anno. I giornali della capitale informano che la decisione è stata presa nel quadro delle celebrazioni del 40° anniversario della Rivoluzione russa. Gli stessi quotidiani, i quali descrivono Lenin come «la più grande figura della storia mondiale», non fanno alcun accenno a Stalin facendo semplicemente riferimento al «già costruito piedestallo» su cui si trovava la sua statua e aggiungendo che il monumento a Lenin verrà eretto nelle sue vicinanze.

Il posto migliore sulla Luna per l'atterraggio delle astronavi

E' a nord del «circo di Cassini», dove esiste una pianura larga 25 Km. - Radio-boe nello spazio per il rilevamento della rotta - Su almeno 100 mila pianeti è possibile la vita animale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 novembre.

Come potranno i futuri astronauti determinare la rotta in un viaggio siderale? E qual'è la località più adatta per un atterraggio delle astronavi sulla Luna? Infine è possibile che su altri pianeti vi siano forme di vita animale e vegetale analoghe a quelle esistenti sulla Terra? A queste e ad altre domande ancora hanno cercato di dare risposta oggi gli scienziati convenuti a Roma per partecipare al I Congresso italiano di astronautica: «Naturalmente — hanno premesso i vari oratori — le nostre sono ipotesi scientifiche, che attendono conferma dai risultati dei primi voli interplanetari».

«I marziani sono probabilmente un parto della fantasia — ha detto il prof. Imbo — ma è indubbio che nella nostra Galassia vi sono almeno 100 mila pianeti in cui la presenza di atmosfera e di condizioni climatiche analoghe a quelle della Terra rendono possibile l'esistenza di una vita animale».

Sul modo di determinare l'esatta rotta delle astronavi le tesi in contrasto sono due. Il dr. Chincarini ha asserito che con metodi ottici sarà possibile determinare la posizione della nave spaziale, prendendo come punto di riferimento una stella fissa o il sole. Secondo il dott. Montone invece, questo metodo è empirico e ricorda quello dei marinai dei tempi antichi: «Occorre basarsi su strumenti scientifici di sicuro affidamento e munire la futura astronave di radiotelescopi indipendenti capaci di seguire le radiostelle assegnate sulle frequenze stabilite. In un secondo tempo, per facilitare la radionavigazione, sarà opportuno piazzare nello spazio delle radio-boe che permettano agevolmente il rilevamento della rotta».

Il prof. Chincarini ha poi esaminato quale delle località della Luna si presti maggiormente all'atterraggio di una astronave: valenconi dell'ausilio di ingrandimenti fotografici, ha detto che, a suo parere, «la zona preferibile per la discesa dei mezzi spaziali è quella a nord del Circo di Cassini, dove esiste una pianura larga 25 Km. e altrettanto profonda senza ostacoli».

Gli altri oratori della giornata hanno ripreso e approfondito temi già trattati ieri: il dottor Bonfiglioli ha fatto il punto sulla gravitazione universale ed ha preconizzato l'avvento di astronavi mosse da energie ioniche e fotoniche, le sole che possono imprimere al mezzo spaziale accelerazioni tali da compensare le differenze di gravità. Il prof. Bergquist, della Società interplanetaria svedese, ha invece svolto una relazione scientifico-economica: ha esaminato quello che potrà essere il minimo costo di un veicolo orbitale in relazione al suo peso e all'energia erogata.

Domani mattina il Congresso di astronautica si concluderà con una relazione del professor Ronchi, direttore dell'Istituto di ottica e membro del Consiglio nazionale delle ricerche, sul tema: «Aspetto del firmamento durante un viaggio velocissimo nello spazio».

a. c.

Una negra muore coi 3 figli nell'incendio della sua casa

New York, 2 novembre.

Una madre negra e tre figli sono morti stanotte nell'incendio della loro casa alla periferia di Benton Harbour. Si tratta della signora Elisa Johnson e dei suoi tre figli, di 3 e 2 anni, e di 7 mesi.

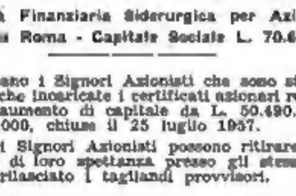
Due giorni or sono una famiglia di otto persone ha subito la stessa sorte a Pickford nella penisola di Michigan. Ieri un altro bambino di 14 mesi è arso vivo nell'incendio della sua casa a Mount Clemens.

COMUNICATO

La B. VITO PONTOGLIO s.r.l. di Albano S. Alessandro (Bergamo) a seguito di riconoscimento della validità del brevetto per modello industriale a modello d'utilità n. 53462,

DICHIARA

di aver fabbricato e posto in vendita, peraltro in dimostrata buona fede, tendicalli a pialstra similari a quelli coperti dal brevetto sopra meglio indicato e qui riprodotto:



RICONOSCE

che tale attività di fabbricazione e vendita se ancora continuata costituirebbe lesione del diritto di privativa del titolare del brevetto per modello di utilità «Modello industriale n. 53462»

SI IMPEGNA

per il futuro a non più fabbricare e a non più vendere tendicalli a pialstra similari a quelli coperti dal brevetto indicato.

A sua volta la s.r.l. ora Soc. in nome collettivo Universaal di Forlì prende atto di quanto sopra ed espressamente dichiara di rinunciare, come rinuncia, ad agire in sede giudiziale per tale causa o motivo direttamente o indirettamente nei confronti della s.r.l. B. Vito Pontoglio di Albano S. Alessandro.

27 ottobre 1957.

UNIVERSAAL già s.r.l. ora Soc. in nome collettivo FORLI'

B. VITO PONTOGLIO s.r.l. ALBANO S. ALESSANDRO (Bergamo)

FINSIDER

Società Finanziaria Siderurgica per Azioni

Sede Legale in Roma - Capitale Sociale L. 70.686.000.000

Si informano i Signori Azionisti che sono stati consegnati alle Banche incaricate i certificati azionari relativi alle operazioni di aumento di capitale da L. 50.490.000.000 a L. 70.686.000.000, chiuse il 25 luglio 1957.

Pertanto i Signori Azionisti possono ritirare i certificati definitivi di loro spettanza presso gli stessi sportelli che avevano rilasciato i tagliandi provvisori.

CORSI RECUPERO: DIURNI E SERALI MEDIA - GINNASIO - LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO - ISTITUTO MAGISTRALE ISTITUTO TECNICO (Ragionieri - Geometri)

ISTITUTO

BERTOLA

(FONDATO 1867)

TORINO - VIA PO, 8 - Telef. 42-549

AVVIAMENTO IMPIEGHI

Inizio Corsi 5 novembre - Prima di iscriversi ad un Corso, avete la possibilità di provare se riuscite, ritirando subito per 5 lezioni gratuite - Orario segreteria 15-22 - Corsi professionali Via Maria Vittoria, 54 (locali ex Istituto Minerva)

Il congresso a Firenze delle A.C.L.I.

I lavoratori cattolici in polemica con la C.I.S.L.

"I sindacati liberi - ha detto un esponente delle A.C.L.I. - non sono riusciti ancora a raggiungere l'adesione massiccia degli operai„ - Nuovi Comitati provinciali di coordinamento sindacale?

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 2 novembre.

Il fatto più rilevante di queste due prime giornate del VI Congresso nazionale delle Associazioni Cattoliche Lavoratori Italiani ci sembra la fredda analisi della situazione sindacale tracciata ieri dal presidente e relatore generale on. Penazzato, ripresa oggi da numerosi delegati. Tutti hanno sostenuto che il sindacalismo italiano, nonostante i progressi innegabili della C.I.S.L., è in crisi per un complesso di motivi che vanno dall'atteggiamento negativo di una parte non piccola della classe imprenditoriale alla divisione fra i lavoratori.

Occorre, si è detto, ricreare nuova forma di unione: non certo quella della C.G.I.L. del dopoguerra, ma altre condizionate alla democraticità di intenti e di azione. Gli uomini delle A.C.L.I. ritengono evidentemente che i lavoratori cristiani e dai Liberi Sindacati siano oggi abbastanza forti per prendere loro l'iniziativa attirando, dirigendo, coordinando anche le altre forze operaie, C.G.I.L. compresa.

C'è in questa impostazione una polemica appena velata con la C.I.S.L., il cui segretario generale on. Pastore seguì attentamente il congresso, ma che, per ragioni di salute, non prenderà la parola. Il pensiero, però, suo e dei suoi immediati collaboratori — se ne farà probabilmente interprete domani il vicesegretario della C.I.S.L., Storti — è noto: non è vero che il sindacalismo italiano sia in crisi, quello libero e democratico è in ascesa. Sono i sindacati comunisti della C.G.I.L. ad essere in gravi difficoltà, tanto da riproporre vecchi espedienti tattici come l'invito all'unione. Raccoglierlo, significa per l'on. Pastore prestare al gioco dell'avversario: ed è ingenuo aggiungere che non si vuole la vecchia unità cigiellistica e che si esigeranno anche per singole azioni garanzie pregiudiziali di democraticità. Non si può, sostiene la C.I.S.L., fidarsi in alcun modo dei socialcomunisti; anche soltanto il trattare basterebbe a confondere le idee dei lavoratori; l'unica via da battere per migliorare la situazione sindacale resta quella di potenziare sempre di più l'organizzazione libera.

Contro questa tesi ha parlato nel pomeriggio il milanese Clerici, uno dei più noti esponenti aclisti. Alle A.C.L.I. egli ha rivendicato il merito principale dalla scissione della C.G.I.L. e dell'uscita della corrente socialcristiana nel 1948: «Una scelta storica che rivedremo di non ha intenzione di rivedere». Ma in questi anni, ha aggiunto senza ripudiare gli accenni a nuove forme unitarie, la C.I.S.L. «non è ancora riuscita a far scattare la molla di una adesione massiccia dei lavoratori; non ci illudiamo di parlare di crisi sindacale».

Per Clerici le A.C.L.I. non possono essere considerate soltanto come «una forma specializzata di Azione Cattolica, ma come il vero movimento operaio cristiano»: è una tesi di supremazia che troverà domani il suo sostenitore ad oltranza nel vicepresidente della Camera, onorevole Rapelli (il quale ci ha annunciato oggi che riprenderà l'attività sindacale con il congresso torinese dei Liberi Metalmeccanici dal 16-17 novembre). Le A.C.L.I. sembrano qui a Firenze orientate verso la creazione di comitati provinciali di coordinamento sindacale.

La polemica è stata vivace anche in campo politico nei confronti della D. C., sia per lo scarso peso degli aclisti in seno al suo gruppo parlamentare sia per un atteggiamento che qualche volta si vorrebbe più consono all'ideologia socialcristiana. Molto atteso, quindi, il discorso che l'on. Fanfani terrà domani al Congresso.

Giovanni Giovannini

Schiacciato dal trattore caduto in una scarpata

Asti, 2 novembre.

In un tragico infortunio sul lavoro, un giovane meccanico ha stamane perso la vita rimanendo schiacciato sotto un trattore: egli è il diciannovenne Remo Pregno, da Isola d'Asti. Il suo datore di lavoro, Nello Paracchino le aveva inviato con un trattore ad arare un appezzamento di terreno: poco prima di mezzogiorno il Paracchino si recava a vedere a che punto fosse il lavoro, ma giunto sul posto non vedeva né il giovane né il trattore. Egli sentiva però il rombo del trattore provenire da una scarpata; vi accorreva e con raccapriccio constatava che la pesante macchina si era rovesciata e il Pregno vi era rimasto sotto.

Secondo la ricostruzione fattane dall'Autorità, la disgrazia sarebbe avvenuta così: verso le 11, il Pregno aveva ormai quasi ultimato il suo lavoro e alla guida del trattore si accingeva ad arare l'ultima striscia di terreno adiacente ad una scarpata; improvvisamente un'acuta del pesante veicolo sprofondava nel terreno e il trattore si capovolgeva giù dal pendio. Il Pregno MEN riusciva a buttarsi a lato e veniva trascinato nella caduta rimanendo schiacciato dal trattore contro un albero.

L'autopsia alla donna morta dopo aver mangiato del salame

Voghera, 2 novembre.

Il Procuratore della Repubblica presso il nostro Tribunale ha incaricato il prof. Formaggio dell'Università di Pavia, di eseguire l'autopsia della salma della signora Irma Zermoglio, di 46 anni, deceduta ieri pomeriggio all'ospedale civile, per sospetto avvelenamento alimentare.

L'esame necroscopico verrà effettuato nella mattinata di domani presso la camera mortuaria dell'ospedale.

La macchina era stata rubata

Un sedicenne precipita con un'auto per 80 metri

Genova, 2 novembre.

Una «600» fracassata è stata rinvenuta stamane in una scarpata profonda 80 metri sulle alture del Righi. L'auto recuperata dai vigili del fuoco, è risultata di proprietà del signor Ugo Vegni, al quale era stata rubata ieri sera nei pressi della sua abitazione di via Gradisca. La polizia ha aperto un'inchiesta anche perchè stanotte verso le 2, sempre nei pressi del Righi, è stato soccorso il meccanico Pasquale Papasergio, rinvenuto gravemente ferito.

Il ragazzo, interrogato dall'agente di servizio all'ospedale, dichiarava di essere stato aggredito da tre individui mentre si trovava sulle alture in compagnia di una ragazza. Ulteriori indagini svolte dalla Squadra Mobile e il rinvenimento dell'auto sfasciata fanno supporre invece ch'egli, sia rimasto vittima di un incidente stradale e non di una aggressione. Lo stesso giovane in seguito ha affermato di essere precipitato nella scarpata del Righi a bordo di un'auto guidata da un amico.

La vicenda presenta però ancora dei lati oscuri. Non è chiaro infatti come il giovanotto, seriamente ferito, sia riuscito dopo il pauroso volo a risalire la scarpata. Altrettanto incomprensibile appare come il suo compagno abbia potuto uscire incolume dall'auto.

Nelle ultime ore il Papasergio, in seguito alle cure ricevute in ospedale, è nettamente migliorato. Quanto prima sarà sottoposto ad un nuovo serrato interrogatorio.

Prima di partire in aereo per Londra

Dichiarazioni contro Bongiorno del negro vincitore dei 5 milioni

Olabisi Ayala si è fidanzato a Milano con una indossatrice di 22 anni - Gli esordienti nella prossima trasmissione dei teleguidati

Milano, 2 novembre.

La RAI ha annunciato stamane i nominativi dei nuovi concorrenti che giovedì prossimo si presenteranno a «Lascia o raddoppia». Il primo esordiente a comparire davanti alle telecamere sarà Ugo Delizia, di 30 anni, da Napoli, ferroviere, per la «Storia del ruame di Napoli». Lo dovrebbero seguire nell'ordine Annamaria Serra D'Orsi, di 32 anni, da Avellino, appassionata di fantascienza; Franca Mantelli, di 20 anni, da Castello di Pozzolo Formigaro, studentessa in danze spagnole, che su tutto su «Ulisse ed Enea nei poemi di Omero e Virgilio», e infine Gerardo Chiste, di 42 anni, da Bolzano, insegnante, esperto di tutti gli sport nelle olimpiadi.

Per la prima volta entrerà nella cabina di vetro per rispondere alla domanda da 640 mila lire l'ex-maggiore Vittorio Palamidessi, cinologo. L'attrice di prosa Pina Renzi con la storia milanese è invece giunta al traguardo di 1 milione 280.000 lire. Nessuno sarà in gara nella 102ª trasmissione per la domanda da 5.120.000 lire; due concorrenti invece si batteranno per vincere i 2 milioni 560 mila lire: Luciano Tarlao, di 28 anni, impiegato di Trieste, per la storia degli Stati Uniti, e l'attore di prosa Umberto Brancolini, emiliano di 33 anni, appassionato di «Vite, film e cartoni animati di Walt Disney», Anna Zanisi, la giovane disegnatrice di Chiari (Brescia), caduta al suo esordio sull'egittologia, ha telefonato stamane per annunciare che intende presentare reclamo contro la sua bocciatura, ma non ha voluto precisare su quali presupposti si baserà il suo esposto.

Poco prima di mezzogiorno la traduttrice bergamasca Laura Grimaldi III è presentata inaspettata in corso Sempione per ritirare i 64 gettoni d'oro che le spettano dopo la sua riammissione al gioco. La cerimonia della consegna è stata rapidissima.

Olabisi Ayala invece è partito oggi pomeriggio per Londra dall'aeroporto della Malpensa: prima di salire a bordo del quadrimotore, il negro ha tenuta una specie di conferenza per precisare ancora una volta che la frase di protesta da lui pronunciata nel corso della trasmissione era stata intesa in altro senso. Olabisi Ayala indossava un elegante cappotto nocciola e portava una cravatta nera trattenuta da un grosso fermaglio quadrato; dalla sua cintura pendeva una macchina fotografica con esposimetro. «Non perderò mai a Mike Bongiorno — ha detto il negro — di avermi fatto tempo fa un brutto scherzo. Mi aveva invitato a una festa in onore di Wanda Osiris, ma pretendeva che ci andassimo separati, come se io fossi da meno rispetto a lui. A questa condizione non potevo accettare, e infatti non andai».

Olabisi Ayala ritornerà a Milano il 13 novembre per rivedere la fidanzata, Silvana Bonomelli, una bionda e bella indossatrice di 22 anni, da lui conosciuta qualche settimana fa.

In segno di protesta

L'abbonamento alla tv dedotto dai pubblici esercizi

Roma, 2 novembre.

La Federazione italiana pubblici esercizi ha inviato ai propri associati una circolare invitando tutti coloro i quali hanno installato nei loro esercizi apparecchi televisivi a disdire entro il termine del 30 novembre corrente, a norma di legge, l'abbonamento alla tv per l'anno 1958. La circolare è accompagnata da un modulo contenente la comunicazione che ciascun esercizio pubblico abbonato dovrà fare all'ufficio «Registro abbonamenti radio tv di Torino» nei termini regolamentari. Questa disdetta collettiva viene data in segno di protesta alla disposizione emanata dal ministero dell'Interno che limitava l'installazione di apparecchi televisivi e che ha determinato durante il periodo estivo, specie in taluni centri balneari, degli inconvenienti.

Le ragioni della protesta sono da ricercarsi nel fatto che a tutto il 31 ottobre non è pervenuta alcuna comunicazione, da parte governativa, che possa modificare delle disposizioni e nulla constatazione che non si è tenuto alcun conto dell'ordine del giorno approvato nel convegno nazionale dei pubblici esercizi, svoltosi in Roma il 3 ottobre scorso, con la partecipazione di rappresentanze parlamentari e di operatori economici.

Per otto giorni un cane è prigioniero d'una volpe

Bergamo, 2 novembre.

In un bosco di Berbenno un cane da tana, bravissimo nello scovare le volpi, è rimasto invece prigioniero proprio di una volpe e per ben otto giorni. «Nelli», così si chiama il cane, era partito per una battuta col suo padrone, certo Luigi Cannelli, e ben presto si era lanciato all'inseguimento di una volpe che per sfuggire all'inseguitore si infilava in un cunicolo. «Nelli» non si dava per vinto e sperava a sua volta sotto terra. Quello che è successo dopo il Cannelli non lo sa. Ha raccontato che dal punto in cui erano spariti i due animali ha sentito venire i guaiti lamentosi del suo cane, evidentemente immobilizzato dalla volpe.

Il Cannelli era troppo affezionato al cane per abbandonarlo e chiese man forte ad alcuni suoi amici ha cominciato a scavare. Il lavoro è durato otto giorni; alla fine è stato possibile riportare «Nelli» alla luce. Il cane, un incrocio tra il bassotto e lo spinone, si è rifugiato affetto tra la braccia del suo padrone. Della volpe nessuna traccia; se l'era avignata attraverso altri cunicoli dopo aver bloccato l'avversario.

Ferisce la moglie e si uccide gettandosi da una finestra

Pavia, 2 novembre.

Un grave fatto di sangue è avvenuto ieri sera a Dorno, un paese dell'alta Lomellina, a 22 chilometri da Pavia. Un uomo, colto da una crisi di gelosia, ha ridotta in fin di vita, colpendola con un falcetto, la moglie e si è quindi ucciso gettandosi da una finestra del secondo piano.

La tragedia è accaduta in un appartamento di via Marconi 7, dove abitavano i coniugi Domenico Treccani, di 46 anni, e Candida Zani, di 45: quest'ultima gestiva la Trattoria Italia, situata nello stesso stabile.

Circa il movente che ha determinato il grave fatto, non è stato possibile avere finora particolari precisi, poichè la donna giace in stato di incoscienza in una corsia del Policlinico di Pavia. I cinque figli della sventurata coppia si sono rifiutati di dare alcuna spiegazione. Si sa per certo, tuttavia, che l'uomo, da qualche tempo era morso dal tarlo della gelosia. Egli inoltre per il prossimo San Martino voleva trasferire in una casetta come mungitore, mentre la moglie non era della stessa idea non volendo lasciare la trattoria.

Erano circa le 19 quando il mungitore Domenico Treccani, dopo essere passato attraverso il locale gestito dalla moglie, saliva al piano superiore, raggiungendo la propria camera da letto: qui s'incontrava con la donna e nasceva poco dopo una violenta discussione. E' facile presumere quello che avvenne in seguito: accecato dall'ira lo sventurato afferrava un falcetto che probabilmente aveva portato con sè, e colpiva per ben sette volte al capo la moglie, finchè non la vedeva accasciarsi al suolo in un lago di sangue. Nel tentativo di ripararsi il capo, la donna si era coperta con una mano, ma la lama tagliente le aveva falciato di netto tre dita.

Alle disperate grida di aiuto, accorrevano gli avventori della trattoria ed alcuni passanti; purtroppo però prima che potessero raggiungere la camera dove si trovavano i due coniugi, essi avvertivano un tonfo sordo nel cortile sottostante: il Treccani, uscito dalla stanza, era salito al piano sovrastante e si era gettato dalla finestra, sfracellandosi sul selciato.

Nel frattempo giungeva anche il maresciallo dei carabinieri con alcuni militi, che provvedevano ai primi soccorsi alla Zani. Più tardi un'autolettiga della Croce Verde, giunta da Pavia, prendeva a bordo la vittima, portandola all'ospedale. Le condizioni della donna apparivano gravissime e il dott. Giuseppe Desio la sottoponeva d'urgenza a un delicatissimo intervento di neurochirurgia pratrattosi per oltre tre ore e concluso con l'asportazione del lobo frontale destro. La prognosi è riservata.

SPETTACOLI

Sullo schermo

All'Ariston: *Piombo rovente*, di A. Mackendrick - All'Astor: *Femmine tre volte*, di Steno

Non sono molti giorni che si è parlato di un film americano («I diffamatori») denunciante le turpitudini di certa stampa fondata sullo scandalo e sul ricatto. Con ben altra efficacia *Piombo rovente* («Sweet smell of success») ripiglia lo stesso argomento, del resto già più volte trattato; uno di quegli argomenti dietro a cui si nasconde, purtroppo, una realtà di cronaca, e che richiedono più osservazione che fantasia. Lo ha diretto il regista Alexander Mackendrick, che trasferitosi a Hollywood, lasciato credere la vena umoristica che gli aveva ispirato i film inglesi «La signora omicidi» e «Lo scandalo del vestito bianco», si è improvvisamente inserito nel cinema cosiddetto di denuncia e nella schiera, non più tanto esigua, dai registi edegnanti il conformismo. A giudicare dal buon risultato, non s'è inserito in coda, ma in testa.

Piombo rovente, da un racconto di Ernest Lehman, autore, con Clifford Odets, della sceneggiatura, presenta alcune bieche figure che campano del frutti d'un giornalismo «giallo». Specano Jerry Mussecker, direttore d'un quotidiano gradisce come un'arma puntata nella schiena, e il suo agente Sidney Falco, che per mancanza di scrupoli e fame di successo, è anche peggio del principale. Jerry ha una sorella, Susie, che non gradisce, e fa bene, l'affetto diciamo eccessivo di lui, e cerca aria fra le braccia d'un buon ragazzo, Steve, sonatore di jazz. Sidney è tanto canaglia da disgustare lo stesso Jerry, il quale lo licenzia. Per rifarsi, quello fornisce a un giornale concorrente un'attrice fandonia: cioè che Steve, il giovane amato da Susie, è implicato in un traffico di stupefacenti. Jerry, pur avendo già ricusato di pubblicare la notizia, volendo troncata la relazione, a tal odiosa, della sorella col musicista, non muove un dito a rintuzzare lo scandalo, da cui travolta Susie è sul punto di uccidersi, quando viene a scoprire ogni cosa e come il fratello sia il primo e più vero colpevole di quella tragica situazione. Qui il dramma si carica di motivi.

Si può rimproverare al film una certa esagerazione nel disegno e nel colorito dei caratteri, aforzati a demoni dell'intrigo; forse, meglio di un caso-limite di giornalismo delittuoso, un caso medio avrebbe servito più efficacemente l'assunto morale e sociale del lavoro. E qualche punto resta oscuro, come la qualità del sentimento provato da Jerry per la sorella; un punto importante su cui volta la vicenda. Si indovina il torbido, ma toccava al regista di spiegarcelo (o altrimenti rinunciarci). Dopodichè il film è notevole per forza drammatica e saldezza di fattura. Tutte le parti concorrono, armonizzando, a farne uno spettacolo di grande presa: la scattante sceneggiatura, i dialoghi veementi, la serrata regia, e la calibratissima recitazione di Burt Lancaster (Jerry) e più ancora di Tony Curtis (Sidney), nor tacere dalla pur brava Susan Harrison, un volto nuovo, e di tutti gli altri. Freschi del pari la musica di Elmer Bernstein e la fotografia di James Wong Howe, Pisa e l'altra intonate alla violenza moderna del racconto.

* *

Poche righe per *Femmine tre volte*, dell'instancabile Steno, un filmetto fatto tanto per fare. Questa farsaccia rinterzata sono, secondo canta il baritono della *Fedora*, le donne russe in generale: ma qui è solo questione delle componenti una squadra di pallacanestro, venuta d'oltre cortina in Italia, per incontrarci una squadra americana: «Diavole rosse» contro «Angeli bianchi». Giunte a Roma, divengono altrettante (ah quanto piccole!) Ninotchke; nonostante la feroce sorveglianza si spargono e corrono avventure sentimentali, risolte in altrettanti quadretti di rivista con spogliarelli, lepori e satire da avanspettacolo. Risolutrice degli aguzzini, le liberano a Ciampino i loro innamorati, e maramao cortina! Sylva Koscina garbatamente al centro, con folto contorno di belle giovani, attori comici e caratteristi.

l. p.

TEATRI E RITROVI

Prenot. inizio[?] Galleria La Stampa via Roma ang. Berthollet tel. 57 [illegible]

Alfieri: 15.30 e 21.15 Compagnia Tognazzi-L. Maniero nella rivista: «Uno scandalo per Lilli».

Metropolitana: 16.30 Marionette Gianduja «Biancaneve e i [illegible]».

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 23.

Pittori d'oggi Francia-Italia: Palazzo delle Belle Arti al Valentino. Orario 10-12,30; 15-19.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-923): ore 16,30 e 21,1 Orch. Mc Gianni Romano con «1 4 del Muretto», cantano F. Di Rienzo e B. Luchini.

Apollo Dance: 21 Orch. Travaglio.

Augustus Dance: 16-21 Lanfranco.

Bruno: Valentino danze ore 16-21.

Castelline Danze: tratt. 16,30-21.

Danze (v. Argentero 4): ore 16-21.

De Benedetti: 16,30-21 Orch.

Gay Danze: 16,30-21 Carillon.

Escargot (Volta 6): 21 Fasano.

Fassio: Café chantant Medici 113.

Fortino: 16-21 Cubana Armony.

Gaudio Danze: 16-21 M. Rossi.

Gay: 16,30-21 Franchi-Di Nunzio.

Gran Mago: Ristorante danze 21.

Hollywood: 16-21 Orch. Gallo Turi.

La Cicala: Ristorante Cavoretto, 16-21 danze Classico quartetto.

La Perla: 16-21 Michelino-Dini.

La Serenella: 16-21 Nuovo assetto ritmico Canta Riccardo Vigna.

Lutarie: 15,30-21 Gino Righetti. Canta Antonia Vasquez.

Mostreapparecchi: Danze ore 16-21.

Nirvana Danze: 15,30-21 Spinardi.

Piscina Dancing: (S. Mauro Tor.). gran succ. compl. Pino Sander.

Principe Danze: 16,30 e 21 Egidio Calvani e il suo complesso.

Rinaldi: Scuola ballo, v. Volta 6.

Smeraldo: 16-21 ORC Mastrana.

Trocadero: 16,30-21 Bohemelli.

Villa Sassi: Diners danzanti.

Chatham Bar Night Club (T. Rossi, t. 50-763): 22-3 Millepiedi. Attr.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Katerli club, v. Cavour 5, t. 44-720: Bruno Guerinetta. Attrazioni.

Taverneta (v. Assietta 10, tel. 47-5331): 21 Orch. Allegritti. Attrazioni.

Ippodromo Mirafiori: ore 14,30, corse al galoppo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Fuoco nella stiva», Rita Hayworth, Robert Mitchum, Jack Lemmon, technic Cinescope. Or. 14,40-17,10-19,40-22,10.

Ariston: «Piombo rovente», Burt Lancaster, Tony Curtis.

Astor: «Femmine 3 volte», Sylva Koscina, G. Cobos, B. Valeri.

Ceres: «Il principe e la ballerina» tecn., Marilyn Monroe, Laurence Olivier. Or.: 14,40-17,10-19,40-22,10.

Doria: «Quartiere dei Lillà» di Renè Clair con P. Brasseur, M. Vidal.

Lux: «Sfida all'O. K., Corral», Burt Lancaster, Kirk Douglas e Rhonda Fleming, technic, Vistavision.

Metro-Cristallo: «La casa da tè alla luna d'agosto» Scope col., M. Brando, G. Ford e M. Kyo. Matt. 16,30. Or.: 14,35-17-19,35-22,15.

Repost: «Il sole sorgerà ancora» Scope col. con Tyrone Power, Ava Gardner, Mel Ferrer, Errol Flynn.

Vittoria: «La diga sul Pacifico» technirama technicolor con Silvana Mangano, A. Perkins e R. Conte.

Ariecchino: «Filibustieri della Giamaica», Robert Taylor, Coburn, Augustus: «Il gigante» E. Taylor, R. Hudson J. Dean, col. Or.: 14-17,30-21,20. Prezzi perm. platea 300

Nazionale «Arianna»: Gary Cooper, Hepburn, M. Chevalier. Ult. 22.

Torino: «Un re a New York» con C. Chaplin, D. Addams, Ap. 14.

Alexandra: Dottore a spasso, Dirk Bogarde, Muriel Pavlov, col. vist.

Capitol: «Dottore a spasso», Dirk Bogarde, Muriel Pavlov col. vist.

Fiamma: «Il vendicatore straparte», Scope, Jeff Chandler, J. Crain.

Giardino: «Avventure del 5 moschettieri» J. Stone, D. Addams.

Hollywood: «Forte delle amazzoni» Audie Murphy, K. Grant technic.

Ideal: «Canzone più bella», De Palma. Sulla scena Dalla 15-18-21,10.

Maffei: «Fidanzati della morte», technic, e Rivista Ferrero-Nava, 15,15-18-21,15.

Massimo: «I misteri di Parigi», J. Castelot, L. De Lima, F. Vilardi.

Principe: «Forte amazzoni», tech., Audie Murphy, K. Grant.

Statuto: «Callaghan chiama Interpol» T. Wright, M. da Vandeuil.

Adriano: «Marsuzella», M. Allasio, M. Errate, Carosone, coleri.

Abelone: «X 3 operazione dinamite» Variety internat. 15,15-18-21,15.

Alpi: «7 canzoni per 7 novelle», C. Villa, Lucella De Luca.

La Perla: «Bruna fatale», Sullivan, tech., June Allyson, A. Sheridan.

Regina: «La nonna Sabella», S. Rescina, P. De Filippo. Salvatori.

Asti: «Gaby» Scope con Leslie Caron e John Kerr. Apert. ore 14.

Milano: «Pane amore e gelosia» e «Corsari del grande fiume». Ap. 16.

Olimpia: Spada Robin Hood. col.

Piccola Luce: «Addio pegni di gloria» Cinemascope colori.

Po: «La carriera della morte».

P. Nuova: «Frenci can can» e «Agguato cento frecce».

San Pietro: «Il cigno» technicolor Grace Kelly, Cinerama. Ap. 14,30.

S. Teresa (via S. Teresa 5): «Paese Paperino - Palloncino rosso», med. oro Cannes. Or. 15,30-17,30-21

Cabiria: Difendo mio amore, Carol Esperia: «La saga dei Comanches» in technic. Scope. Dana Andrews.

Giardino: «Artisti e modelle» in tecn., Dean Martin, Jerry Lewis.

Italiano: «La preda umana» tech. Scope, R. Widmark, T. Howard.

Miraflori: «Guendalina», Sassard.

S. Rita: «Michele Strogoff» Scope Vistaglio: «I 4 del gelsomino» technic VistaVis., Dawn Addams.

Araldo: «Principessa Sissi» e colori, Romy Schneider e K. Bohm.

Bibiena: «Capitano della legione» Fernandel, Nadia Gray.

Fréjus: «Cantando sotto le stelle» con Luciano Tajoli e Milly Pisa e Rivista Aurelio Agnello.

Nuovo: «Gun Point» con Fred Mc Murray e Dorothy Malone.

San Paolo: «Legge del Signore», technic., G. Cooper. Ult. 22.

Belgio: «Tenda rossa» technicolor.

Cerallo: «L'uomo tranquillo» in tech., J. Wayne, Maureen O'Hara.

Crisdna: «Principe mascherato rossa», Frank Latimore, Maria Fiore.

La Salle: «Gli invincibili» Gary Cooper, Paulette Goddard, Technic.

Oropa: «Nido alla gola» technic.

Radium: «Cantami buongiorno tristezza», G. Rondinella, M. Vitale.

Stazioni: «Napoli terra d'amore», Vittorio Veneto: «La voce che uccide» con Luciano Tajoli.

Astra: «Serenata per 16 bionde» Scope, C. Villa, Billi-Riva.

Boselli: I 3 del Texas, Holden Ford

Cibrario: «Pepote», Calvo-Chiari.

Elbe: «Alamo» tech., S. Hayden.

Europeo: «L'uomo del Nevada» in technicolor con Randolph Scott.

Excelsior: «I 7 assassini» Scope tech., Randolph Scott, G. Russell.

Nazzaro: «Maria Antonietta» a colori, Michèle Morgan, R. Todd.

Odeon: «Veseri rossa» Scope tech. con John Payne e A. Dahl.

Star: «Legge del Signore» a colori, Gary Cooper e A. Perkins.

Adua: Vetturale Moncenisio e Var.

Aurora: «Intrusa», A. Nazzari.

Barca: Tesoro Rommel, tech. Sc.

Brenta: Giovani Belle Nere, Sc.

Chatillon: 28 passi del delitto, Sc.

Cristoforo: «Cacciatori squali» tech

Falchera: «Cavalieri spada nera».

Fortino: «Duello Passo Indio» Scope, G. McReady, Miller. Varietà

Major: Rabbia in corpo. Viet. min.

Nord: «Spionaggio internazionale» technic. con Robert Mitchum.

Palermo: Napoli è sempre Napoli.

Ri. Parco: «Arcobaleno insanguinato.

Sociale: I vichinghi, col., A. Baxter.

Zenit: «Uomini e lupi» Scope col. con Rivana Mangano, Y. Montand.

Baretti: «20.000 leghe sotto i mari» tecnic., Kirk Douglas, J. Mason.

Cabiria: Malaga, tech., M. O'Hara.

Colosseo: «Sesso debole» Scope tech., June Allyson, A. Sheridan.

Italia: «L'uomo solitario» techn. con Jack Palance e A. Perkins.

Moderno: «Ore del Caribe» e «La bella di Saigon», Sophia Loren

Nizza: «La grande carovana» in technicolor con John Wayne.

Piemonte: «Nuove avventure di Paperino e soci» tech. W. Disney.

S. Carlo: «Do qui eredità», Varietà Speaks: «Tu sei il mio destino» in technicolor con Frank Sinatra.

Alba: «Amore più grande del mondo», Ann Sheridan, Steve Cochran.

Apollo: «Avventure Mister Cory» Scope, colori, T. Curtis, M. Myer.

Cafasso: «Occhi senza luce» Scope. Luciano Tajoli e Milly Vitale.

Dora: «La lunga valle verde» Scope col., B. Bennett, Lon Chaney.

Edera: «I 7 assassini» tech., Scott.

Lucento: «Amore cosa meravigliosa» tech. Sc., W. Holden, J. Jones

Lutrario: «Gun Point» tech. Scope.

Massaia: «Avventure Cronache tech.

Mariaido: «Prigioniero della montagnas Cinescope con Y. Sanson.

Roma: «Pistola sepolta» Cinesc.

G. Ford, J. Crain, B. Crawford.

Splendor: «Suor Letizia» con Anna Magnani, A. Cifariello.

Umbria: «La strada» G. Masina.

Ucciso da una moto mentre attraversa la strada

Borgaro, 2 novembre.

Un mortale incidente è accaduto stasera a Brignano Gera d'Adda. Un commerciante del luogo, il sessantaseienne Alessandro Furcella, verso le ore 18, usciva di casa e mentre stava attraversando la strada veniva chiamato dal figlio ventenne Giacomo, che stava sul marciapiedi: il Forcella si fermava e veniva travolto da una motocicletta che la trascinava, per un lungo tratto. Soccorso dal motociclista e dal figlio, il commerciante poco dopo decedeva per le gravi ferite riportate.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città Italiane:

	min.	max.		min.	max.
Bolzano	3,6	11,8	Pescara	13	19
Trento	9,6	11,2	L'Aquila	3,4	15,4
Trieste	13,6	18,2	Roma	12	20
Venezia	9,4	16	Bari	17	20
Milano	8	11,4	Napoli	11,3	19,2
Genova	12	17,4	Potenza	9,6	14,6
Bologna	10	13,2	Reggio C.	17,8	21,7
Firenze	10,3	19,1	Messina	16,6	21
Pisa	11,3	20,2	Palermo	14,6	21,2
Ancona	12	16,3	Catania	16,6	23,3
Perugia	11,5	14,6	Cagliari	16,5	20,7

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 8, 13, 14, 20, 23,15 - Ore 6,45: Lavoro italiano nel mondo - 7,15: Buongiorno - Culto evangelico - Musica per archi - 8,15: Rassegna della stampa - Vita nei campi - 9: Musica sacra - Messa - Spiegazione del Vangelo - Notizie dal mondo cattolico - 10,30: Per la Forze Armate - 12: Orchestra Brignola - 12,30: Album musicale - 14,15: L. Sangiorgi al pianoforte - Musica operistica - 15: Le nostre paure segrete - N. Impallomeni e il suo complesso - 15,30: Secondo tempo di una partita di calcio - 16,30: Fantasia musicale - 17: Orchestra Ceragioli - Concerto sinfonico (nell'intervallo: risultati e resoconti sportivi) - 19,15: Musica da ballo - La giornata sportiva - 20: Il disco del soliti - Radiosport - 21: La voce che ritorna - Orchestre e voci nel mondo della musica leggera - 21,45: Letture dell'Inferno - 22,15: Voci del mondo - Concerto del trio Carmirelli - 23,25: Questa sera parliamo di calcio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,20: Radiosera alle 20 - Ore 7,30: Lavoro italiano nel mondo - 8,30: Abbiamo musica - 10,15: La domenica delle donne - 11: Abbiamo trasmesso - Baja stampa sport - 13: La canzone? ma non è una cosa seria... - 13,40: Disgustosissimo - 14: Scatola a sorpresa - 15: Finestre a Marechiaro - 15,30: Il disco-boio - 16: Le grandi firme della musica leggera - 17: Musica e sport - 18,40: Ballate con noi - 19,30: Attalena musicale - 20,30: La voce che ritorna - Musica dalle scuole - 21: Il caffè dei vecchi amici - 22: Le voci della fortuna - 22,30: Domenica sport - 23: Musica per i vostri sogni.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di G. Tebaldi - I poeti operisti e la realtà storica - Musiche di F. Busoni, K. Weill e F. Jarnach - 17,20: Il violoncellista - 18: Biblioteca - Musiche di F. Mendelssohn - 20: La professione sociale nel nostro Paese - Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: «Il ratto del serraglio», di W. A. Mozart (nell'intervallo: Libri ricevuti).

TELEVISIONE — Telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Messa - 11,30: Festa di Padre Mariano - 13,58: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - 17,30: «Cine Impostoso» (di E. Straulo) - 18,30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico e notizie sportive - 20,50: Carosello - 21: Telesalotto - 22,05 una voce nella sera: Marcella Attieri - 22,35: Cinoscicsiona - 23,50: La domenica sportiva.

NOTE DI AGRICOLTURA

La campagna olivicola

La nuova campagna olivicola che ora per iniziare con la imminente raccolta delle olive, in generale è abbastanza favorevole, ad eccezione di alcune regioni (es. Calabria e Liguria) ove sono manifesti sensibili danni da parte della mosca dell'olivo. La pianta di olive già martoriata e danneggiata gravemente dalle gelate del 1956 (vari milioni di piante distrutte su un totale di 111 milioni), non è più coltivata con la passione di un tempo. Purtroppo molti oliveti posti in zone marginali o difficili si stanno abbandonando (specie in Liguria) e non vengono più sostituiti perchè i prezzi alla produzione sono bassi e perchè le nuove generazioni non intendono restare in attesa del prodotto per parecchi anni, anticipando nel contempo denaro per rendere prospere le piante e mantenerle in buone condizioni di vegetazione.

Anche in questo settore le sofisticazioni sono frequenti e le miscele con grassi di altra natura e con olii rettificati accadono sono tali che il consumatore dei settentrionale non si accorge e quasi preferisce gli olii così preparati a quelli che si ricavano dalla pressatura delle olive. E' opinione diffusa che gli olii genuini vadano sempre più rarefacendosi sulle mense dei consumatori, mentre i surrogati trovano sempre più vaste possibilità di utilizzazione per il basso prezzo e per la scarsa competenza delle massaie. A tal proposito sarebbe opportuna istruire i consumatori sulla natura dei singoli alimenti, sulle proprietà nutritive di ognuno e sul modo di riconoscere le principali sofisticazioni, onde poter pretendere di apprezzare i prodotti genuini e fare raffronti con gli altri prodotti più o meno adulterati.

La produzione dell'olivo è molto differente da un anno all'altro: mentre ci sono state annate con produzioni di 3 milioni e mezzo di quintali di olio, in altre invece si arrivò a 1,3-2 milioni. Nel 1955-56 si produsse circa un milione e mezzo di q.li. Nella corrente campagna si prevede una produzione di circa 8 milioni di quintali di olio di oliva, ai quali si dovranno aggiungere 400 mila q.li di olio di semi oleosi nazionali e circa 200 mila q.li di olio di sala facenti parte delle scorte statali.

Il fabbisogno nazionale è di 4.300.000 q.li, raggiungibili con l'importazione di circa 700 mila q.li di olio di semi. In Liguria la produzione si prevede scarsa e meno della metà di quella normale.

La campagna olearia, già iniziata nel meridione, dà segni di pesantezza, perchè le rese unitarie in olio delle prime partite sono basse e la qualità del prod

La relazione al Comitato centrale del segretario del PSI

La politica dei socialisti di fronte ai comunisti ed alla D.C.

Nessun atteggiamento possibilista, ma si tenterà di far vivere il "dialogo con i cattolici,, - Invito a non inasprire la polemica con il P.C.I. - Un discorso di Fanfani: non sarà facile conquistare la maggioranza assoluta

Roma, 2 novembre.

Il Comitato centrale del PSI ha iniziato oggi i propri lavori ascoltando una relazione di Nenni sul momento politico e sulle prospettive elettorali del partito. Il leader socialista sta attraversando un momento difficile. Negli ultimi mesi sono venuti a cadere alcuni presupposti fondamentali sui quali aveva impernia to il suo «nuovo corso» e gli sono venuti, nello stesso tempo, a mancare quei sostegni sui quali faceva affidamento. La sua opposizione interna, abbastanza forte per riuscire a mettergli in minoranza, ha meditato di sostituirlo o, quanto meno, di imbrigliarlo strettamente. Tutto ciò è affiorato abbastanza chiaramente nella odierna relazione, combattuta tra il desiderio di confermare la validità della politica della «alternativa socialista» e la preoccupazione di non scoprire troppo il fianco ai suoi avversari.

La prima parte della relazione è dedicata alla politica estera. E' una trattazione ampia, ma non molto impegnativa. Nenni si limita a ribadire la sua propensione per una «politica di ideali socialisti» (disarmo, anticolonialismo, pace e fratellanza universali) da opporre alla politica dei blocchi contrapposti. Ma, per la verità, non si sforza molto per spiegare come si possa realizzare l'auspicato superamento della politica di potenza.

Nella politica interna i punti fondamentali della discussione erano sostanzialmente tre: rapporti con i socialdemocratici e unificazione socialista, rapporti con la democrazia cristiana, rapporti con i comunisti. Nenni li ha affrontati nell'ordine, arrivando alle seguenti conclusioni:

Unificazione socialista. — La politica dell'unificazione con il PSDI deve considerarsi, se non proprio fallita, per lo meno rinviata *sine die*. I socialdemocratici, ad avviso di Nenni, non hanno risposto alle speranze suscitate da Pralognan. Le correnti di centro-sinistra e di sinistra, che a Milano s'erano battute per un «rilancio» della unificazione, sono state battute. La maggioranza è rimasta ancorata alla nostalgia del centrismo ed al proposito di ricostituirlo. Non resta che appellarsi all'elettorato socialdemocratico per portarlo sulle posizioni del PSI. «Dopo il congresso di Milano l'unificazione si fa nel PSI e con il PSI».

Rapporti con i democristiani — Nenni rinuncia all'atteggiamento possibilista che aveva assunto verso il partito di maggioranza dopo la riunione del Consiglio Nazionale DC di Vallombrosa. Si mostra profondamente deluso del governo Zoli e scontento di Fanfani. Ma tende ad attribuire la responsabilità della «chiusura» democristiana, più che al partito vero e proprio, all'Azione Cattolica, di cui è tributario.

Questa distinzione consente a Nenni di salvare il principio del «dialogo con i cattolici», di cui, difatti, si riconferma convinto assertore. «L'ostacolo maggiore — dice — è l'Azione Cattolica, ancora ferma sulle posizioni del *Sillabo*. Ma tutto si muove, nella realtà della storia e della vita. Sarebbe un errore considerare il movimento cattolico come una forza immobile. Si tratta di aiutare la maturazione, di creare rapporti di forza nuovi che precipitino tale maturazione».

Rapporti con i comunisti — Anche qui Nenni si è industriato di mettere d'accordo, o per lo meno di sfumarne, gli aspetti più stridenti: due esigenze contrastanti: quella dell'autonomia e quella della «solidarietà di classe». Lo stesso Nenni ha spiegato con sufficiente chiarezza perché si preoccupa tanto di non inasprire la polemica coi comunisti. Non c'è soltanto la pressione della sua opposizione interna, c'è anche e soprattutto il timore della propaganda elettorale dei comunisti, che stanno dipingendo i socialisti agli operai e ai contadini come un partito di «riformisti, opportunisti e neocentristi». Accuse false, protesta Nenni, nulla le autorizza e tutto le sconfessa. Le divergenze con i comunisti sono di ben altro tipo: riguardano le prospettive del movimento operaio, il metodo democratico, il sistema sovietico, le denunce delle degenerazioni: poliziesche di quel regime, lo Stato-guida, il nostro rifiuto a identificarci con uno dei due blocchi o delle due politiche di potenza.

Lotta a fondo, quindi, contro i comunisti, come contro i democristiani? Nenni rifiuta una simile conclusione ed aggira l'ostacolo proponendo ai partiti una diversa tematica elettorale: il PSI non si deve qualificare attraverso i suoi rapporti con gli altri partiti. Deve farsi giudicare per quello che è e per quello che vuole, con il suo programma e le sue prospettive.

Sono, come si sarà visto, posizioni di carattere difensivo: schermaglie dialettiche per ridurre il più possibile il fronte esposto all'attacco degli avversari, cedendo il meno possibile. Forse era la sola tattica che Nenni avesse a disposizione per impedire di essere messo in minoranza dai suoi. Resta da vedere se sarà anche la migliore per superare la prova elettorale.

Delle prossime elezioni, e della relativa tattica del partito di maggioranza, ha parlato oggi anche Fanfani in un discorso ai giovani del suo partito. Il segretario della DC ha colto l'occasione per rispondere amichevolmente ai Comunisti, il che nei giorni scorsi, come si ricorderà, avevano annunciato come *slogan* della battaglia cattolica «oltre il 18 aprile». Fanfani, assumendo come di consueto il falso scopo dei comunisti, risponde di non essere affatto d'accordo con questo *slogan*.

«I comunisti, aiutati da ingenui corifei democratici — ha, tra l'altro, affermato il segretario della DC — cercano di allarmare l'elettorato annunciando un facile, strepitoso successo della DC. Questi tentativi per confondere l'opinione pubblica — prosegue Fanfani — sono compiuti da chi vuole far dimenticare che la riforma in senso maggioritario proporzionalistico della ripristinata legge elettorale del 1948 e l'incremento naturale del corpo elettorale richiederanno alla DC di conseguire un numero di voti maggiori di quello conseguito nel 1953 per avere un numero di deputati pari a quello ottenuto in quelle elezioni e rivelatosi insufficiente nel corso della presente legislatura per dare origine a governi omogenei e stabili od a coalizioni forti ed efficienti».

L'ostilità del segretario democristiano ad una campagna imperniata sul mito della maggioranza assoluta era già nota ed era già stata ripetutamente espressa in rilievo su questo giornale. Una così esplicita conferma, tuttavia, è apparsa egualmente inattesa e singolare.

Enzo Forcella

In una Cooperativa di Bologna

Arrestato un usciere che sottrasse 22 milioni

Bologna, 2 novembre.

Di una clamorosa serie di ammanchi verificatisi nella «Cooperativa costruzioni e risanamento case», il cui consiglio di amministrazione è retto da una maggioranza social-comunista, si è avuto notizia solo nella giornata di oggi. E' infatti risultato che sin dal 16 ottobre è incarcerato a S. Giovanni in Monte, Evaristo Ferretti, usciere presso la Cooperativa. Al Ferretti si contestano i reati di furto aggravato e di falsità in scrittura privata.

Il Ferretti nell'agosto scorso si era impossessato di un blocchetto di assegni custodito dal segretario della Cooperativa, Giorgio Bonetti, che occupa anche la carica di responsabile dell'amministrazione della Federazione comunista bolognese. In epoca successiva il Ferretti avrebbe riempito tre assegni a firma Cesare Simoni facendosi accreditare i relativi importi su un libretto personale di conto corrente. Egli avrebbe riscosso le somme successivamente in banche di altre città: c'è chi parla di Venezia; altri sostiene Sanremo. L'usciere avrebbe perso tutte le somme, ammontanti complessivamente a 22 milioni, al gioco. La famiglia del Ferretti nega peraltro che il proprio congiunto abbia mai avuto la passione per il gioco.

Il Ferretti, a carico del quale pendeva mandato di cattura emesso il 5 ottobre, si è presentato il 15 ottobre all'ufficio del giudice istruttore incaricato del suo caso. Subito dopo veniva tratto in arresto.

Secondo alcune voci risulterebbe che i primi sospetti sull'attività del Ferretti sorsero quando egli diede incarico a un amico di ritirare un quarto assegno dell'ammontare di due milioni. L'amico non era conosciuto e non poté compiere l'operazione. Di qui avrebbero preso l'avvio le indagini.

Pablo Casals e la giovane moglie

Il famoso violoncellista ottantenne, dopo un lungo viaggio di nozze è ritornato a San Juan, nell'isola di Portorico, dove abitualmente risiede. Casals, a passeggio con la giovane moglie, si ripara con un ombrello dai raggi del sole dei tropici (Radiofoto)

Una tragica fatalità ha stroncato la vita a due biellesi

Escono di strada in moto e si uccidono schiantandosi contro un albero isolato

La sciagura provocata dalla nebbia presso Zumaglia - Il pilota non ha visto una curva Sbalzati di sella i due sono finiti contro l'unico ostacolo esistente in un tratto di cento metri

Le due vittime: Mario Tami (a sinistra) e Aldo Giacobbe

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 2 novembre.

La nebbia molto fitta che avvolgeva l'intero Biellese, la scorsa notte sulla provinciale per Pettinengo ha provocato un gravissimo incidente stradale in cui hanno trovato la morte il panettiere Mario Luigi Tami, di 27 anni, e l'operaio Aldo Giacobbe, di 24 anni, residenti rispettivamente a Miagliano e Sagliano Micca, nella valle Cervo.

Nei pressi di Zumaglia la motocicletta su cui i due amici viaggiavano, di proprietà del Tami (si presume quindi che fosse guidata da quest'ultimo) giunta a una curva molto ampia, invece di svoltare a destra proseguiva la sua corsa e usciva dal lato opposto dopo avere attraversato diagonalmente la strada, viaggiava ancora per una decina di metri sfiorando una siepe di prugni che costeggia il nastro di asfalto e infine si rovesciava in un prato più basso rispetto al piano stradale di circa mezzo metro.

I giovani venivano catapultati con violenza contro un albero, l'unico in un tratto d'un centinaio di metri, che sorge sul ciglio stradale. La pianta ad una trentina di centimetri dal suolo si biforca: per una triste fatalità ognuno dei due motociclisti ha battuto il capo contro uno dei tronchi e ambedue sono morti all'istante per lo sfondamento del cranio. Uno di essi rimaneva letteralmente abbracciato all'albero, con il volto appoggiato al tronco, mentre l'altro si affosciava ai piedi della pianta raggomitolato su se stesso.

Il Tami e il Giacobbe erano stati visti per l'ultima volta in un bar di Pettinengo alle 21,30 circa e poco dopo erano partiti per fare appunto ritorno a casa. E' quindi assai probabile che l'incidente sia avvenuto prima delle 22. In quel momento la strada era deserta e nessuno si è accorto della sciagura nemmeno nelle ore successive, sebbene vi transitassero numerose auto. I cadaveri degli sventurati giovani sono così rimasti tutta la notte addossati all'albero. Non va dimenticato a questo proposito che il nebbione riduceva notevolmente la visibilità e per di più essi indossavano abiti grigi, mentre la motocicletta non poteva essere scorta perché era coricata nel prato.

Solo alle sette circa di stamane, i due corpi insanguinati venivano scorti con sgomento da alcuni passanti, tra cui i signori Mariano Milani e Nelson Sella Nora. Quest'ultimo correva a dare l'allarme e poco dopo arrivavano sul posto i carabinieri e la polizia stradale, che iniziavano le indagini. Sull'asfalto non è stata trovata la benché minima traccia di frenata, mentre i segni rilevati sul ciglio stradale indicavano che la motocicletta procedeva a velocità alquanto elevata. Tutto fa dunque supporre che il Tami, tradito appunto dalla nebbia, non si sia nemmeno accorto della curva.

I due cadaveri, orrendamente straziati, venivano rimossi alle 9,30 e portati alla camera mortuaria del cimitero di Zumaglia, dove per tutta la giornata sono stati visitati da molte persone. La sciagura ha suscitato molta impressione. Nessuno dei due giovani, entrambi assai conosciuti, era sposato. Il Tami lavorava in Svizzera ed era tornato da pochi giorni per trascorrere un breve periodo di riposo con i familiari.

p. m.

Un farmacista biellese morto in auto in Francia

Besançon, 2 novembre.

Un farmacista di un centro del Biellese, il dott. Alberto Catalucci, è stato ucciso sul colpo durante un drammatico incidente d'auto verificatosi ieri pomeriggio nei pressi di Besançon. Degli altri due italiani che si trovavano sulla stessa automobile, targata Vercelli, uno è rimasto ferito lievemente mentre l'altro è incolume.

Sull'auto, una 1100 TV, erano il dott. Catalucci, di 34 anni, sposato e padre di un bimbo di due anni, titolare della farmacia di Vallemosso, il ferito disegnatore Fernando Savio, di 34 anni, di Biella e titolare della Filatura a pettine Savio pure di Biella e l'industriale Francesco Bozzo di 33 anni, di Vallemosso. I tre partiti da Biella, erano diretti a Parigi per una gita turistica.

L'auto procedeva sulla strada che da Pontarlier porta a Salins-les-Bains. Il fondo è qui più sdrucciolevole che altrove. D'un tratto si scorge innanzi alla vettura un ciclista sbucato da una trasversale.

Il Savio, che era alla guida, si è visto costretto a dare un colpo di freno per evitare di investire il ciclista. La vettura iniziava così una paurosa sciviolata, sfuggendo al controllo del guidatore. Come impazzita, l'automobile faceva alcuni giri su se stessa, uscendo di strada ed andando a fermare la sua corsa sfrenata contro un grosso albero. Era proprio il ciclista François Defoncet, a causa del quale l'auto era finita contro l'albero, a prestare i primi soccorsi al Savio, rimasto leggermente ferito.

Poco dopo giungevano sul posto i gendarmi di Besançon quasi contemporaneamente agli infermieri della Croce Rossa. Mentre il ferito veniva trasportato via immediatamente, il cadavere del medico era piantonato da due agenti.

Per sposare una bulgara

Forse Ettore Grande si dimetterà dalla carriera

Roma, 2 novembre.

Da informazioni giunte da Brindisi dove Ettore Grande presta servizio, si apprende che il diplomatico intende dimettersi dalla carriera. Motivo della sua decisione è il desiderio di sposare la signorina Barbara Rascheeva di nazionalità bulgara.

Com'è noto Ettore Grande aveva presentato al Ministero degli Esteri domanda per poter sposare la cittadina straniera Rascheeva. Ma evidentemente il permesso non è stato accordato ed infatti raramente viene concesso ai diplomatici di unirsi in matrimonio con una suddita di altri paesi.

Violento attacco degli anarchici contro la dittatura comunista

Inaugurato oggi a Senigallia il settimo congresso dei seguaci di Malatesta

(Dal nostro corrispondente)

Ancona, 2 novembre.

Nella storia del Movimento Anarchico sono menzionati diversi congressi nazionali tenuti ad Ancona, la città che fu, a più riprese, sulle scorcio dell'800 e nel primo ventennio di questo secolo, il centro di attività di Errico Malatesta, il cui ricordo è ancora vivissimo fra i seguaci delle idee libertarie. Per il 7° congresso nazionale del dopoguerra, iniziato oggi, gli anarchici hanno scelto quale sede la vigna cittadina di Senigallia, dove pure il loro movimento ha una certa tradizione: i lavori si svolgono in una sala messa a disposizione del Centro Cooperativo Maxziniano. I delegati sono giunti abbastanza numerosi da quasi tutte le regioni italiane, dalla Sicilia alla Venezia Giulia. La stampa non è stata ammessa ad assistere ai lavori congressuali, ma è stata pubblica la seduta inaugurale, in cui sono stati enunciati i temi generali di discussione.

Lo scrittore e pubblicista Armando Borghi, con una vivacità comunicativa tipicamente romagnola, che non ha perso nonostante il suo esilio più che ventennale negli Stati Uniti d'America (dopo un soggiorno in Russia che gli confermò gli sbocchi antilibertari della rivoluzione bolscevica), ha spiegato perché oggi gli anarchici, continuando a battersi contro tutti gli autoritarismi, prendano di mira soprattutto quello socialcomunista. «Noi siamo come sempre contrari al monopolio della proprietà che si verifica nella società borghese — ha detto in sostanza Borghi — ma più pericoloso ancora consideriamo l'inganno comunista. Lenin rispondeva alle nostre critiche assicurando che la dittatura era necessaria in una fase transitoria: ora questa provvisorietà dura da quarant'anni e non se ne intravede la fine».

Un altro delegato, Umberto Marzocchi di Savona, ha svolto una analisi psicologica della situazione attuale: è vero che i capi dei regimi di ogni colore estendono il loro potere soffocando sempre più l'autonomia degli individui, ma è anche vero che le masse manifestano una preoccupante tendenza al conformismo. Ha quindi sottolineato che la soluzione dei problemi economici non dev'essere fine a se stessa, ma un mezzo per il conseguimento di una maggiore libertà: nei Paesi comunisti questo non è avvenuto e i popoli si sono accorti di essere caduti sotto una schiavitù più soffocante di quella precedente; la dimostrazione più tragica è venuta dall'Ungheria. Ma i fermenti libertari sono presenti in Russia come in Spagna, nonostante la sanguinosa repressione di quelle dittature. Anche i progressi della tecnica sono positivi solo nella misura in cui servono alla libertà umana, e c'è da dubitare che il satellite artificiale russo sia stato costruito a tale scopo.

Il siciliano prof. Diecidue, insegnante di filosofia, dichiarando di rivolgersi soprattutto ai giovani, ha inserito l'ideologia anarchica nella dialettica del mondo contemporaneo e nei suoi prevedibili sviluppi. Molti giovani sentono con intima inquietudine che la società tende sempre più ad incasellare la loro vita secondo schemi che non tengono alcun conto dei valori originali dell'individuo. Il contrasto fra individuo e società tende a farsi più drammatico in un'epoca di dilagante burocrazia e di grandi interessi organizzati, e perciò il pensiero libertario diviene sempre più attuale e necessario. In condizioni ambientali difficili ed ostili — è stato questo il concetto conclusivo di tutti gli oratori — gli anarchici sono consapevoli di essere una piccola minoranza, ma non per questo rinunciano a considerare viva ed attiva la loro presenza.

m. p.

Il passaporto con la nuova legge avrà una validità di cinque anni

Prossima la discussione in Senato - Gratuito per alcune categorie, tra cui i mutilati - Alcune restrizioni per chi ha obblighi militari

Roma, 2 novembre.

Il provvedimento legislativo sui passaporti, che sarà discusso al Senato alla ripresa dei lavori fissati per il 12 novembre, reca la seguente premessa: «Ogni cittadino è libero di uscire dal territorio della Repubblica e di rientrarvi valendosi all'uopo del passaporto o di documento equipollente ai termini della presente legge».

Caratteristica principale del provvedimento è l'estensione della validità del passaporto per cinque anni con l'eccezione di coloro che ancora non abbiano soddisfatto gli obblighi di leva, per i quali la validità sarà di un anno. Anche la tassa sui passaporti varierà a seconda del numero degli anni della sua validità. E' però previsto il rilascio o il rinnovo senza nessuna tassa per gli indigenti e per i cittadini che si recano all'estero per lavoro e per altre categorie tra le quali i mutilati e gl'invalidi di guerra, gli orfani e vedova di guerra e i ministri del culto.

Particolarmente importante è la procedura che gli uffici debbono seguire per il rilascio del documento. Ogni domanda che venga presentata ad un ufficio autorizzato a riceverla (Comune, questura, commissariato di P. S., Comando dei carabinieri, ispettorati di frontiera) ma non competente ad accoglierla, deve essere trasmessa unitamente agli accertamenti istruttori all'ufficio competente non oltre dieci giorni dalla presentazione. Entro trenta giorni l'ufficio competente dovrà rilasciare il passaporto o copia del provvedimento di rifiuto, quest'ultimo motivato. Nei successivi dieci giorni, documento o provvedimento di rifiuto dovrà essere consegnato all'interessato.

Il provvedimento legislativo elenca poi i casi nei quali viene negata la concessione del passaporto. E cioè, tra gli altri, a coloro che avendo persone affidate per legge alla loro cura, non le lascino convenientemente affidate ad altri; ai minori, gl'interdetti e gl'infermi di mente; a coloro che devono espiare una pena restrittiva della libertà personale per qualunque reato o che devono soddisfare una multa o un'ammenda, salvo per questi ultimi il nullaosta delle autorità che devono curare l'esecuzione della sentenza; a coloro contro i quali esista mandato di cattura o rinvio a citazione a giudizio per un reato punibile con la reclusione o l'arresto non inferiore ad un anno.

E inoltre: a coloro che trovandosi in Italia e richiedendo il passaporto ad una età tra il 17.mo ed il 45.mo anno siano obbligati al servizio militare di leva o risultino vincolati da speciali obblighi militari, quando il ministro della difesa non dia il consenso al rilascio del passaporto; a coloro che essendo residenti all'estero e richiedendo il passaporto dopo il 1° gennaio dell'anno in cui compiono il 20.mo anno di età non abbiano regolarizzato la loro posizione militare.

PER LA DEMOLIZIONE DELLO STABILE
gli sportelli della SPI
(avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.)
sono provvisoriamente trasferiti in
VIA SAN TOMASO 22
(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)
Telefoni invariati: 42.039 - 50.990 - 53.961

Elizabeth Arden

La carnagione luminosa e pura delle giovinette deve essere protetta fin dal suo primo sbocciare.
Per questo Elizabeth Arden ha creato
BELLEZZA PER LE DEBUTTANTI
una confezione speciale, contenente i prodotti per PULIRE, NUTRIRE, TONIFICARE, PROTEGGERE e ABBELLIRE l'epidermide; per eseguire, cioè, il trattamento che manterrà intatta la freschezza delicata e preziosa dell'adolescenza.
Troverete questo bel cofanetto, fino al 30 novembre, al prezzo speciale di L. 1800 presso la
Profumeria AURA
VIA ROMA, 72 - TORINO

CAMPAGNA DI PROPAGANDA
TRIPLEX A TORINO
Riscaldate razionalmente il vostro appartamento con la Stufa
TRIPLEX **focolare**
sicura - **economica** - pratica
DAL 15 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 1957 I RIVENDITORI TRIPLEX RITIRANO LA VOSTRA VECCHIA STUFA
VALUTANDOLA **L. 8000** E LA TRIPLEX VI FA UN ELEGANTE REGALO
inoltre... regali a tutti gli acquirenti di CUCINE «TRIPLEX»

Col FERRO-CHINA BISLERI forti e sani a tutte le età

Il FERRO-CHINA BISLERI non è un *liquore* come s'intende comunemente.
Il FERRO-CHINA BISLERI è un *tonico*.
I suoi componenti fondamentali sono infatti: *ferro* e *china*.
Per questo il FERRO-CHINA BISLERI *sostiene* ad ogni età dà forza e stimola l'*appetito* aiuta la *digestione*.
Il FERRO-CHINA BISLERI fa bene e piace ai bambini e agli adulti; dà soddisfazione e benessere a *tutti*, nello stesso tempo.

volete la salute? bevete FERRO-CHINA BISLERI

FIAT Novità veicoli industriali

al Salone di Torino

il "10 quintali" modello "1100 T"

"1100 T" furgone: portata 10 quintali

L. 1.275.000

"1100 T" camioncino: portata 10 quintali

L. 1.225.000

anche la **versione autobus**
(9 posti più il posto di guida)

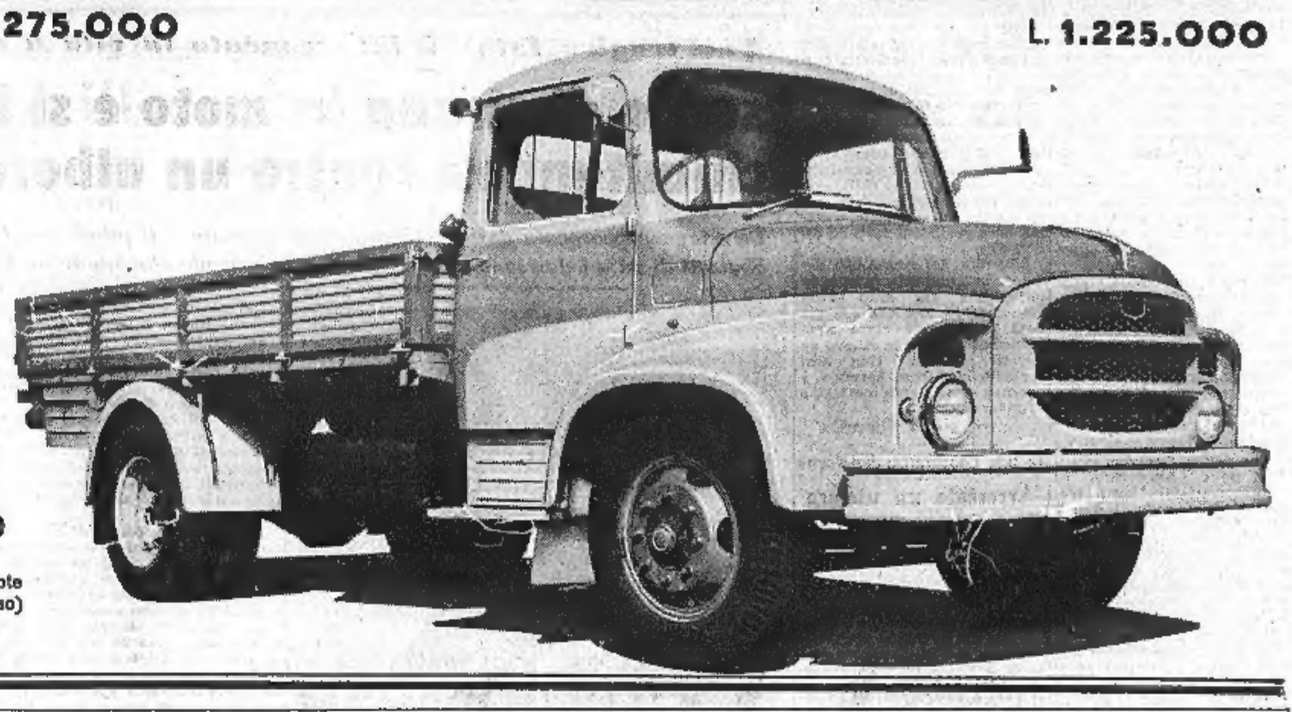
(Franco Filiali Italia - 6 ruote gommate ed accessori d'uso)

il "4 tonnellate" modello C 40 N

il veicolo per il trasporto veloce
(prevista anche la versione **autobus**)

L. 3.000.000

(Franco Fabbrica - 7 ruote gommate ed accessori d'uso)



PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Il prezzo di queste inserzioni determinato esclusivamente a quantità sole della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via San Tommaso 23) per contanti o rateale, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30031. Torino. Esso risulta da prezzario fisso numero delle parole (minimo dieci, eliminando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o franchobolli anche sotto per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase « scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede) composta per cinque parole in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono esaminare il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mazzi di prospettive; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

A prezzo liquidazione 300-300 casse gabbie imballo nuove anche mobili. Scrivere cassetta 8134, SPI, Torino. F9361
MACCHINE riproduzione disegni, tavoli disegno tecnigrafi, ricoprilibri, lampade luminescenti Cavestri. Caldara 37, Milano. 15275
OCCASIONE vendo macchina per cucire Singer, 20.947. L3565
OCCASIONE vendo molta biancheria seghetto passegno. Telefonare 772-675 o 793-841. L3641
PASTAIA mt. 2,85 semincova con banco occasione vendesi. Telefonare 351-810, Torino. M0604
PER impressioni in oro rivolgetevi via Crescentino 16, telefono 287-167.
TAVOLI e sedie in laminato plastico per bar e cucine rivolgetevi via Crescentino 16, telefono 287-167. L4664
TUBAZIONI tamara costruzioni ferro inossidabili eseguisce, Borgaretto, via Trino 12, Torino. R1241
VENDESI alesatrice Alius orizzontale diametro 70 in ottime condizioni. Telefonare 799-805. M0322
VENDESI depuratore acqua, resina naturale, sufficiente 14 metri cubi. Depurazione per ciclo mc. 80. Scrivere cassetta 6076, SPI, Torino. M0847

2 ARTIGIANATI L. 80 p. p.

ABBISOGNANDOVI restauro alloggi, opere murarie, pavimentazioni, decorazioni, telefonate 41-213. Edilcoppa Corso Francia 1 bis. G9618
ARREDAMENTO negozi alloggi artigiano esegue frigoriferi pasticcerie pronte. Telefonare 760-952. L3641
FALEGNAMERIA in corso arredamenti negozi guardaroba rialzo, scaffalatura. Telefonare 296-782 G0817
OCCORRENDOVI [illegible] a molle. Turinflex lotta lombrie, crine vegetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento e Casa del materasso », via Andrea Costa 5 fraz. Regina Margherita Telefonare 761-036. Facilitazioni 11028
PAVIMENTAZIONI rivestimenti levigatura lucidatura piombo, marciatura pabbiati, interpellateci. Telefonare 30-613
PRECIPITEVOLMENTE accorrono acquistare articoli prodigiosi e Fascisti » inusurabile, convenientissimo. San Massimo 42. T6730
VEDOVA, accetta proprio domicilio, lavori di ricamamenti, lavatura, stiratura indumenti in seta. Telefonare 888-469.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

A 170,000 lire attività avvista, vera occasione, zona San Paolo. Tel. 281-068

A disponenti 5.000.000 (possibilmente contanti) offresi redditizia controllabile sistemazione. Scrivere cassetta 1025, SPI, Torino. T0764
A persona [illegible] assicurarsi avvenire cedesi redditizia drogheria, complessivi 3.000.000 Massaglia, Milano 10.
A persona desiderosa tranquillo lavoro redditizio, cedesi affittasi pensione. Telefono 86-752.
A 2.500.000 (duemilacinquecentomila) diventeranno cediamo causa decesso avviatissima latteria. Riva, via Mazzini 1.
AD nascosta opportunità cinematografo sui movimenti in giornata qualsiasi macchina, rateazioni 12 mensilità, Finanziaria « Finam » S.p.A., corso Siccardi 9, Torino, Telefono 528-509. 15305
AFFARE immobiliare, rapido realizzo, forte reddito, cercasi socio finanziatore minimo 50 milioni. Segretezza professionale. Scrivere Scribani, San Salvario 12.
AFFARONE policoltura cedesi o associasi quota socio uscente sia in Torino, attrezzatissima. Visite e telefonare dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 17. Tel. 390-929.

ABBIGLIAMENTO signora bambini centralissimo cedesi. Scrivere cassetta 4061, SPI, Torino. L4548
AFFARONE. Cedo pulitoio zona grande [illegible], volendo anche muri, mill prese Telefonare 372-231 ore 10-12.
ANGOLARE centralissimo caffè bene arredato cedesi causa anzianità. Api, Garibaldi 20. 5615
ATTREZZANO attrezzato, eventualmente, possibilmente, chimico o proprietario cassetta periferica, sviluppo grande produzione. Cornese, Claviere 5, Torino. 94504
AD nascosta opportunità cinematografo sui movimenti in giornata qualsiasi macchina, rateazioni 12 mensilità, Finanziaria « Finam » S.p.A., corso Siccardi 9, Torino, Telefono 528-509. 15305
ATTENZIONE! Ottima sistemazione famiglia cedesi zona commerciale negozio con[illegible] locale, ottimo, ritiro abitabile 4.000.000. Telefonare 273-260. M0346
AUTORIMESSA con noleggio, grande lavoro, completa attrezzatura riparazioni, distributore benzina, ottima posizione, cedesi urgenza direttamente. Telefonare 588-321. M9853
AUTORIMESSA centrale, centenanti macchine, cedesi 15.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 12989
AUTORIMESSE capacità 50 macchine 60 molto ben attrezzata ufficina, Savona, vedo causa salute. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino. B1333
AVVIATA signorile proliferazione centro Genova cedesi 4.000.000, causa trasferimento. Cassetta 25 L, SPI, Genova.
AVVIATISSIMA azienda artigiana nella condizione cedesi causa salute 3.500.000 reddito 200.000 mensili. Scrivere cassetta 3053, SPI, Torino. M9911
AZIONI industriali, titoli Stato oppure centinaia cerenal per deposito bancario cauzionale, alto interesse oltre cedole garantite reali. Scrivere cassetta 3079, SPI Torino. M9879
BAR centrale forte incasso cedesi causa malattia, « Urat », Giolitti 10. 9976
BAR forte passaggio, alloggio, cedesi 2.250.000, esclusi intermediari. Telefonare 680-746 F9236
BUON affare, cedo pensione avviatissima, redditizia, 17 anni. Telef. 386-275.

CAFFE' bar centrali semicentrali redditizi pochi garantisco rapida cessione. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-807.
CAFFE' primario reddito netto 600.000 mensili cedo, Quirico, Garibaldi 3. Telefono 46-897. 6315
CAUSA salute cedesi rivendita, via Brandizzo 91. L3611
CAUSA trasferimento cedo magazzino vini fabbrico clientela vicinanze Torino 1.200.000, Moncglia, Cavour 10. 36
CAV. Uemi, Bertola 15, cede avviatissimo bar nuovo, ottima posizione, 3.500.000
CEDESI avviata azienda ingrosso carta macero, ottime condizioni. Scrivere cassetta 6208, SPI, Torino. B1343
CEDESI negozio avviatissimo commestibili drogheria zona Vinaglio. Telefonare 521-837. 14096
CEDESI officina riparazioni radiatori nuda, mtq. mq. 172, cortile 72. Telefonare 283-837. B4460
CEDESI bottiglieria latteria rivendita [illegible] giornali, Decaduti, « Urat », Giolitti 10. 9976
CEDO, bottiglieria bar anche gerenza, incasso 30.000 giornaliere, Rosso, Barbaroux 25. Telef. 534-256. F9264
CENTRALISSIMO vendesi[illegible] ufficio commerciale [illegible]. Scrivere cassetta 1034, SPI, Torino. 5815
CERCO 3.000.000 per maggior produzione officina, buon interesse e massima garanzia. Scrivere cassetta 6203, SPI, Torino.
CINEMASCOPE rimesso a nuovo posti 400 vicino a Torino cedesi 4.500.000, eventuale permuto con alloggi o negozi. Telefonare 47-485. F9511
COMMERCIALI posta franca incasso 60.000 cedesi urgenza, « Urat », Giolitti 10. 9976
CONFETTERIA pasticceria [illegible] antica, primaria posizione, cedesi 55 milioni. Scrivere cassetta 1033, SPI, Torino.
DIPINTI pregevoli vendonsi causa divisione, ottimo investimento capitali. Scrivere cassetta 3033, SPI, Torino.
DISPONENDO dodici milioni esaminerei seria combinazione piccola media industria. Scrivere cassetta 9297, SPI, Torino
ESPORTAZIONE vini liquori olio centrale attrezzatissima cedo ritirandomi e commercio lavoro sicuro redditizio. Affarone. Telefonare 554-940, . 9976
GABETTI, XX Settembre 17, cede Rappresentanza ufficio centralissimo, attrezzatissimo, alloggio. Mill pretese. 14333
IMPORTANTE cartiera cerca socio apporti cinquanta milioni per aumento capitale incarico direttivo amministrativo. Scrivere specificando cassetta 4083, SPI, Torino. L3589
IMPORTANTE organizzazione Italo-brasiliana assiste commercialmente, finanziariamente e tecnicamente società italiane interessate svolgere attività in Brasile ed altri paesi Sud America. Tratta solo con ditte di primaria importanza, continuasi proposte non accompagnate da referenze inecepibili, scrivere cassella 163 A, SPI, Milano. 15275
INDUSTRIA artigiana redditizia macchinario moderno assicurerebbe persona disponga 10.000.000, referenze, scrivere cassetta 4085, SPI, Torino. L3617
LA Rapida, Lagrange 29, cede alimentari commestibili, droghiere, prezzi convenienti, occasioni. T4912
LATTERIA litri 200, cedesi per ritiro automezzo. Telefonare 80-562 ore pasti.
LATTERIE, salumeria, bellissima posizione, qualunque impegno, cedesi. Cavalleri, Saluzzo 31. 1514
MACELLERIA bovina occasione [illegible] 2.500.000, Scrivere cassetta 6301, SPI, Torino. 21297
MACELLERIA moderna, bovina, ovina, suina, sola antagonista vicinanze Nervi (Genova). Causa malattia cedo miglior offerente. Cinquabella, via Montaldo 7 D-17 Genova. F9375
MACELLERIA ovina attrezzata avviatissima, urge cedere, 1.700.000. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 6315
NECESSITA persona istituto commerciale seguenti modesto capitale per combinazione maggiore sviluppo negozio alta piazza mercato. Scrivere cassetta [illegible]. SPI, Torino. L3653
OFFICINA elettrauto centrale avviata ed corso [illegible] socio proveito, serietà. Telefono [illegible]. F9258
PANETTERIA, attrezzatura ottime, grande alloggio, vendita negozio kg. 450 garantiti, affare di grande reddito, cedo con ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alberi 29. 10761
SETTIMATRICE continuissimo avviatissimo causa matrimonio urge cedere. Telefonare 48-521, 520-983.

PANETTERIA oltre 350 chili negozio [illegible] facilitando, « Urat », Giolitti 10.
RIVENDITA pane-latteria buona posizione acquisto, Quirico, Garibaldi 3, Telefono 46-897. 6315
SAVONA cedo centralissimo avviato parrucchiere signora. Scrivere SPI, cassetta 30 V, Savona. 15033
SERIO elemento apportante capitale intende migliorare posizioni associandosi collaborando piccola media azienda oppure negozio. Scrivere cassetta 6135 SPI Torino. F9371
TABACCHERIA primaria centrale causa vecchiaia cedesi. Richiesta onestissima. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897.
URGE celere agenzia avviata anche rateando. Telefonare 796-451. M8891
VENDESI motivi salute bar dancing concerto canto libero provincia Savona moderna attrezzatura ed avviatissimo. Notevole incasso dimostrabile. Parziale permuta pensione montana. Scrivere cassetta 6138, SPI, Torino. F9238
VENDESI piccola auto-carrozzeria. Telefono 397-087. Zona [illegible] comunale.

TABACCHERIA-profumeria, appartamento, reddito annuo 4.000.000. Cedesi 14 milioni. Telefonare 832-441. 0857

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo vendiamo casa 24 alloggetti camera e servizi, forno bagno ascensore, 4.250.000 trattabili compreso mutuo 11.000.000, affittati, reddito 10,50 %. Alfarone. Angiolo, Nizza 9. 9713
A prezzi convenienti vendonsi alloggi. Saccorelli 14. Telef. 528-480. L3571
A rate abitabili subito 2 camere tinello cucinino entrata bagno termo nuda già disponibili 2.600.000 più mutuo. Pasiglio 36 - tel. 287-640. L3483
A 100 metri piazza Castello, vendiamo due alloggetti camera cucina cadauno affittati 26.000 mensili, 2.700.000 compresivi. Alfarone Angiolo, Nizza 9.
A [illegible] vendo camera semicentrale; 1.100.000 camera cucina. Tel. 553-633.
A 1.800.000 Moncalieri vendo libera 2 camera cucina. Telef. 46-411. L3668
A 1.800.000 due camere servizi 800.000 rimanenza mutuo. Bussano angolo Casapinta 13, cantiere, pomeriggio. T1294
ACQUISTERei affittarei negozio mq. 30 circa adiacenza [illegible]. Scrivere cassetta 3122, SPI, Torino. F0216
ACQUISTO contanti stabile industriale Torino, minimo 3000 mq. esperto, escluso mediatori. Indirizzare planimetrie prezzo cassetta 6190, SPI, Torino.
ACQUISTO villetta posizione collinare vicinanze Torino oppure zona prealpina comoda comunicazioni. Scrivere cassetta 4084, SPI, Torino. L3618
ADIACENZE Boringhieri, privato vende stabile abitazione, occupato 23 camere cantine, cortile, Affarone. Telef. 44-947 (ufficio). T4183
ADIACENZE « Spa » vendiamo alloggetti camera tinello servizi 2.150.000. Telefonare 523-895. T0163
ADIACENZE Valentino, via Ormea 110, vendo tregazzini, alloggi signorili, 1, 2 e più camere. T4584
AFFARONE, costruttore avende ultimi tre alloggi 2, 3, 4 servizi. Tel. 670-247.
AFFARONE: vendo in blocco zona Francia alloggio 3 camere servizi, affittato 20.000 mensili, negozio 13.000, complessivo: contanti 4.000.000, mutuo [illegible]. Telefonare 50-288. 14107
AFFARONE: vendonsi [illegible] occupati 450.000 camera, facilitazioni. Via Grassi 15, Ore 16-18. 15005
AGNELLI 60, fronte Sporting, vendonsi affittansi [illegible] camere servizi. Rivolgersi portineria. 09440
ALLA COMPAI [illegible] occasionali alloggi Palazzo Hartar, corso Monieverde 60. T0704
ALLA COMPAI, vendonsi moderni alloggi corso Unione Sovietica 169.
ALLA COMPAI, vendonsi occasione signorili 5 camere via Monti 25 (Valentino). T0704
ALLA COMPAI [illegible] signorili alloggi Palazzo Giardino, via Giolitti 49.
ALLA COMPAI, vendonsi ultimi alloggi corso Duca degli Abruzzi 10. T0704
ALLA COMPAI, [illegible] ultimi alloggi tre camere, mese Lecce 30. T0704
ALLA COMPAI, vendonsi ultimo 4 camere corso Francia 285. T0704
ALLA COMPAI, vendonsi alloggetti centro S. Paolo, via San Bernardino 2 bis.
ALLA COMPAI, via Cavour 7, le massime agevolazioni di pagamento per acquisto di alloggi. Telefoni: 527-496, 528-321. T0704
ALLA COMPAI, via Cavour 7, il più vasto assortimento [illegible] alloggi in ogni quartiere. T0704
ALLA COMPAI, via Cavour 7, potete visitare i cantieri anche alla domenica, ore 15-18. T0704
ALLOGGI liberi, signorili fronteggianti giardini reali, due tre camere servizi, vendonsi. Visite: corso Regina Margherita 110. Telefono 272-851. 2144
ALLOGGI, negozi, pronti novembre: camera [illegible], servizi, comforts, vendonsi, facilitazioni pagamento. Visite: cantiere, via Forlì 142, telefono 683-228. 9620
ALLOGGI signorili pronti fine novembre 1-2 [illegible] tinello cucinino termo bagno [illegible], vendiamo, via Vigone 64. Visite cantiere 15-18. 219
ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, via S. Marino 26, tel. 589-412.
ALLOGGI zona Francia vendonsi direttamente corso Monlecucco 21, tel. 73-720.
ALLOGGI 2 camere [illegible] servizi abitabile subito, via Brandizzo 51, vendesi 2.800.000, 50 % mutuo rateazioni. Telefonare 73-605. M0228
ALLOGGIO bellissimo 3 camere cucina termo bagno ascensore 2 ascensore corso Francia vendesi occasionalissima 4.300.000. Quirico, Garibaldi 3, 2 telefono 46-807.
ALLOGGIO nuovo finalmente tipo villetta signorile panoramico 5.200.000 pronto abitare contigui persona sola. Telefonare 31-538. B4332
ANDORA Mare vendonsi terreni piccoli lotti. Villaggio Un Signora. F9387
ANTICIPANDO metà, rimanenza mutuo 2-4 camere signorilissimi in palazzina. Tabacchi 38. Pontecorvo 11, cantiere.
APPARTAMENTO eccezionale tre camere servizi stagnino, via Del Mille vendesi. Telefonare 56-235, 870-838. M9919
ARNALDO da Brescia 15, alloggi 2-4 camere terme bagno, discreti abbocati vendonsi; martedì giovedì sabato ore 16,30-18
BLOCCATI vendonsi 2 alloggetti, 3 negozi, finalmente a stereo. Tel. 760-710.

(Continua a pag. 10)

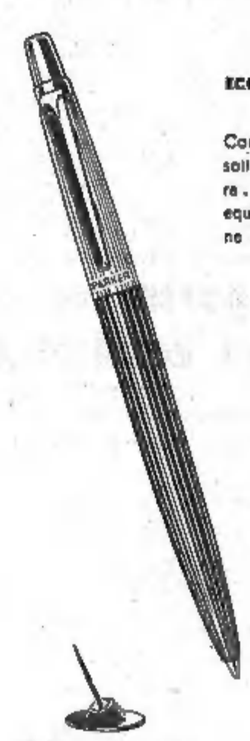
In vendita presso i migliori rivenditori

Spett. UFFICIO PROPAGANDA GRIPO YIMODRONE (Milano)

Senza impegno e senza spese vi prego mandarmi il catalogo illustrato delle vs. lavatrici.

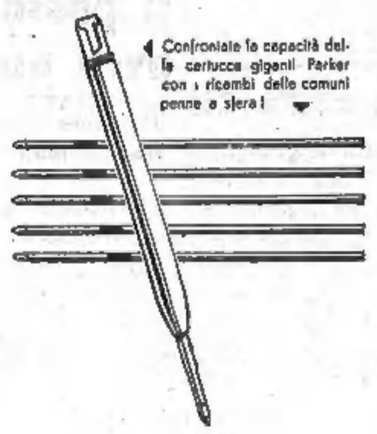
Nome _____
Indirizzo _____
Provincia _____ Città _____

La **Parker** A SFERA SCRIVE CINQUE VOLTE
PIU' A LUNGO DELLE COMUNI PENNE A SFERA



ECCONE LA RAGIONE...

Confrontate la cartuccia gigante Parker con il sottile ricambio di una ordinaria penna a sfera .... vedrete da voi perchè una Parker a sfera equivale come durata ben cinque comuni penne a sfera!



Confrontate la capacità della cartuccia gigante Parker con i ricambi delle comuni penne a sfera!

NOVITA'! La stiloforo a sfera Parker... ideale per casa o per l'ufficio... o per regalo! Costa solo L. 2950 - Oppure la Parker a sfera interamente laminata in Oro L. 6.000.

Sole L. 1950 per una garanzia a vita contro tutti i difetti delle comuni penne a sfera!

La meravigliosa possibilità della Parker a Sfera illustrata in un bellissimo opuscolo del Prof. Luigi Solisei "Tutte le Calligrafie con la Parker a sfera". Richiedetecelo e vi verrà spedito in omaggio

A. P. I. - 44, Via Ricasoli - FIRENZE

Dopo il rinvio a giudizio del presule e di un sacerdote

Il matrimonio civile di Prato e la querela contro il Vescovo

Discussioni molto vivaci nella città toscana - L'intervento della Curia sarebbe motivato dal fatto che la sposa "era cattolica praticante„ e intendeva rimanerlo anche senza nozze religiose

(Dal nostro inviato speciale)

Prato, 2 novembre.

Il matrimonio di due giovani pratesi motiverà uno dei casi più delicati delle cronache giudiziarie italiane, causando la chiamata di un vescovo in tribunale, credo per la prima volta dopo il Concordato. L'episodio è ormai noto: due giovani di Prato, M.B. e L.N. (i nomi sono noti a tutti, ma rispetto l'insistente richiesta di limitarmi alle iniziali) si sposano civilmente il 12 agosto dello scorso anno. Lo stesso giorno, il Vescovo di Prato fa leggere dal pulpito della chiesa parrocchiale cui appartiene la sposa una lettera in cui i due giovani sono definiti «alla luce della morale cristiana e delle leggi della Chiesa» (queste parole sono da ricordare nel seguito della vicenda) «pubblici concubini» ed, a norma dei canoni 855 e 2357 del Codice di diritto canonico sono considerati «pubblici peccatori». I due sposi al ritorno del viaggio di nozze querelano parroco e vescovo per diffamazione. (Sporgono querela anche la madre dello sposo e il padre della sposa, poi quest'ultimo la ritirò).

Recentemente la sessione istruttoria della Corte d'Appello di Firenze rinvia a giudizio il vescovo mons. Pietro Fiordelli e il parroco don Danilo Aiazzi per rispondere di «concorso in diffamazione aggravata e continuata».

L'episodio è delicato e ricchissimo di conseguenze giuridiche, politiche, morali. Qui a Prato, città dove le passioni sono pronte e generose, già si sono avuti scontri e pugilati serali; nei caffè si discute dell'episodio con estrema animazione. Prima di qualsiasi considerazione, tale episodio richiede d'essere conosciuto in alcuni dettagli di carattere locale, personale e anche affettivo. Questa conoscenza dev'essere preceduta a sua volta dal richiamo di una nozione fondamentale. In base al Concordato, in Italia il matrimonio religioso è valido anche agli effetti civili, ma il matrimonio civile non è valido agli effetti religiosi. Il caso di Prato è appunto quello di una cattolica praticante (così viene definita la sposa prima del matrimonio) che sposa un battezzato non praticante col solo rito civile. L'unione viene considerata non valida e condannata dalla Chiesa esclusivamente agli effetti religiosi, con espressioni tratte dai Codici di diritto canonico.

Il caso ha arroventato gli animi ed ha acquistato un'imprevista importanza, essendo maturato in un ambiente politicamente e religiosamente difficile. Prato è città popolosa (oltre centomila abitanti), attiva e sanguigna. Il partito comunista ha qui basi ben salde con circa tredicimila iscritti su quarantamila operai. La sua forza non è soltanto politica ma, secondo le autorità ecclesiastiche, investe il campo morale. Ne è prova, secondo la Curia, la solennità data ai matrimoni civili, il loro continuo aumento, il fatto che gli esponenti del partito non si sposano mai in chiesa. Contro questa azione, il vescovo tentò di opporre un crescente rigorismo morale intensificando la propaganda nelle famiglie e inviando una lettera pastorale sul matrimonio. Il contrasto ha avuto nel caso di M. B. e L. N. un suo acceso, anche se indiretto, episodio. Ho parlato con mons. Fiordelli e con i due sposi. Questi mi sembrano già passati ai margini della questione che ha assunto un più vasto carattere.

M. B. e L. N. mi hanno ricevuto nella loro abitazione, un modesto appartamento in via della Previdenza, alla periferia pratese. M. B. è un giovanotto di 32 anni dal viso duro e deciso che parla con disinvoltura impiegando espressioni non abituali. Nomina avvocati celebri interessatisi al suo caso, fa anche quello dell'avvocato Achille Battaglia che avrebbe preso le sue parti. M. B. è il facoltoso titolare di una fiorida ditta commerciale per la vendita di salumi e prodotti alimentari. La voce pubblica lo vuole esponente del P.C.I. Gli domando conferma ma egli esita, poi dice: «Non voglio rispondere». Insisto domandando se è almeno iscritto al partito, ma dice ancora: «Non rispondo». Preferisce dichiararsi anti-clericale convinto: «Ho voluto il matrimonio civile come anti-clericale non per seguire la prassi marxista»:

La sposa è una bella e prosperosa ragazza di 26 anni, alta, dai grandi occhi neri espressivi, poco truccata. Parla pochissimo, preferisce soffrire il marito assentendo. Nel corso del colloquio si anima una sola volta quando le domando: «Mi dica sinceramente, lei è stata colpita dalla condanna del Vescovo? Lei è cattolica e perciò addolorata oppure è indifferente?». Serra le labbra per un attimo; ha un lampo di ironia negli occhi: «Non ma se importa affatto».

E' presente al colloquio il fratello della sposa, un giovanotto che siede alla cassa del bar Emilio di proprietà del padre. Non parla. A ogni domanda risponde: «Io non so nulla». Il padre che ho avvicinato prima al bar si è rifiutato di accompagnarmi dagli sposi e ha fatto capire che esiste una tensione familiare.

Il vescovo mons. Fiordelli, alto magro e scavato, si è limitato a una precisazione che cerco di riassumere fedelmente. Dopo aver ripetuto che la condanna dei due ha carattere esclusivamente religioso («Io Medi ordine di leggerla dal pulpito senza commenti»), che la definizione di «concubini o peccatori» è stata data esclusivamente alla luce della morale cristiana e delle leggi della Chiesa, ho così risposto alla mia domanda: «Perché una condanna severa in questo caso se a Prato si sono avuti tanti altri matrimoni civili?», «Perché in questo caso la sposa era cattolica praticante e militante (andava a Messa e si accostava ai Sacramenti) prima del matrimonio. Perché la sua famiglia è molto religiosa. Considerando questo ho ritenuto bene parlar chiaro onde evitare che i cattolici cadano in un equivoco. Chiunque è libero di sposarsi soltanto civilmente ma non può pretendere di farlo restando cattolico».

Nel corso di un colloquio prima del matrimonio risulta che mons. Fiordelli prospettò alla ragazza questa necessità di scelta, ma la ragazza rispose: «Mi sposerò soltanto in Comune e resterò egualmente cattolica». La giovane mi ha dichiarato oggi al contrario di non sentirsi cattolica. In Curia mi dicono: «Se la ragazza avesse dichiarato questo, allora mons. vescovo non le avrebbe certamente chiesto di sposarsi in chiesa».

Da un punto di vista dottrinale la cosa è impossibile. Ma questo va oltre i limiti di una faccenda di origini modeste dove si ha il giovanotto di famiglia anticlericale, la ragazza di famiglia cattolica, il puntiglio della sposa, l'amore: il tutto con un fondo di bonaria e abituale ignoranza in materia religiosa che spinge alla ricerca del compromesso. Mi raccontano in proposito il recente episodio del dirigente comunista che fa battezzare i suoi figli nascostamente in un paese di montagna). L'episodio ha avuto conseguenze forse impreviste. Sta ora al tribunale dare una risposta alle molte domande che ha fatto sorgere.

Mario Fazio

Migliorate le condizioni di salute di Saragat

Roma, 2 novembre.

Le condizioni di salute dell'on. Saragat vanno sempre migliorando. Il *leader* del P.S.D.I., che ha recuperato in quest'ultimo periodo circa 8 chili di peso, trascorre la maggior parte della giornata, sebbene a casa, lontano dal letto.

I medici curanti gli hanno ordinato il completo riposo per un altro mese. Nonostante ciò l'esponente socialdemocratico riceve quotidianamente i suoi più stretti collaboratori, dai quali è messo al corrente sugli ultimi sviluppi politici.

Tre banditi in bicicletta

Svaligiano una banca e fuggono con il bottino

Erano armati di mitra e mascherati

Bergamo, 2 novembre.

Un grave episodio di banditismo è avvenuto questa mattina nel centro di Bonate Sotto: tre sconosciuti, armati di mitra e pistole, hanno compiuto una rapina nella succursale della Banca Provinciale Lombarda. Effettuato il «colpo» i banditi sono fuggiti in bicicletta facendo perdere le loro tracce con un bottino di quasi un milione.

Verso le 11.30 nella banca si trovavano il direttore Giuseppe Maggi di 43 anni, il cassiere Edoardo Oggioni di anni 32, un impiegato e due clienti: un autista e una donna accompagnata da due bimbi in tenera età. All'improvviso dall'entrata principale entrarono due giovani alti, col viso mascherato da fazzoletti, mentre un terzo, a volto scoperto, si fermava sull'angolo della porta. Tutti e tre tenevano in mano il mitra e il «palo» anche una pistola. I due malviventi, entrati nella banca, costringevano i clienti a mettersi contro il muro, quindi passavano dietro il banco intimando al direttore di consegnare tutto il denaro. Il cassiere porgeva ai banditi quante banconote gli capitavano sottomano ma, mentre i due giovani mascherati stavano mettendosi in tasca il denaro, egli riusciva, con mossa fulminea, ad azionare con il piede la sirena di allarme. I tre giovani, allora, correvano verso le biciclette, balzavano in sella e si allontanavano a tutta velocità.

Subito alcune persone e lo stesso autista che si trovava nella banca al momento della rapina, si lanciavano all'inseguimento di uno dei banditi che, a differenza degli altri due, si era avviato verso una stradicciola malagevole, in direzione del Brembo. Un operaio, intanto, saliva su una moto, ma il bandito, scesa dalla bicicletta, abbandonava le armi e una borsa di pelle dandosi alla fuga a piedi. Tutto si svolgeva con la massima rapidità e gli inseguitori, disorientati, desistevano dal loro tentativo, soprattutto per le cattive condizioni del fondo stradale, accontentandosi di raccogliere quanto il bandito aveva lasciato. Gli altri due rapinatori che avevano preso un'altra direzione, si erano intanto eclissati.

I carabinieri hanno trattenuto le armi (il mitra e la pistola, carichi e in perfetta efficienza) e la borsa. Questa conteneva 270 mila lire, parte del bottino.

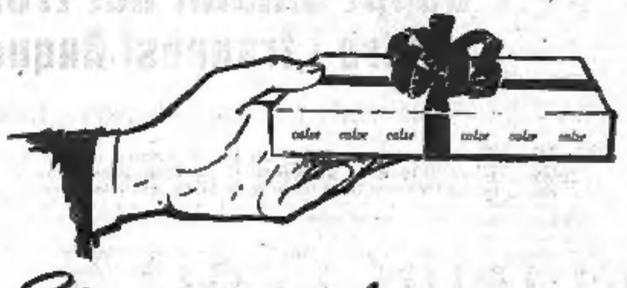
La rapina ha suscitato molta impressione in tutto l'abitato. Soltanto la prontezza del cassiere è valsa ad evitare che i banditi si impadronissero di tutto il denaro giacente in banca, per cui il bottino — dopo che uno dei rapinatori ha abbandonato la borsa con 270 mila lire — ammonta a 922 mila lire. I carabinieri hanno subito iniziato le indagini che però, finora, sono state infruttuose. Il direttore della banca ha dichiarato di aver visto il volto del giovane che fungeva da palo, e gli è sembrato fosse del paese; non è però stato in grado di fornire altri particolari.

Esposti a Milano francobolli che valgono quattro milioni

Milano, 2 novembre.

Rarissimi francobolli italiani e stranieri verranno esposti da domattina nei saloni della borsa filatelica nazionale di Piazza degli Affari. L'importante rassegna, patrocinata dalla Unione filatelica lombarda, è stata organizzata dal perito Alfredo F. Fiechi e comprende tra l'altro una singolare raccolta di documenti e francobolli dal XV secolo ai giorni nostri.

Molti dei francobolli esposti hanno un valore superiore ai 4 milioni di lire.



Signori uomini

donare calze a una donna
è un pensiero squisito

Un premio della bontà "Livio Tempesta„ a una ragazza di Sampeyre

Era una bimba ma già sosteneva la mamma malata ed i fratellini

Il padre era morto di cancro quando lei aveva pochi anni - Poi anche la madre fu colpita dallo stesso male - Il calvario della famiglia durò a lungo e fu atroce

Elena Sodano di dodici anni, con i suoi fratellini, ai quali da alcuni anni fa da mamma

(Dal nostro inviato speciale)

Sampeyre, 2 novembre.

Negli occhi di Elena Sodano si legge la tristezza, una tristezza che viene da una lunga consuetudine al dolore. Nell'età in cui le bimbe giocano e sorridono lei divenne un donnino assennato, si assunse tutti i pesi d'una famiglia, tre fratellini da assistere, la mamma da curare d'un male che la condusse alla morte. Ora Elena Sodano non sa più sorridere.

Ma dopo aver prodigato i tesori di bontà e di saggezza del suo animo, essa è al centro della bontà umana. In questi giorni le è stato conferito uno dei tre premi nazionali che ogni anno vengono assegnati dalla fondazione romana «Livio Tempesta».

Elena Sodano è protagonista d'una storia patetica, che praticamente comincia dodici anni fa, quando lei nacque. Il padre Chiaffredo era un piccolo commerciante di legname, la madre Maria Maddalena Fina badava a un pezzo di prato in montagna e a una mucca. Poi vennero altri figli: Aldo, che ora ha undici anni, Sergio che ne ha nove, e infine Alessandro che ne ha cinque.

Elena aveva tre anni quando a Sampeyre la casa dei Sodano bruciò, e la famiglia si salvò a stento. Fu quello l'inizio delle loro sciagure. Da allora il padre divenne irrequieto, fracidòne, si mise a bere.

Nel '51 egli si ammalò, un cancro all'intestino cominciò a torturarlo. Per tre anni rimase immobilizzato a letto, e fu la moglie a dover provvedere alla famiglia. Intanto era arrivato un altro bambino; e la piccola Elena, che già andava a scuola, cominciò a badare al padre ammalato e ai tre fratellini, sia pure in quel poco che poteva fare una bimbetta di sei-sette anni.

Il padre morì nel '54, e furono ancora anni di stenti quelli che seguirono. Già nel '53 Aldo era stato accolto nel «Convitto alpino di Val Varaita»; dopo la morte del padre, anche Sergio vi fu accolto. Nei mesi estivi essi tornavano a casa, ed era Elena a occuparsi principalmente di loro.

La madre si prodigava per la famiglia oltre i limiti delle possibilità umane; e anche lei, alla fine dello scorso anno, cominciò a sentire certi dolorini. Cercò di resistere, ma poi aprile si decise a chiamare il medico, e questi la mandò subito all'ospedale di Saluzzo. Lo fu diagnosticato un cancro alla mammella destra. Fu operata immediatamente, ma era già troppo tardi, e il male non fu possibile fermarlo.

Maria Maddalena rimase tre settimane in ospedale, e durante la sua assenza Elena era sola in casa col fratellino più piccolo, Alessandro. Era per lui una mamma, una piccola mamma di dodici anni. E in più lei era una scolara, un'ammirevole e impareggiabile scolara di quinta elementare che doveva studiare e fare i compiti. Si alzava ogni mattina alle quattro, sbrigava le faccende di casa, e poi andava a scuola. Come stupire che talvolta fosse stanca e assonnata? Tuttavia era sempre pulita, in ordine, e i suoi compiti erano fra i migliori della classe.

A giugno cessarono, coi diplomi, gli impegni scolastici, ma col ritorno degli altri due fratelli aumentarono le mansioni domestiche. Il soprattutto c'era la mamma da assistere, da curare, così dolorosamente immobile nel letto. Era Elena il piccolo angelo di quella casa, l'infermiera, la massaia.

Negli ultimi tempi era arrivata da Parigi una sorella della mamma, a assistere, Elena e la zia, raccolsero, la sera del 14 luglio scorso, l'ultimo respiro di Maria Maddalena. Dopo la morte della madre, la bimba divenne ancora più triste e sconsolata, una bimba precocemente invecchiata. Insieme con i fratelli fu mandata per tre settimane in una colonia marina in Liguria, ma la vacanza non le fece tornare il sorriso.

Intanto tutto il paese si era commosso alla vicenda di Elena e dei suoi fratellini. Per interessamento del parroco don Antonio Salamone e del sindaco cav. Antonio Nallo, essi furono accolti in settembre nell'orfanotrofio di Busca.

L'ondata di bontà partita da Elena Sodano, ora tornava moltiplicata. Il prof. Teodoro Maggio, direttore didattico a Sampeyre, segnalò l'opera di quella bambina al Provveditore agli studi di Cuneo, per il premio nazionale di bontà «Livio Tempesta». I dirigenti dell'ente benefico romano hanno esaminato centinaia di casi. Fra i tre prescelti è risultata appunto Elena Sodano.

Ha ricevuto la notizia oggi all'orfanotrofio di Busca. I suoi occhi si sono velati di lacrime, quando i fratellini e le suore l'hanno abbracciata. Non ha sorriso. E' una bimba che non sa più sorridere.

Giuseppe Faraci

Cade fra i binari del tram che le passa sopra senza ferirla

La paurosa avventura di una donna a Sesto S. Giovanni

Milano, 2 novembre.

Una signora di Sesto San Giovanni è stata protagonista di una paurosa avventura. La donna infatti, caduta tra i binari della linea tranviaria mentre stava salendo su una vettura in movimento del convoglio diretto a Milano, ha visto passare su di lei due carrozze. La poveretta, pur avendo riportato solo lievi ferite, ha dovuto essere ugualmente ricoverata all'ospedale per un grave choc nervoso.

Il fatto è accaduto oggi verso le 13,30 in viale Gramsci a Sesto San Giovanni: la signora Adele Turati, di 42 anni, abitante nel grosso centro industriale in via Vittorio Veneto 81, si accingeva a salire su una delle vetture del convoglio in partenza per Milano quando, nel momento in cui stava per mettere piede sul predellino il tram si metteva in moto e le portiere automaticamente si chiudevano. La donna perdeva l'equilibrio e cadeva per terra fra la prima e la seconda vettura. Alle grida dei passanti che assistevano terrorizzati alla scena, il manovratore azionava i freni, ma due vetture erano già passate sul punto dove la donna era caduta. Il convoglio veniva subito bloccato e il corpo inanimato della Turati svenuta veniva estratto da sotto a una vettura. Con stupore però i presenti si sono accorti che la donna aveva riportato solo lievi ferite. Il suo corpo era rimasto disteso immobile tra i binari mentre il convoglio transitava al di sopra.

Uccide la moglie a pugnalate e si sopprime con la stessa arma

I coniugi si preparavano per recarsi al cimitero a visitare i loro defunti - In un accesso di follia l'uomo, un grande invalido di guerra, ha chiamato la moglie nella stalla e l'ha colpita 12 volte

Parma, 2 novembre.

Un gravissimo fatto di sangue, conclusosi con la morte di due coniugi, è avvenuto stamane in una sperduta frazione del nostro Appennino, precisamente a Verzume di Carpaneto di Tizzano.

Un grande invalido di guerra, colto da un accesso di pazzia, ha chiamato con un pretesto la moglie nella stalla e l'ha uccisa con dodici pugnalate; salito poi sulla greppia, si è vibrato altrettanti colpi al basso ventre con la stessa arma, trovando anch'egli la morte. Il responsabile della tragedia è il quarantunenne Antonio Ferrari di Giulio nato a Tizzano, mentre la vittima è Elide Iarlori d'anni 40, anch'ella nata a Tizzano.

I due coniugi — sposatisi nel 1951 — s'erano stabiliti a Milano, ove abitavano tuttora in via Lombardia 40. L'altro giorno, avvicinandosi la commemorazione dei defunti, avevano deciso di tornare per qualche giorno a Verzume alla casa per visitare i familiari dei Ferrari che per rendere omaggio ai loro morti. Stamane il Ferrari e la moglie dovevano appunto recarsi al cimitero di Carpaneto; erano già pronti quando l'uomo, colto in preda a follia omicida, dopo essersi nascostamente armato di un piccolo pugnale andava nella stalla e richiamava la moglie per mostrarle un oggetto che aveva alla coscia: mentre la donna era china ad osservare, egli le vibrava ben dodici pugnalate alla schiena e al petto. La poveretta si accasciava a terra sanguinante; subito dopo il Ferrari, salito sulla greppia, cominciava a vibrarsi colpi al ventre. La gravità delle molteplici ferite era tale che i due morivano quasi subito.

Un quarto d'ora dopo il fatto i parenti del Ferrari, non vedendolo comparire, si impensierivano; un fratello dell'invalido si recava nella stalla ove faceva la macabra scoperta. Sul posto si recavano i carabinieri di Tizzano, e da Parma accorreva anche il Sostituto Procuratore della Repubblica per gli accertamenti di legge.

Si è appreso che il Ferrari era tornato nel 1945 dalla prigionia in Germania con una grave malattia polmonare, che gli procurava ad intervalli di tempo piuttosto frequenti forme di esaurimento nervoso. Due mesi fa, avendo dato segni di squilibrio mentale, era stato ricoverato per quindici giorni all'ospedale di Mombello, ma era stato dimesso per l'interessamento della moglie. Da quel giorno più nulla aveva fatto prevedere la tragedia scoppiata stamane.

Prosegue l'esplorazione degli speleologi torinesi

Crissolo, 2 novembre.

Questa sera Nino Martinotti e Paolo Henry, due dei nove speleologi che a monte di Crissolo stanno in questi giorni esplorando la Grotta del Rio Martino, sono usciti alla superficie dopo avere trascorso nell'interno della cavità dodici ore consecutive. Tutti gli altri, invece, si sono fermati al campo base, montato nell'interno della grotta.

I due torinesi hanno riferito che l'impresa procede regolarmente. Gli speleologi devono eseguire i rilievi topografici della cavità e, se possibile, trovare nuove sale e nuove gallerie, senza tralasciare nel contempo di condurre a termine la esplorazione delle minori cavità scoperte nell'agosto scorso.

CRONACHE DELLO SPORT

Il più interessante incontro della giornata calcistica

Il Torino tenta la rinascita nella grande partita col Milan

La squadra rossonera deciderà la formazione al momento di scendere in campo - Fra i granata esordirà Tacchi - Inizio alle ore 14,30

Dopo l'Inter, scesa domenica scorsa contro la Juventus, è la volta del Milan, ospite del Torino. Partita di grande importanza per le due squadre, più ancora per il Torino che gioca in casa che per il Milan il quale ha già fatto il primo balzo dal settore di coda per portarsi alla quota che gli compete. Domenica scorsa il Milan ha fatto un boccone dell'Atalanta, rabberciata alla meglio nel modo noto, e il Torino ha perduto a Padova con uno scarto esagerato malgrado la buona tenuta complessiva. Il Torino ha dovuto lottare finora contro avversità di ogni genere e spera che le sue traversie siano finite. Ha bisogno di punti per togliersi dalla pericolosa posizione in cui si trova, ha bisogno di un morale alto che lo sostenga, ha bisogno del caldo incitamento dei propri tifosi.

La squadra rossonera è giunta stamane a Torino. Il suo schieramento, ancora in sospeso ieri sera, dovrà essere deciso al momento della partita; tuttavia l'allenatore Viani conta di poter mettere in campo l'undici che l'altra domenica consegnò allo stadio di San Siro la prima vittoria del campionato.

La vigilia dei rosso-neri è stata piuttosto agitata e laboriosa. Il tempo umido e piovoso ha indotto a ridurre al minimo gli ultimi allenamenti della settimana e fino nella tarda sera di ieri Viani ha tentato invano di ottenere dal presidente il permesso di utilizzare Beraldo. Questi all'epoca estiva del trasferimento venne ceduto alla Triestina; ma i medici di fiducia del sodalizio giuliano, dopo una accurata visita di controllo, dichiararono non idoneo il giocatore, che tornò quindi al Milan. Rimasto in aspettativa e senza contratto, Beraldo anelava a sistemarsi in un'altra squadra (ha appena 26 anni) e bisogna credere che qualche richiesta vantaggiosa sussista, perchè il presidente rosso-nero non ha ricevuto di cedere alle pressioni dell'allenatore che aveva già incluso Beraldo nella lista dei partenti.

La comitiva che ha lasciato Milano stamane in treno si è perciò ridotta a dodici giocatori: gli undici che agguerriranno l'Atalanta più Zagatti (a meno che all'ultimo momento non si aggiunga pure Radice). Il dubbio maggiore verte dunque su Zannier, che ha un ginocchio ancora gonfio e dolorante: il forte centrosostegno che vorrebbe giocare ad ogni costo, è stato assoggettato a cure intense ed efficaci, tanto da alimentare un certo ottimismo. Se Zannier non sarà in grado di giocare, la maglia col n. 5 verrà indossata da Maldini, che con una imbottitura adattata allo stinco ferito (calcione del viennese Dienst e Zurigo) potrà cavarsela.

In tal caso la linea dei terzini sarà formata da Fasoetta e Zagatti, quest'ultimo non ancora rimessosi completamente dopo l'espulsione del verme solitario (da ciò l'insistenza di Viani per avere Beraldo).

Il Torino aveva reso noto fin da venerdì lo schieramento per l'atteso confronto, ma all'ultimo momento pare che Marjanovic debba rinunciare a Bearzot, che lamenta dolore ad un ginocchio. Il medico sociale ha annunciato che il mediano sta bene, ma Bearzot vorrebbe invece star fuori squadra. Il suo posto sarà preso da Bonifaci; rimarrebbe così vacante il ruolo di mezzo destro che verrebbe affidato ad Angeli oppure a Santelli, ma è più probabile che giochi quest'ultimo. Tornerà in squadra Tacchi, ormai guarito dall'infortunio lamentato all'inizio del campionato. Sarà pertanto questa la partita di esordio dell'italo-argentino, che dovrebbe portare una nota di vivacità nella prima linea granata.

L'incontro avrà inizio alle 14,30, precederà la gara Torino-Vigevano valevole per il campionato juniores (ore 12 e 30).

Le partite odierne

(inizio alle ore 14,30)

SERIE A: Atalanta - Padova; Bologna - Roma; Genoa-Alessandria (domani); Internazionale-Verona; L. R. Vicenza - Juventus; Lazio - Fiorentina; Napoli-Spal; Torino - Milan; Udinese - Sampdoria (domani).

SERIE B: Brescia-Prato; Como-Taranto; Lecco-Bari; Marzotto-Venezia (domani); Messina-Sambenedettese; Reali Modena - Cagliari; Palermo - Catania; Parma-Novara; Simmenthal M.-Triestina.

SERIE C: Carbosarda-Vigevano; Cremonese - Catanzaro; Legnano - Sanremese; Mestrina - Biellese; Pro Vercelli - Pro Patria; Reggiana-Fedit; Sarom Ravenna-Salernitana; Siena-Livorno; Siracusa-Reggina.

Il galoppo a Mirafiori col «Premio Eridano»

La prova di centro della odierna riunione domenicale (ore 14,30) è il Premio Eridano di lire 1 milione m. 1400 per cavalli di due anni ed oltre. Sono dati partenti *Arindar* (48½ Grassini), *Oblizzo* (48½ Rossi), *Gheza* (45½ Panigati), *Gershwin* (52 Gabrielli). Quattro cavalli per una prova di un milione sono pochi, ad ogni modo non manca l'interesse per l'incontro di 3 «due anni» contro l'ottimo anziano Gershwin, il quale darà ai suoi giovani avversari quasi dodici chili.

Per le altre sette corse in programma indichiamo: Premio Balduzzo (siepi, L. 300.000 m. 3000): *Almanzor, Finlay*; Premio Val Cervo (lire 300.000 m. 1900): *Mauritio, Zilla*; Premio Mondovì (Lire 250.000 m. 1200): *Andrade, Arezzo*; Premio Solferino (G.R. Lire 250.000 m. 2200): *Dorico, Trione*; Premio Palazzo Lascaris (Lire 400.000 m. 1200): *Rekin, Grange*; Premio Cavorette (Lire 420.000 m. 1600): *Teozio, Draga*; Premio Monte Rocciamelone (L. 250.000 m. 2000): *Estile, Filose*.

La C.A.F. respinge i ricorsi dell'Inter e del Milan

Roma, 2 novembre.

Nella sua seduta odierna la CAF ha esaminato fra l'altro i reclami, delle due società calcistiche milanesi, Inter e Milan, avversi alle decisioni prese dalla Lega Nazionale in relazione ai clamorosi incidenti avvenuti negli spogliatoi al termine del derby del 6 ottobre 1957.

La CAF, esaminati gli atti, ha respinto ambedue i ricorsi, confermando la sentenza della Lega Nazionale.

La prova a cronometro di domani da Bergamo a Milano

Coppi-Baldini nel Trofeo Baracchi contro i francesi Anquetil-Darrigade

Dieci coppie partecipano alla corsa - Previsioni di lotta incertissime

(Dal nostro inviato speciale)

Bergamo, 2 novembre.

Domenica, lunedì, da mezzanotte in avanti grande appuntamento di folla dalla periferia di Bergamo fino al velodromo Vigorelli di Milano passando per la via meno breve di Pontida, Lecco, Saronno e Monza per un totale di 108 chilometri di strada — lungo la quale, dopo esser partite a tre minuti d'intervallo l'una dall'altra, s'inseguiranno le dieci coppie partecipanti al Trofeo Baracchi. A cominciare dalla prima che scatterà alle 22,15 al segnale del «via» sono: Sabbadin-Dante (italiani), Graf-Vaucher (svizzeri), Ronchini - Bruni (italiani), Cestari - Taddeucci (italiani), Poblet - Masip (spagnoli), Anquetil - Darrigade (francesi), Moser - Oreste Magni (italiani), Coppi - Baldini (italiani), Impanis - Vlayen (belgi) e Bobet-Bouvet (francesi).

Questa competizione, giunta al suo nono anno di vita, chiude la stagione internazionale delle corse su strada ogni volta riscuotendo un genuino successo — sia di curiosità a soddisfazione degli spettatori che vedono passare i corridori in una delle piaghe più pittoresche della Lombardia e in un pomeriggio così delizioso... se il cielo sarà sereno e splenderà il sole di San Martino, sia per la parte più spiccatamente agonistica, in cui consiste l'incertezza di quale coppia finirà col vincere e se essa riuscirà a battere il miglior tempo finora ottenuto: Coppi-Filippi, nel '54, alla velocità di 48 km. e 182 metri all'ora.

Le coppie ingaggiate nella corsa sono dieci come al solito, ma non si deve credere che le «chances» di vittoria siano uguali per tutte. Vi è un'enorme differenza di valori fra le due o tre migliori di esse, e i rimanenti — il cui runio nella gara si riduce evidentemente a quello di far numero. Fra queste, si possono senz'altro citare la Sabbadin-Dante, la Ronchini-Bruni, la Cestari - Taddeucci e la Poblet-Masip. Dal momento che l'appartenenza dei componenti di ogni coppia alla stessa marca non è obbligatoria, non si capisce perchè gli organizzatori non abbiano provveduto a «lanciare» in corsa un tandem preso dalla pattuglia dominatrice dell'ultimo tratto del recente Giro di Lombardia come avrebbero potuto formando la coppia Ronchini-Cestari anzichè unire il primo a Bruni, e Cestari ad uno sconosciuto qualsiasi.

Le sei coppie rimanenti si potrebbero dividere in due gruppi: quello delle assolutamente favorite — e sono la Anquetil - Darrigade e la Coppi-Baldini, e quello delle sottofavorite — che sono la Bobet-Bouvet, la Graf - Vaucher, la Impanis-Vlayen in campo straniero, e la Moser - Magni in campo italiano.

Si vorrà sapere su quali motivi si fonda un pronostico favorevole a queste sei coppie. La risposta proviene da un esame appena superficiale che si voglia fare dei due accoppiamenti favoriti, cioè ad Anquetil-Darrigade ed a Coppi-Baldini. Sia l'uno che l'altro di questi doppi vanta un passato di fama, anzi, di esperienza e di risultati mondiali nella specialità; uno di essi, gli italiani, ne ha addirittura due: Coppi e Baldini, sebbene il rendimento del primo, per le note ragioni di età e di forma, si preveda anche al di sotto di quello del suo «partner». Perchè la corsa dovesse concludersi altrimenti, ci vorrebbe una sorpresa, che ritengo inattendibile, giacchè Bouvet in base alle ultime sue prestazioni non si trova nelle brillanti condizioni dell'anno scorso, e tanto meno Graf, che stavolta non potrà disporre neppure di un valido compagno come gli fu Darrigade l'ultima volta, quando arrivarono primi davanti a Coppi-Filippi.

La lotta per la vittoria dovrebbe dunque restringersi ai due accoppiamenti che abbiamo nominato. Proprio non si vede chi potrebbe minacciarli, il loro passaggio sul percorso — dopo che gl'italiani saranno partiti sei minuti dopo gli avversari, e per questo ne sono evidentemente avvantaggiati —, sarà atteso con molta curiosità dagli spettatori, ai quali la lettura delle lancette dell'orologio darà l'immediata sensazione da quale parte penderà la vittoria. Sono due coppie di diversissima composizione. Quella italiana si sa ch'è formata dai due migliori passisti di cui disponga il nostro ciclismo attualmente. Per parare il pericolo di un successo straniero, gli organizzatori bergamaschi sono riusciti a formare una specie di «unione sacra» fra i due campioni che in un primo tempo avrebbero ognuno dovuto scendere in gara con un compagno della propria squadra abituale.

Contro questi due eccezionali passisti eccezionalmente allenati, la coppia francese si presenta con un uomo della loro stessa classe e della loro stessa tempra (Anquetil), e

l'altro del tutto diverso, Darrigade, che se per le sue attitudini non dà garanzia di tenere a lungo le «strappate» a 48 all'ora, tuttavia ha già dimostrato (nella stessa corsa l'anno passato e a Ravenna in primavera) che a fianco di un «partner» in grado di sostenere la maggior parte della corsa, le sue doti di velocista per i cambi meno frequenti ma ad altissimo ritmo efficacemente concorrono ad ottenere un rendimento complessivo forse superiore a quello dei due esclusivi passisti.

Ecco la ragione che lascia prevedere una lotta incertissima fra le due coppie sul filo dei pochi minuti secondi che le dovrebbero separare al traguardo d'arrivo.

Vittorio Varale

Coppi è soddisfatto delle sue condizioni di forma

Milano, 2 novembre.

Stamane Coppi e Baldini avevano lasciato Novi Ligure in bicicletta col proposito di compiere una bella scappata fino a Milano; ma nei pressi di Tortona l'umidità e la pioggia hanno indotto i due popolari campioni a salire sulla macchina che li seguiva. Poco prima di mezzogiorno Coppi e Baldini sono arrivati nella città lombarda immersa nella semioscurità per il maltempo; lo stillicidio ha poi sconsigliato i due corridori dall'effettuare nel pomeriggio l'allenamento che s'erano prefissi di compiere. Per domattina, con qualunque tempo, è in programma una scappata di una ottantina di chilometri verso Brescia, dove, nel primo pomeriggio, si svolgerà la riunione ciclistica abbinata all'incontro Brescia-Prato.

Fausto Coppi si è dichiarato più che soddisfatto delle sue condizioni di forma e di salute che egli considera eccellenti; invece Baldini è apparso meno ottimista.

Gli schermitori piemontesi terranno oggi a Torino l'annuale assemblea generale, nei locali del Club di Scherma al Valentino.

Improvvisa follia d'un giovane valdostano

S'avventa sui genitori a letto e infierisce a colpi di martello

Le due vittime si difendono con i cuscini poi riescono ad immobilizzare il figlio
Il ragazzo aveva dovuto abbandonare l'aviazione per un forte esaurimento nervoso

Aosta, 2 novembre.

Un giovane perito costruttore aeronautico di Aosta, che da parecchio tempo soffriva di una forma acuta di psiconeurosi ansiosa, è stato colto la notte scorsa da una crisi di follia e ha tentato di uccidere a colpi di martello i genitori. La terrificante scena si è svolta in un modesto casolare in frazione Signayes, dove abitano l'operaio Dionisio Durand di 46 anni con la moglie Franceschina Jacquemin d'anni 45 e il figlio venticinquenne Giuseppe. Le disperate urla dei coniugi Durand sono state fortunatamente avvertite dai vicini di casa, i quali sono prontamente accorsi ad immobilizzare il giovane impazzito, che è stato poi trasportato al manicomio di Torino.

Giuseppe Durand soffriva da qualche tempo di disturbi nervosi e pare che questa depressione psichica gli abbia stroncato la carriera in aviazione, dove prestava servizio quale sergente pilota. Da quale causa sia stata prodotta la forma di esaurimento non è stato ancora accertato; certo è che all'improvviso il giovane è stato colto da questa forma acuta di psiconeurosi per cui due anni fa venne congedato. Veniva così troncato il suo grande sogno, poichè il giovane fin da ragazzo si era sentito attratto per l'aviazione e, con gravi sacrifici della famiglia, era riuscito a diplomarsi perito costruttore aeronautico. Rientrato a casa, trovò per alcuni mesi un'occupazione presso una società idroelettrica; ma anche da questo impiego fu allontanato e attualmente era disoccupato.

Molto probabilmente questa manifesta incapacità di lavorare deve aver prodotto nella mente del giovane una forte scossa e all'improvviso stanchezza è esplosa la follia. Ieri sera, dopo che i genitori si erano ritirati nella loro camera, era rimasto alzato a lungo a leggere alcuni giornali. All'improvviso, dopo la mezzanotte, afferrati un martello e un saldatore elettrico, Giovanni Durand apriva con una spallata la porta ed entrava nella camera dei genitori urlando frasi sconnesse. I coniugi Durand, in preda ad indicibile terrore, rimanevano fermi nel letto cercando di calmare il figlio, ma le loro parole non ottenevano effetto. Ad un certo momento il giovane afferrava la sveglia e gridava: «Tra cinque minuti esatti tutto sarà finito per voi». E si metteva a scandire i secondi seguendo le lancette dell'orologio. I suoi occhi erano stravolti ed i poveri genitori erano ormai incapaci del benchè minimo gesto per tentare di calmarlo: rassegnati, attendevano che la furia si scatenasse.

Al quinto minuto infatti, Giovanni cominciava a menar colpi all'impazzata e i genitori si difendevano alla meglio con i cuscini e le coperte: una violenta martellata diretta alla madre fu miracolosamente parata grazie all'intervento del padre che con il cuscino riusciva a fare scudo. Con un balzo l'uomo riusciva poi ad afferrare il braccio del figlio e ad immobilizzarlo. La signora Durand usciva allora a cercare aiuto; sopraggiungevano alcuni vicini che fermavano definitivamente il giovane, quindi avvertivano telefonicamente i carabinieri di Aosta. Per i coniugi Durand finiva il terribile incubo, e buon per loro che se la sono cavata con lievi contusioni. Pochi minuti dopo giungeva un'autoambulanza che provvedeva a trasportare il folle in un istituto psichiatrico torinese.

Giuseppe Durand, il pazzo

LE DELIBERAZIONI DELLA F.I.F.A.

Respinto il ricorso dei giocatori ungheresi

(Dal nostro corrispondente)

Zurigo, 2 novembre.

Il Comitato della F.I.F.A., riunito da ieri a Zurigo, ha adottato oggi diverse decisioni di notevole importanza. Dopo aver esaminato un rapporto dello svedese Holmer Bergerus sui preparativi dei prossimi Campionati del Mondo, il Comitato si è occupato della protesta inoltrata dalla Bulgaria contro l'Ungheria quando quest'ultima utilizzò in una partita valevole per il Campionato mondiale il portiere Grosits, a suo tempo squalificato per quindici mesi. Al termine di una laboriosa seduta, il Comitato della F.I.F.A. — l'Italia è rappresentata dall'ing. Barassi — ha deciso di respingere il reclamo bulgaro, avendo nel frattempo la Federazione ungherese regolarizzato la posizione di Grosits. Ne consegue che il risultato di 2-1 a favore degli ungheresi mantiene la sua validità.

Per quanto concerne gli ungheresi emigrati all'estero, sono state mantenute inalterate le sanzioni decretate lo scorso giugno dalla F.I.F.A. Così il famoso Puskas non potrà giocare prima del 1959. Alcuni membri del Comitato avevano chiesto un atto di clemenza nei confronti degli emigrati ungheresi, ma siccome i rappresentanti dei Paesi dell'Europa Orientale sono stati di parere contrario, non è stato possibile giungere ad un compromesso sul spinoso problema.

Infine, è stato deciso che Israele, il quale aveva dichiarato «forfait» tutti i partecipanti facenti parte del gruppo africano, si era praticamente qualificato per i gironi finali, dovrà disputare un incontro di qualificazione supplementare contro una nazione europea che verrà designata per sorteggio.

Saranno inoltre sorteggiate le nazioni europee che si classificano al secondo posto dei rispettivi nove gruppi del nostro continente. Ciò significa che se l'Italia non riuscisse a ottenere il primo posto nel suo gruppo, avrebbe pur sempre una minima speranza di accedere ai gironi finali, sempre che la sorte le sia favorevole.

Ningel campione europeo di pattinaggio artistico

Bologna, 2 novembre.

Si sono iniziati a Bologna i campionati europei maschili e femminili di pattinaggio artistico ai quali prendono parte una cinquantina di concorrenti, in rappresentanza di nove nazioni. In mattinata si sono svolti, nella palestra dello Stadio Comunale, gli esercizi obbligatori individuali maschili e femminili che hanno registrato una marcata superiorità dei campioni del mondo. I tedeschi Franz Ningel e Rita Blumenberg hanno infatti conseguito le rispettive classifiche.

Una buona prestazione ha offerto pure la giovane Gianna Pigna, che è stata la migliore delle azzurre e che si è piazzata dietro la quotata inglese Jackson e la belga Fret.

In serata le prove proseguivano al Palazzo dello Sport con gli esercizi liberi maschili e la gara a coppie.

Classifica individuale maschile: 1) Ningel (Germania) punti 868; 2) Weilert (Germania) 831; 3) Menegotti (Italia) 806; 4) Villagross (Italia) 758; 5) Aumont (Francia) 854,25.

Previsioni rispettate anche per la prova a coppie. Gli iridati Blumenberg-Meneching con una esecuzione entusiasmante (superbo soprattutto il finale) si aggiudicavano il secondo titolo della serata.

Per l'urto di un camioncino

Suora torinese ferita mentre sale in automobile

Borgosesia, 2 novembre.

Una suora della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino, è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale avvenuto verso le 10,15 di stamane nella borgata Arasco di Borgosesia. Si tratta di suor Giovanna De Nardi, insegnante presso la scuola materna di Crevacuore.

La suora stava attendendo la corriera che doveva portarla a Crevacuore quando il commerciante Guido Facciotti di 30 anni, vedendola sotto la pioggia, la invitava a salire sulla propria Fiat 1100 essendo diretto appunto a Crevacuore. Nell'attimo in cui la suora — che conosceva il Facciotti essendo questi fornitore del suo convento — si accingeva a prendere posto nell'autovettura, questa veniva urtata violentemente dal camioncino della ditta di dolciumi Martesana, guidato dal ventiquattrenne Ettore Bonanno, residente a Novara: il camioncino era sbandato sulla strada resa viscida dalla pioggia.

La «1100» veniva sbalzata in avanti di alcuni metri e la suora, colpita da una portiera, era gettata a terra. Nella caduta riportava una vasta ferita al capo, e all'ospedale di Borgosesia, dove veniva trasportata priva di sensi con un'auto di passaggio, i sanitari le riscontravano anche la frattura della base cranica, per cui si riservavano la prognosi.

I sessant'anni di nozze di un tranviere vercellese

Vercelli, 2 novembre.

Ottantacinque anni lui e ottantaquattro lei, Francesco Vola e Margherita Caniana festeggeranno in questi giorni le nozze di diamante.

Il Vola è un ex-tranviere delle soppresse linee tranviarie che collegavano un tempo Vercelli a Biella e Gattinara. Egli vive con la consorte in via Magenta.

Trovati 8 litri di sangue "ORH" per salvare il medico romano

Numerose le offerte da ogni parte d'Italia - L'intervento avverrà stamattina - Un appello della Croce Rossa per una coscienza trasfusionale

Roma, 2 novembre.

Il quantitativo di sangue «ORH negativo», necessario per salvare la vita al giovane medico Gianfranco Silvestri è stato raggiunto: nel volgere di ventiquattro ore numerosi cittadini si sono infatti presentati nei vari centri trasfusionali per farsi prelevare una piccola parte del loro sangue. A mezzogiorno di oggi ne erano stati raccolti otto litri, quanto ne basta cioè per sottoporre il paziente all'intervento chirurgico all'esofago. Offerte sono giunte da ogni parte d'Italia, molte anche da Torino, ed i medici dell'ospedale Fatebenefratelli, dove il dottor Silvestri si trova ricoverato, sono rimasti commossi per questa nobile gara.

Quella di ieri per il Silvestri ed i colleghi che lo stanno curando è stata una giornata drammatica, poichè si temeva di non poter reperire in breve tempo gli otto litri di sangue del raro gruppo «ORH negativo». Adesso che il sangue è stato trovato la situazione è completamente mutata e si attende con fiducia l'esito della operazione alla quale il dottor Silvestri sarà sottoposto domattina da parte del primario chirurgo dell'ospedale professor De Lollis.

Per quanto riguarda la scarsa disponibilità di sangue del gruppo «ORH negativo», il Centro trasfusionale della Croce Rossa ha comunicato che in media circa sei persone su cento possiedono sangue di tale gruppo sia in Italia che in America. La ragione per cui il quantitativo di sangue non è sufficiente a coprire le richieste è dovuta al fatto che in Italia non è diffusa la coscienza trasfusionale: sono poche le persone che si presentano a donare il sangue di qualsiasi gruppo e, in conseguenza, pochissime quelle il cui sangue appartiene al gruppo «ORH negativo».

Per questo appunto il Centro nazionale trasfusione sangue della Croce Rossa sta svolgendo da due anni una intensa propaganda per creare in tutto il Paese quella coscienza trasfusionale necessaria per la soluzione del grave problema, coscienza che all'estero ha dato risultati sorprendenti.

Nelle acque di Portofino

Ricostruite le ultime ore del giovane trovato cadavere

Genova, 2 novembre.

Si sono svolti a Camogli i funerali del carpentiere Agostino Scolari, di anni 21, rinvenuto cadavere mercoledì scorso nelle acque di Punta Chiappa a Portofino. La salma è stata tumulata nel cimitero camoglino e in seguito sarà trasferita in quello di Staglieno.

Sulle cause della morte del giovane, non è stata fatta ancora luce. Quanti conoscevano lo Scolari, escludono che egli si sia tolto deliberatamente la vita. L'ipotesi per ora più probabile è quella della disgrazia. In questo caso, però, numerosi punti oscuri rimangono da chiarire. Il carpentiere, quindici giorni prima di morire, si era licenziato dall'impresa presso cui lavorava senza dire nulla in famiglia. Lunedì, uscito di casa per acquistare degli orecchini a una nipotina, era scomparso. L'indomani, tuttavia, era stato visto in via Prè, non lontano da casa, da due amici. A uno di questi aveva detto che nel pomeriggio si sarebbe recato a Camogli per ritirare del denaro.

Nella cittadina rivierasca in effetti è stato visto passeggiare nel primo pomeriggio di martedì sul lungomare. Anzi, si sarebbe pure prestato a fotografare due turiste straniere, dietro loro invito e con la loro macchina. Nel tardo pomeriggio è stato notato mentre leggeva un giornale su una scogliera di Punta Chiappa. Aveva la giacca di pelle contenente i documenti, che poi non è stata più ritrovata. Mercoledì mattina, infine, è stato rinvenuto cadavere.

L'autopsia ha accertato che la morte era stata causata da asfissia per annegamento. Agostino Scolari può essere scivolato in mare annegando, perchè non sapeva nuotare. Ma rimane da spiegare il motivo per cui il carpentiere martedì pomeriggio si è recato a Camogli. Aveva effettivamente un appuntamento con qualcuno che gli doveva del denaro, come ha riferito all'amico? Polizia e carabinieri stanno ora indagando su questo particolare, con la speranza di poter fare un po' di luce sulla tragica fine del giovane.

Un bimbo di due anni muore ustionato da tè bollente

Rovigo, 2 novembre.

Ehusa la vigilanza della sorella, il piccolo Graziano Marzolla, di due anni, da Conaro, mentre giocava nella cucina, si rovesciava addosso una grossa tazza colma di tè bollente, che si trovava sulla tavola e che era stata preparata per la madre e il padre, a letto con l'influenza.

Trasportato all'ospedale, poco dopo il piccolo decedeva, malgrado le cure dei sanitari.

*

SOCIETÀ A SVILUPPO INTERNAZIONALE

cerca dirigenti

per i settori commerciale e amministrativo

La ricerca è determinata da una progressiva espansione delle strutture dell'Azienda in Italia e all'estero. Ciò ha creato nuove esigenze e reso disponibili nuovi posti a livello direttivo.

Si tratta di incarichi per i quali è richiesta una vasta e precisa esperienza di tipo direzionale in campo amministrativo e commerciale, e che dovranno essere svolti in condizione di autonomia e responsabilità.

I posti offerti sono di livello elevato e non esauriscono le possibilità di successiva affermazione. La situazione consente infatti di prevedere, in generale, ulteriori occasioni di progresso nella carriera.

La Società offerente è pertanto interessata a prendere contatto con persone laureate che abbiano mansioni e qualifica di Dirigente, con Direttori di servizi amministrativi e commerciali, con Funzionari di alta qualificazione e di esperienza direttiva, anche provenienti dal settore bancario.

La retribuzione sarà proporzionata all'importanza dei posti offerti, in relazione con la posizione precedentemente raggiunta e verrà concordata caso per caso.

E' impegno preciso della Società offerente condurre le trattative con assoluta riservatezza. Le persone che risponderanno a questo invito saranno pregate di intervenire ad un colloquio individuale, nel corso del quale saranno fornite tutte le notizie che potranno interessare sugli incarichi offerti e i posti da assumere.

Sarà particolarmente utile unire alle lettere di risposta un curriculum vitae e ogni dato e notizia che possa consentire di apprezzare il livello e la qualità della posizione raggiunta.

E' inutile, naturalmente, prendere contatto con la Società senza essere nella posizione che è stata descritta. L'indirizzo al quale fare riferimento per il primo contatto è la Casella 118 M. S.P.I. Milano.

*

INFORMITALIA

qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

Via Ben Mineni, 14 - TORINO - Telefono 51-036

VOI DIRETE CON ENTUSIASMO: "non esiste apparecchio migliore!"

E sarà una gioia grande per voi e per i vostri cari seguire il programma TV vedendo bene, udendo bene, senza noiosi ronzii e fastidiose instabilità d'immagini. E questo sempre, in qualunque località, anche quando nuove stazioni TV saranno installate perchè il "Golden D-Philco" è adattabile alla ricezione UHF. Ha lo schermo all'eliminato a veduta panoramica, la diffusione frontale del suono ed i dispositivi più moderni, esclusivi della Philco. Un televisore Philco è quanto di meglio voi possiate desiderare e, in rapporto alla sua alta qualità, è il televisore di prezzo più conveniente.

- *40 modelli, fra i quali il televisore che ha un 27 di profondità: il più stretto del mondo!*
- *Perfezione d'immagini col Nuovo Pentatron Video System*
- *Perfetta audizione col Dinamic Diode Detector esclusivo Philco*
- *Circuiti inalterabili nel tempo con Project Photosonic*
- *Adattabilità alla ricezione di nuovi canali in UHF*

GOLDEN D TELEVISION

40 modelli da L. 219.000

PHILCO

la qualità famosa nel mondo!

ATLANTIC ELECTRIC DISTR. - MILANO

ULTIME NOTIZIE

I commenti all'estero sul «siluramento» di Zukov

"Nessun altro rivale oserà sfidare il Segretario,,

Così si ritiene a Londra - Fallito il pronostico di Adenauer su un colpo di Stato dei militari russi - Parigi prevede epurazioni nell'Esercito dell'URSS

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 2 novembre.

L'allontanamento di Zukov sia dal *Presidium* che dal Comitato centrale non ha suscitato a Londra molta sorpresa e i giornali di domani, di cui abbiamo visto stamane le prime edizioni, daranno alla notizia un posto di secondo piano. La decisione era attesa, la maggioranza degli esperti l'aveva preannunziata cinque o sei giorni fa. Il fatto basilare — si ripete in questa capitale — fu la destituzione di Zukov dalla carica di ministro della Difesa; con quella manovra egli venne privato di ogni potere; l'allontanamento dal Comitato centrale è una conseguenza importante sì, ma secondaria, e prima o poi inevitabile.

Nelle ultime 48 ore quasi tutti i conoscitori di cose sovietiche erano pervenuti alle medesime conclusioni, confermate ora completamente dal comunicato moscovita. «L'affare Zukov» è passato, secondo gli esperti britannici, attraverso tre fasi:

1) Il maresciallo fu accusato di due gravi crimini: di essersi opposto al controllo del partito sull'Esercito e di aver incoraggiato il «culto della propria personalità»;

2) Zukov ha respinto le accuse e in un primo tempo ha rifiutato un incarico onorifico, di grande prestigio ma senza alcun potere.

3) I capi sovietici non hanno avuto altra scelta che allontanarlo dal Comitato centrale e imporgli, come si apprenderà fra qualche giorno, un posto oscuro e remoto.

Il grande punto interrogativo è costituito dalle cause vere e prime di questa crisi. Negli ambienti [illegible] di Londra, la versione del Comitato centrale sulla colpa di Zukov è stata accolta con un certo scetticismo. Il maresciallo — si osserva — ha sempre avuto fama di ottimo e convinto comunista; perché mai avrebbe dovuto mettersi in lotta col partito, contrastandone l'autorità sulle forze armate? E' più probabile — si conclude — che Krusciov, tenuti conto che il Maresciallo avrebbe potuto costituire l'unico pericoloso ostacolo a una sua suprema ma assoluta, abbia deliberato di eliminarlo prima che potesse rafforzare ulteriormente il proprio potere.

Questa tesi sembra essere avvalorata da certe informazioni secondo cui il primo ministro Bulganin e il presidente dell'URSS, Voroscilov, si sarebbero opposti in un primo tempo all'espulsione di Zukov dal Comitato centrale. Ma i «fedeli» di Krusciov l'avrebbero messi in minoranza nelle prime votazioni.

Un fatto, comunque, è certo: Krusciev è ormai l'uomo più potente dell'Unione Sovietica. Chi mai potrebbe sfidarlo? Non certo l'anziano Bulganin. E l'intramontabile, astutissimo Mikojan — si dice a Londra — non ha il prestigio né la «popolarità» di cui gode ora il segretario del partito.

Mario Ciriello

Krusciov avrebbe simulato di difendere il Maresciallo

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 2 novembre.

(t. m.) Il comunicato russo che annuncia il siluramento di Zukov è giunto a Parigi ad un'ora molto tarda e mancano quindi le reazioni ufficiali del Quai d'Orsay.

Non si esclude, peraltro, che le discussioni siano state aspre in seno al «Presidium» supremo, che sarebbe stato riunito su richiesta della direzione politica dell'esercito: un giornale della sera ci fa cenno di voci, secondo cui Krusciov ha tentato di difendere Zukov, ma vi ha poi rinunciato per non compromettere la propria posizione.

A quanto sembra, si sarebbe trattato — in effetti — di una simulazione, per ragioni tattiche e per eliminare al momento giusto il diretto rivale.

Una domanda che si pongono a Parigi gli osservatori politici internazionali è questa: l'accantonamento di Zukov sarà seguito da una epurazione dell'Esercito, in seno al quale il maresciallo ha numerosi amici, e che da molto tempo è in conflitto col partito?

A Bonn si pensa che presto verrà epurato Bulganin

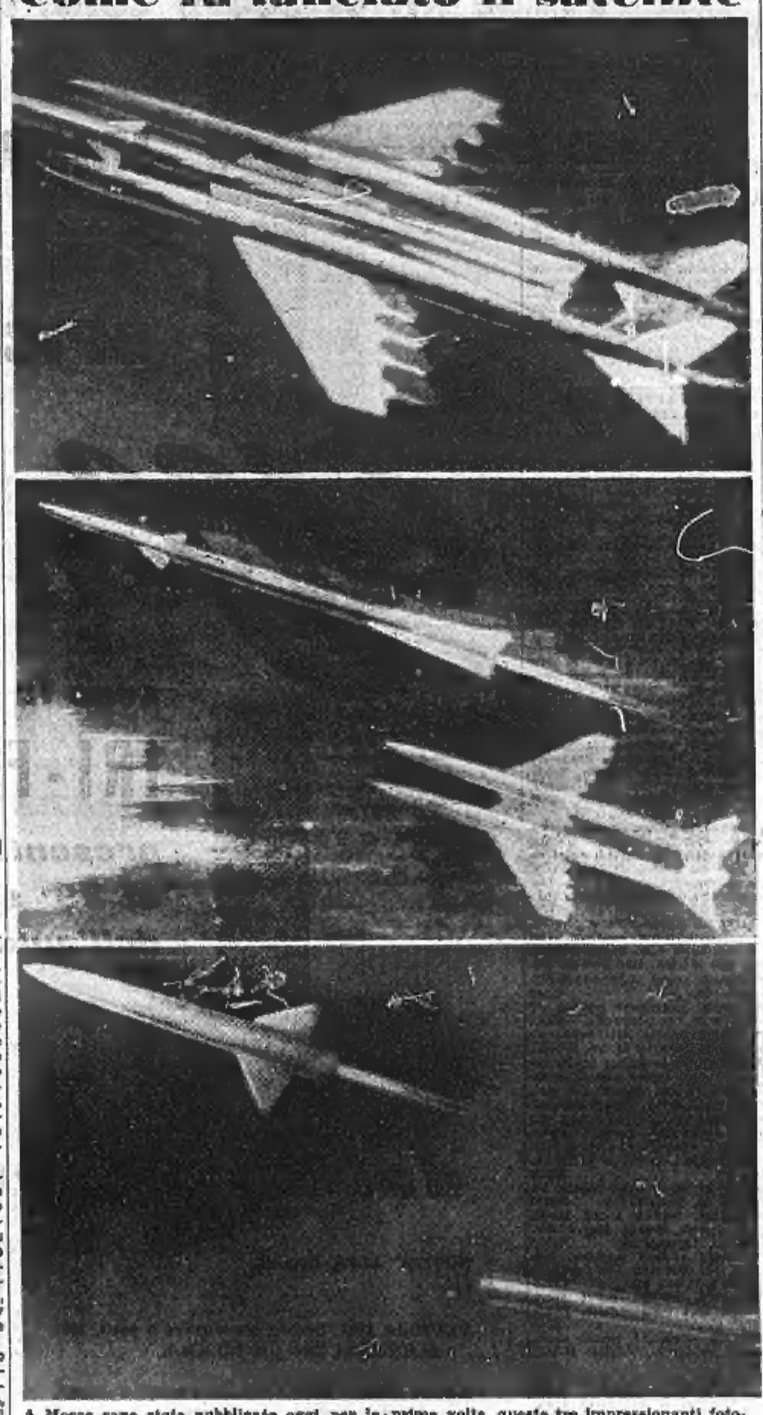
(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 2 novembre.

(c.m.) La definitiva conferma giunta da Mosca, alla caduta di Zukov è stata una smentita della tesi governativa tedesca che prevedeva il «maresciallo rosso» ultimo vincitore delle lotte intestine al Cremlino. A convalidare pubblicamente questa opinione era stato tempo fa lo stesso Adenauer che, in un'intervista a un giornale americano, pronosticò «l'immancabile tramonto di Krusciov» il quale prima o poi sarebbe stato eliminato dai militari.

Commenti ufficiali veri e propri ai fatti di Mosca non se ne sono avuti stasera, dato anche che le notizie riguardanti Zukov sono giunte ad ora troppo tarda. E' stato però possibile cogliere qualche interessante interpretazione; secondo certuni osservatori, Krusciov ha sacrificato Zukov a una minacciosa opposizione all'interno del suo partito.

Coloro che hanno spinto Krusciov a silurare Zukov — altra opinione di questi ambienti — mireranno, in fondo, a indebolire la posizione del segretario del partito, nel senso che gli hanno tolto uno dei più solidi sostegni. Per ora la eliminazione di Zukov spiana la strada, sempre secondo i circoli tedeschi, al siluramento di Bulganin.

Come fu lanciato il satellite



A Mosca sono state pubblicate oggi per la prima volta queste tre impressionanti fotografie, prese da [illegible] a grande altezza e con potentissimi teleobiettivi, del lancio del satellite artificiale, avvenuto il 4 dello scorso mese. La foto in alto mostra il razzo al completo, poco dopo la partenza da terra. Nella fotografia al centro il missile vero e proprio che contiene il satellite si stacca dal resto del razzo e continua da solo l'ascesa. La foto in basso presenta il momento in cui la punta del missile si stacca a sua volta per poi aprirsi e proiettare il satellite attorno alla Terra, alla velocità di 28 mila km. all'ora. Il satellite ha già compiuto più di trecento giri attorno al globo. (Radiofoto)

Vedremo esplodere sulla Luna una bomba «H» lanciata dai russi?

Supposizioni di scienziati americani - L'ordigno verrebbe scagliato con un razzo il 7 novembre

(Nostro servizio particolare)
Washington, 2 novembre.

Diversi studiosi americani di razzi e di astronautica sono del parere che la Russia progetterebbe di lanciare il lancio di un missile sulla Luna il 7 novembre, in occasione delle solenni cerimonie che si svolgeranno a Mosca per il 40° anniversario della rivoluzione sovietica. Ciò allo scopo di dare al mondo una spettacolare dimostrazione dei progressi russi nel campo dei razzi e delle balistiche.

In America si è inoltre propensi a credere che tale missile possa trasportare una bomba all'idrogeno che — secondo i progetti attribuiti agli scienziati sovietici — dovrebbe esplodere in un punto prestabilito della superficie lunare.

I dirigenti russi annuncerebbero l'effettuazione dell'esperimento in tempo utile perché tutti possano vedere dalla Terra gli effetti della paurosa esplosione termonucleare sulla Luna. Affinché lo scoppio sia visibile dalla Terra, l'ordigno dovrebbe raggiungere la Luna in una zona d'ombra.

La realizzazione di una simile impresa scientifica si presenta delle più ardue; la distanza dalla Terra alla Luna è di [illegible] mila chilometri: un errore di soli due gradi nella rotta del bolide porterebbe quest'ultimo fuori dal bersaglio, e il missile diverrebbe automaticamente, in tal caso, un satellite artificiale della Luna, mettendosi a ruotare attorno ad essa.

Esiste inoltre il rischio di qualche inconveniente tecnico, imprevedibile per gli stessi scienziati russi, in seguito al quale il razzo, deviando fortemente dalla rotta prestabilita al momento del lancio, potrebbe ricadere in un qualsiasi punto della Terra, provocando l'esplosione della terribile bomba all'idrogeno ed un disastro incalcolabile.

La previsioni sull'eventuale lancio di un missile sulla Luna da parte dei russi il 7 novembre vengono fatte privatamente da studiosi occidentali, che seguono con particolare interesse quanto è possibile sapere sulle ricerche e sulle possibilità degli scienziati sovietici nel campo dei missili e dell'astronautica. Non si tratta comunque di notizie certe, ma solo di opinioni. Interpellato da giornalisti, il Servizio segreto degli Stati Uniti ha dichiarato, senza riserva, di non sapere nulla su questo sensazionale progetto attribuito ai russi.

a. p.

Bonn costruirà per la NATO missili ed armi atomiche?

Londra, 2 novembre.

Secondo insistenti previsioni britanniche, la conferenza dei capi di governo della NATO il 16 dicembre a Parigi prenderebbe in esame anche la possibilità di permettere alla Germania occidentale la costruzione di armi atomiche, razzi e missili.

In base ai trattati di Parigi del 1954, con cui la Repubblica federale tedesca ha ottenuto l'ammissione al sistema difensivo occidentale, il governo di Bonn veniva autorizzato ad un limitato riarmo, dal quale è esclusa la fabbricazione di bombe atomiche e di altre armi modernissime.

Questi obblighi verrebbero presto riesaminati, alla luce della nuova politica di «interdipendenza» decisa nella conferenza anglo-americana di Washington, per fronteggiare l'accresciuto potenziale bellico della Russia.

Il governo inglese avrebbe lasciato trapelare questi progetti per tastare il polso dell'opinione pubblica. «La Germania forse costruirà di nuovo le V-2», intitola un suo articolo oggi il *Daily Express*. «Ai tedeschi deve essere permesso di costruire razzi?» si chiede il conservatore *Daily Mail*. «I due Grandi ricorrono ai cervelli atomici tedeschi», afferma il *Daily Sketch*, mentre il *Daily Telegraph* dichiara che «sono prossimi cambiamenti nelle funzioni della NATO».

Fonti diplomatiche hanno confermato che il ruolo difensivo della Germania, al pari di quello delle altre nazioni dell'Alleanza Atlantica, sarà riesaminato nella riunione parigina dei capi di governo della NATO.

A quanto si assicura a Londra in forma ufficiosa, colloqui preliminari sarebbero già avvenuti anche con la Francia e le trattative con Parigi verranno intensificate non appena la Francia avrà di nuovo un governo.

Pronta una atomica inglese da dieci milioni di tonnellate

Londra, 2 novembre.

Il governo inglese ha annunciato che a partire da domani, in seguito ad imminenti prove nucleari britanniche, le isole Christmas, nell'Oceano Pacifico, saranno il centro di una «zona di pericolo» della superficie di oltre 103 mila chilometri quadrati. La Gran Bretagna ha fatto questa comunicazione alle ambasciate estere a Londra, invitandole a informare i rispettivi ambienti marittimi ed aerei dell'eccezionale gravità del pericolo per la navigazione in tale zona. Il governo di Londra non precisa la durata del periodo di pericolo; esso avrà termine quando ne sarà data una speciale comunicazione.

Durante il prossimo periodo di prove, la Gran Bretagna farà esplodere una bomba all'idrogeno della potenza di 10 milioni di tonnellate di tritolo. Si tratterà di una bomba «pulita», ossia priva di radiazioni dannose al fisico umano, al di fuori della zona di lancio.

Sarà la più potente bomba all'idrogeno sinora fatta esplodere dall'Inghilterra, la quale finora ha fatto esplodere ordigni atomici nucleari di potenza non superiore a tre milioni di tonnellate di tritolo. L'America ha sperimentato bombe da 17 milioni di tonnellate d'esplosivo e la Russia ordigni da 10 milioni.

Cinque alpinisti in cordata si uccidono precipitando da un monte in Germania

Le vittime, tutti tedeschi, erano tre uomini e due ragazze - Una delle giovani è rimasta appesa alla parete, viva, per molte ore - Difficile recupero dei cadaveri

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 2 novembre.

Cinque alpinisti tedeschi — due signorine e tre giovanotti — sono morti ieri precipitando in un crepaccio mentre scalavano in cordata la vetta dell'Untersberg, al confine con l'Austria. Della sciagura, la più grave avvenuta quest'anno in Germania, si è avuta notizia soltanto oggi, quando una squadra di guide e di volontari è partita in soccorso della comitiva dalla quale non si avevano notizie da 24 ore.

Quattro degli scalatori sono stati ritrovati in un crepaccio, morti; il quinto pendeva dalla parete cui era ancora legato dalla fune a sembrare dare segni di vita. Non si riusciva a distinguere se si trattasse di un uomo o di una donna. La salma abbia avvolgeva in parte la montagna diminuendo la visibilità.

Mentre una parte dei soccorritori tornavano a valle portando in barella i cadaveri dei quattro sventurati alpinisti, gli altri salivano faticosamente la montagna nella speranza di trovare ancora in vita la quinta vittima della sciagura. Faceva molto freddo, e la marcia delle guide incontrava gravi difficoltà. A tarda sera l'alpinista sospeso sul vuoto, assicurato dalla fune ad uno strapiombo della roccia, veniva finalmente raggiunto. Era una ragazza, ed era già morta.

Anche la salma della giovane poteva essere riportata a valle. I soccorritori sono attesi per questa notte a Berchtesgaden, di dove la comitiva degli scalatori era partita per la escursione. Facevano tutti parte del club alpino della città. I loro nomi non sono ancora noti. Sembra che i giovanotti fossero buoni conoscitori della montagna, ma che una delle ragazze non avesse molta esperienza di ascensioni. Proprio a costei, secondo alcune guide che avevano seguito coi binocoli la parte della scalata, sarebbe da imputarsi la sciagura: la giovane avrebbe sbagliato un appiglio e cadendo nel vuoto avrebbe trascinato i compagni.

Soltanto l'altra ragazza resistette allo strappo tremendo, ma riportò gravi ferite. I soccorritori non sono arrivati in tempo per salvarla: l'hanno ritrovata nel volto insanguinato e un largo squarcio nella fronte.

u. p.

Gli industriali inglesi rifiutano la settimana di quaranta ore

Londra, 2 novembre.

(m. c.) La Confederazione britannica degli industriali ha oggi respinto una proposta dei sindacati per l'adozione di una settimana lavorativa di 40 ore, invece della attuali 44 o 45. Il rifiuto provocherà certamente la reazione delle «Trade-Unions», già furibonde per la nuova politica antisindacalistica del governo che mira a bloccare i salari al loro presente livello. E' opinione generale, questa sera a Londra, che il conflitto fra sindacati e governo potrà esplodere nei prossimi mesi in lunghi scioperi in tutti i settori dell'industria.

Gli industriali, nella loro risposta all'esecutivo delle «Trade-Unions», sostengono che l'adozione di una settimana di 40 ore a retribuzione immutata si convertirebbe in un aumento salariale di un miliardo di sterline in un solo anno. I costi di produzione, si dice nel documento, salirebbero di circa 2 scellini e 6 pence (circa 40 lire) per ogni sterlina, e tutte le merci subirebbero pertanto un aumento nel loro prezzo di vendita sul mercato.

La legge sugli esami per l'abilitazione professionale

Roma, 2 novembre.

Un decreto ufficiale, pubblicato oggi sulla *Gazzetta Ufficiale*, reca disposizioni in merito al regolamento degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni.

Il regolamento approvato prevede per gli esami di abilitazione all'esercizio delle professioni di dottore commercialista, attuario, medico chirurgo, chimico farmacista, ingegnere, architetto, agronomo, perito forestale, veterinario, una sola sessione annua che avrà luogo nei capoluoghi di provincia e nelle città sedi di università o di istituti superiori. Ai candidati è data facoltà di scegliere la sede nella quale intendono sostenere gli esami, nel limite dei posti stabiliti in base ad una ordinanza del ministro della P. I. Agli esami di medico chirurgo saranno ammessi soltanto quei laureati in medicina che abbiano compiuto un tirocinio di pratica ospedaliera; così pure i veterinari.

Le commissioni esaminatrici, costituite con decreto ministeriale, non potranno esaminare ciascuna più di 150 candidati: gli esami consisteranno in prove scritte, orali e pratiche. I candidati dichiareranno non idonei potranno ripetere la prova nella sessione d'esami successiva.

Il decreto ministeriale odierno conclude, indicando dettagliatamente le varie prove che dovranno essere sostenute dai laureati nelle varie professioni per ottenere l'abilitazione ad esercitare.

Un metocarro si rovescia con sei persone a bordo

Avigliana, 2 novembre.

Un motocarro con sei persone a bordo si è rovesciato ieri sera alle ore 20, all'esterno della curva della «Girba», sulla strada che da Giaveno scende ad Avigliana. Lo guidava Vincenzo Giovenale di 38 anni, abitante a Sant'Antonino di Susa in vicolo San Martino 1; erano con lui la moglie, il figlio Luigi di 8 anni, e i componenti di un'altra famiglia amica, la signora Natalina Nazzi in Rosa Cardinal di 38 anni, abitante in frazione Vai di Susa, e i suoi due figli, uno di 7 e l'altro di 3 anni. Si erano recati a trascorrere la giornata festiva a Giaveno e stavano scendendo al piano per rincasare.

Il motocarro si rovesciava dopo uno sbandamento forse a causa della velocità un po' eccessiva. Il Giovenale, la moglie e il figlio più piccolo della signora Rosa Cardinal rimanevano illesi, mentre gli altri tre restavano sotto il cassone del motomezzo. Trasportati dapprima all'ospedale di Giaveno, venivano poi condotti a Torino e ricoverati al Mauriziano. La signora Rosa Cardinal ha riportato una sospetta lesione alla colonna cervicale e uno «choc» traumatico; il figlio Bruno ferite al capo di non grave entità e il piccolo Luigi Giovenale la frattura di un braccio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

ULTIME DI CRONACA

Drammatico salvataggio di una donna che stava per affogare nella Dora

Questa notte all'una, passando sul ponte Mosca l'operaio Michele Gentile, abitante in corso Giulio Cesare 5, udiva dei lamenti provenire dal greto della Dora. L'operaio subito scendeva sulla sponda destra del fiume e pochi metri a valle del ponte, a breve distanza dalla riva, scorgeva una donna che stava per annegare e' annaspava disperatamente nell'acqua.

Il Gentile si calava nel fiume e raggiunta la sventurata la portava sulla sponda. Correva quindi in una vicina autorimessa, aperta tutta la notte, e di là telefonava alla Guardia Medica, che inviava prontamente sul posto un'autoambulanza municipale. La donna appariva semisvenuta, incapace di parlare: lo spavento e il bagno nell'acqua fredda del fiume l'avevano quasi paralizzata. Trasportata all'ospedale San Giovanni, la donna riceveva premurose cure e poteva essere dichiarata fuori pericolo.

Soltanto non aveva documenti d'identità e a tutta prima non era in grado di rivelare il proprio nome. Dopo circa un'ora, ripresasi alquanto, affermava di essere la quarantaduenne Vincenza Rambaldo, ma non era in grado di aggiungere altro.

Più tardi la polizia accertava che la donna abita, con il marito e sette figli, in via Arrigo Boito 37: il marito fa il barbiere ed ha negozio in via Crescentino 12. Si era allontanata da casa verso le otto di ieri sera. Da tempo soffriva di esaurimento nervoso: si suppone quindi che abbia cercato di togliersi la vita gettandosi nel fiume.

Arrestato un marito per minaccia a mano armata

Un commerciante di 35 anni rientrava ieri sera nel suo appartamento di via Susa e aveva una sgradita sorpresa: quella di trovare la donna con cui conviveva da tempo, la signora L. B. di 25 anni, a colloquio con un giovane giovanotto meridionale, poco più che ventenne. Ne sorgeva una sapra disputa a tre, ma ad un certo momento i due uomini si contrapposero contro la L. B. e, a turno, la colpivano ripetutamente a schiaffi. La donna allora si chiudeva nella camera attigua e telefonava al marito dal quale è separata da quattro anni però rimanendo in cordiali rapporti. Lo chiamava e lo informava della situazione, supplicando, in nome dell'antico amore, di intervenire.

Il marito, che abita in corso Francia, si armava di una rivoltella calibro 7,65 con pallottole in canna e si precipitava in via Susa. Faceva irruzione nell'alloggio e costringeva gli altri due uomini ad addossarsi al muro con le braccia alzate. La grottesca situazione veniva risolta dalla Celere, accorsa sul posto su avvertimento di inquilini dello stabile. Conclusione: il marito veniva accompagnato al commissariato s. P. S. San Donato e qui tratto in arresto per minacce a mano armata.

Tre condanne a morte pronunciate in Bulgaria

Vienna, 2 novembre.

Un tribunale di Sofia — riferisce oggi la radio bulgara — ha condannato tre persone a morte e 43 altre a pene varianti fino ad un massimo di 20 anni per malversazione. Il processo è durato circa due mesi.

Il cuore grande e generoso di
Armando Aprato
ha cessato di battere lasciando nella costernazione la moglie **Dolores Vicetti**, la sorella **Angelica**, il fratello **Achille** con la consorte **Maria Grivetto**, il nipote **Flavio** con la consorte **Fausta Vigo** e bimbi, la zia **Ernesta Miletti**, le zie **Seconda Canilli**, cognati nipoti cugini ed il fraterno amico **Mario Olivetti**.
I funerali oggi 3 novembre ore 10,30 partendo da c.so Rosselli 93.

La Ditta Fratelli Aprato con immenso dolore annuncia la prematura scomparsa del contitolare signor
Armando Aprato

Michele, Erminia e Luciana Grivetto prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Aprato.

Partecipano il dolore per la scomparsa dell'amico
Armando Aprato
le famiglie Canzetto, Giacchino, Gallo, Buniva, Massei, Navaro.

E' ritornato in cielo
Roberto Baron-Giavi
di anni 9
Lo piangono inconsolabili il papà Carlo, la mamma Michelina Ordenino, la sorella Marisa, nonni, zii e cuginetto Domenico.
I funerali avranno luogo lunedì 4 c. m. alle ore 10,45 partendo dall'abitazione corso Vittorio Emanuele 180.

Gli zii Giovani e Mariuccia Checchi con immenso dolore piangono il carissimo
Roberto

Piercarlo Rosa-Brusin con papà mamma e nonna partecipano al dolore dei cugini.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Tarrano
Ne danno il dolorosa annuncio: la moglie, la figlia, la mamma, il fratello, le sorelle, parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì alle ore 9 da via Vibò 28.
La presente a partecipazione e ringraziamento.

I Dipendenti della ditta Tarrano si associano al dolore del titolare.

Cristianamente come visse è mancato ai suoi cari
Giacomo Enrico
Pensionato F. S.
Ne danno il dolorosa annuncio: la moglie **Elisabetta Martra**; il figlio **Giovanni** con la moglie **Angela Pasquero**; la figlia **Maria** col marito **Antonio Filì-Biletto** ed i figli **Piero** e **Giovanni**; la nuora **Nice Campanella** e figlia **Anna Maria** col marito e bimbi; cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Moncalieri, Borgo S. Pietro, via Fiume 28 il 4 novembre ore 16,30.
La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

E' deceduto alle 22,30 del giorno 2 novembre 1957 il
DOTTOR
Comm. Tito Francia Comi
Ne danno il trista annuncio: la moglie **Ida Fallardi**, il figlio **Luigi** con la moglie **Gabriella Sala** e la figlia **Agnese** con il marito comm. **Giuseppe Milliani**.
La Messa funebre sarà letta nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista dei Celestini alle ore 12,30 del giorno 4 novembre 1957. Non fiori ma opere di bene.
Bologna, 2 novembre 1957.

Il 1° novembre, munita dei Conforti della fede, è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Angela Valporga n. Chiotti
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Giuseppe**, il figlio **Venanzio** con la moglie **Teresa Gardetto** e il piccolo **Giuseppe**, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi domenica 3 novembre alle ore 10,30 partendo da corso Orbassano 126. Torino, 3 novembre 1957.

E' mancata ai suoi cari
Margherita Suppo
ved. Vercellino
Addolorati ne danno l'annuncio: i figli, generi, nuora e nipoti.
I funerali saranno alle ore 10 da [illegible] Regio Parco 31.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Capra, commossa dell'attestazione di solidarietà e di affetto ricevuta per la scomparsa dell'amato congiunto
Leopoldo Capra
porge i più sentiti ringraziamenti a quanti con la presenza, con gli scritti, ed in altro modo, le sono stati vicini in quest'ora di dolore.

La famiglia del compianto
Benedetto Molino
sentitamente ringrazia tutti coloro che con presenza, con fiori o con ricordo, hanno preso parte al suo inconsolabile dolore.

In suffragio del compianto
Dott. Paolo Ramello
saranno celebrate le Sc. Messe di trigesima: il 6 novembre ore 9,30, funerale nella chiesa parrocchiale di San Maurizio Canavese; il 9 novembre ore 8 a Torino, S. Messa alle 8,3, Trinità (via Garibaldi angolo via XX Settembre); il 9 novembre ore 7,30 a Bra, S. Messa cantata, chiesa parrocchiale di S. Antonino.
La moglie **Lisetta Ramello Marchisi** ringrazia sentitamente parenti ed amici che a lei si uniranno nella preghiera.
2 novembre 1957.

2-11-1956 2-11-1957
Nell'anniversario della dolorosa scomparsa del
Dott. Ing. Emilio Ponzano
ex-Consigliere comunale di Torino
la moglie, la figlia e tutti i familiari, con infinito rimpianto, lo ricordano a tutti quanti lo conobbero e ne apprezzarono le preclare virtù di mente e di cuore. La Santa Messa di suffragio sarà celebrata martedì 5 novembre alle ore 10, nella parrocchia di Santa Giulia.

Mercoledì 6 novembre, alle ore 7, nella chiesa di S. Bernardino, sarà celebrata una Messa anniversaria della dipartita di
Felice Ribotti
e di trigesima del figlio
Zefirino Ribotti
La famiglia ringrazia quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Carlo Massa
la famiglia lo ricorda con dolorosa rimpianto.
La S. Messa verrà celebrata il giorno 5 novembre alle ore 8, nella chiesa di S. Agnese, corso Mancalieri 39.

Per tragico incidente è scomparso il
Dott. Alberto Catalucci
Farmacista - di anni 33
Straziati ne danno il triste annuncio: la moglie **Laura Miglietta** con il piccolo **Roberto**; il papà **Bruno**; la mamma **Rosetta Rossi**; i fratelli **Mario** e **Gino**; la sorella **Anna**; la nonna **Adele**; i suoceri **Emma** e **Michele Miglietta**; il cognato **Marco** con la moglie **Carla**; gli zii, i cugini e parenti tutti; l'affezionato collaboratore **Benito Ulivi**.
I funerali avranno luogo in Milano nel pomeriggio di martedì 5 corr. al Cimitero Monumentale.
Una Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa della parrocchia di Vallemosso alle ore 7,30 di martedì 5 novembre.

Con profondo dolore s'associano al lutto della famiglia gli amici:
Dario Aglietta
Alberto Barella
Vittorio Bertotto
Mariano Bertotto Cartotti
Franco Bocchiatta
Enrico Boggio
Giorgio Boggio
Alberto Botto
Giuseppe Botto
Francesco Bozzo
Franco Bozzo
Vittorio Bozzo
Roberto Bozzola
Franco Cassarà
Vincenzo D'Anna
Natale Fasola
Sergio Ferla
Dante Florina
Luciano Florina
Giuseppe Gobbi
Giovanni Guelpa
Piero Marco Fot
Ferruccio Martinengo
Paolo Pascherino
Edilio Picherito
Franco Prina
Remo Robiolio
Carlo Robiolio
Nicola Rolando
Mario Salvemini
Nino Salvemini
Fernando Savio
Vittorio Simone
Luigi Sommaruga
Renzo Sommaruga
Ugo Strabino
Floriugi Torello Viera
Alberto Trezzi
Francesco Vinna
Paolo Viola
Mario Zignone
e rispettive famiglie.

L'Amministrazione Comunale di Vallemosso prende parte al lutto della famiglia per la tragica scomparsa del
Dott. Alberto Catalucci

Il Circolo Cacciatori di Vallemosso annuncia la tragica scomparsa del socio
Dott. Alberto Catalucci

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il
Dott. Clemente Portis
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Kreilna Chabert**, il figlio **Luigi** con la moglie **Mariella Vitalini** e figlio **Giancarlo**; la figlia **Maria** col marito **Piero Pagliano** e figli **Roberto** e **Mario**; la figlia **Caterina** col marito **Mario Mobeboli** e figli **Stefano** e **Marina**; sorelle, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti e l'affezionata **Giuseppina Giacchino**.
Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Maria Grisoni per le affettuose cure prodigategli.
La salma partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Bernardino Galliari 32 alle ore 14,30 di lunedì 4 novembre, proseguirà per Pinerolo dove sarà benedetta in Duomo alle ore 16,30 per essere tumulata nella tomba di famiglia.
Per speciale volontà dell'Estinto i funerali avranno luogo in forma semplice. Niente fiori, saranno gradite offerte alla Conferenza di S. Vincenzo della parrocchia del Ss. Pietro e Paolo.
Si dispensa dalle visite e la presente serve di ringraziamento.
Torino, 3 novembre 1957.

Luisa e **Guglielmo Vitalini** prendono viva parte al dolore della famiglia Portis.

Gina e **Mario Pagliano** con la figlia **Fiorenza** si uniscono al dolore della famiglia Portis.

Ida Meschetti Fratis coi figli **Stefania** e **Carlo** e famiglia, sono vicini alla famiglia Portis.

Il personale della farmacia d.ri Portis: dott. **Jolanda Cavalin**, dott. **Cirillo** e l'efficiente **Giuseppe Parino**.

I Condomini del fabbricato di via **Bernardino Galliari** 32 prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Clemente Portis

I Titolari e Dipendenti della Ceca, Vitale Buonaiuto prendono viva parte al dolore del rag. Mario Moschetti.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Lorenzo Pia (Nino)
Agricoltore - di anni 76
Addolorati lo annunciano: la moglie **Margherita Berutie**; i figli **Giovanni** con la moglie **Giuseppina Arduino** e figli; **Teresa** col marito **Giuseppe Gianotti** e figli; **Domenico** con la moglie **Caterina Lovera** e figli; **Margherita** col marito **Enrico Gianotti** e figli; **Caterina** col marito **Giuseppe Bard** e figli; **Mariuccia**; **Clotilde** col marito **Lino Massera** e bimba; i fratelli don **Giuseppe** e **Giacomo**; cognate, nipoti, parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Tervasio Conti per le amorevoli cure prestate.
Non fiori. I funerali lunedì 4 corr. alle ore 14,30 partendo da strada Vallette 46 per la parrocchia di Lucento, indi la cara salma proseguirà per Venaria ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' tornata nella pace del Signore l'anima cara e benedetta di
Fanny Prella ved. Fagioli
Ne danno il dolorosa annuncio le figlie: **Albina**, **Gina** ved. **Merina**, **Elena** con il marito **Gianni Ilatte**; la nuora **Maria Petrone** ved. **Fagioli**; la cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Battist.
I funerali, lunedì 4 corr. ore 10,30 partendo da via G. Bruno 42.
La presente serve di ringraziamento.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Severina Ferrara n. Levo
Straziati ne danno l'annuncio: il marito **Vittorino**; i figli: **Guido** con la moglie **Fiora Negri** e bimbe **Mirna** e **Monica**; **Angelo** con la moglie **Idilia Ferrara** e piccolo **Vittorino**; sorelle, nipoti, parenti e amici tutti.
I funerali lunedì 4 corr. alle ore 10 da via Cesana 33.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

I signori **Florian Fassati** e **Orsola Ribaldone** prendono viva parte al dolore della famiglia Robasna per la perdita del caro
Dino
Biella, 2 novembre 1957.

Nel decimo anniversario della morte di
Romano Santi
la vedova **Silvia Ferrone**, i figli **Salvatore** e **Silvio** con le rispettive famiglie la ricordano a tutti, amici e discepoli.
Martedì, 5 novembre, sarà celebrata, alle ore 10, in Roma, nella chiesa di San Carlo ai Catinari (piazza Cairoli) una Messa di suffragio.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Ruffino
nata Marcheselli
Angosciati ne danno il dolorosa annuncio: il marito **Guido**, la mamma, gli accorati nipotini **Guido** e **Carlo**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 5 corr. alle ore 10,30 partendo dall'ospedale Molinette (via Santena 5).
La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Il nipote **Giancarlo** con la mamma **Teresa Terzolo** ved. **Marcheselli** piangono l'irreparabile perdita della cara zia
Lina

La ditta **Guido Ruffino** partecipa con dolore la perdita della signora
Angela Marcheselli
moglie del titolare.

Si uniscono al dolore della famiglia Ruffino gli amici **Carrara** e **Mario Parmetler Fusiana**.

I cugini Bertolotti, Savoia, Carsana e Cossodoro si uniscono al grande dolore per la perdita della cara
Lina

Gli affezionati amici la ricordano e la piangono:
Gino e **Adriana Vesin**
Anita e **Francesco Obert**
Rina ed **Enrico Palma**
Fluvido Luisoni.

I Dipendenti della ditta **Guido Ruffino** prendono parte al dolore della famiglia.

La ditta **De Art** di **G. Luisa** prende viva parte al dolore della famiglia.

La famiglie **Viberti** e **Ravera** partecipano al profondo dolore degli amici Ruffino.

I Soci del **Mercury Club** prendono viva parte al lutto che ha colpito il consocio Guido Ruffino.

Le famiglie **Manassero** partecipano al dolorosa lutto che ha colpito la famiglia Ruffino.

La «**Fredenta**» partecipa al lutto della ditta Ruffino.

Nell'abbraccio amoroso dei figli, ai quali dedicò tutta la vita, confortata dai Santissimi Sacramenti, ha chiuso il suo soggiorno terreno
Maria Rossi ved. Ponti
Danno il tristissimo annuncio: i figli **Luigi** con la moglie **Anna Maria Staghellini** e figli; **Luciano**; **Renata** col marito ing. **Giaciato Baldissone** e figli; cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domenica 3 novembre alle ore 13,30 partendo da corso S. Maurizio 87.

Maria Teresa ed **Ennio Santucci** prendono viva parte al dolore della famiglia Ponti.

La Direzione, Professori, Allieve Scuola Superiore Assistenti Sociali ONARMO, l'Opera Diocesana Assistenza, le Assistenti Sociali Istituto ONARMO si associano al lutto della sig.na Luciana Ponti per la morte della Mamma.

La Delegazione Regionale Piemontese dell'ONARMO prende parte al dolore della signorina Luciana Ponti per la morte della Mamma.

La Ditta S.O.L.E.T. si associa al dolore del dott. ing. Giaciato Baldissone per la dipartita della suocera, signora
Maria Rossi ved. Ponti

Guglielmo e **Bianamaria Mutani** partecipano al dolore degli amici Ponti e Baldissone per la perdita della mamma
Maria Rossi ved. Ponti

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari
Maria Clarey
Affranti dal dolore ne danno l'annuncio: la moglie **Valentina Bovera**; i figli: **Severino**, **Sandra** col marito **Renato Vajsal**; il fratello **Pietro**, cognati, nipoti e parenti tutti.
Le esequie saranno luogo oggi 3 c. m. partendo dall'abitazione dell'Estinto via Vernazza 4, alle ore 9, la Salma proseguirà per Monforte d'Alba.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, 1 novembre 1957.

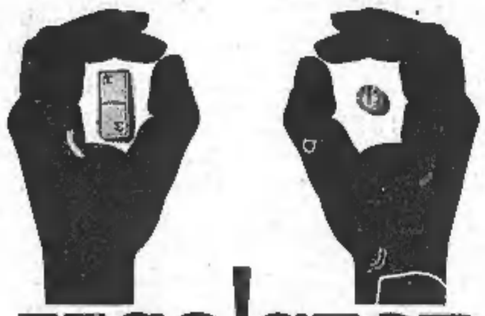
Gli impiegati dell'Ufficio Tecnico Erariale di Torino partecipano al dolore della famiglia per la perdita del collega ed amico
Mario Clarey

Le famiglie **Audi** e **Getta** prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Clarey per la perdita dell'amico carissimo
Mario Clarey

Improvviso inperdonabile marbo che lo ricongiunge in cielo all'adorato Sergio, troncava la vita operosa del
Dott. Antonore Marini
Agente gener. dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per Venezia e decano degli agenti
Angosciati ne danno il tri

CON ZUCCHERO
si prende come una caramella

SENZA ZUCCHERO
si prende con un sorso d'acqua



ALGOSTOP

fa bene ● in fretta

CURA
mal di testa - influenza
raffreddore - reumatismi

VOI DOVETE RICORDARE CHE PER UNA BUONA RASATURA CI VUOLE UN'OTTIMA LAMA

FRANCHINO
DIAMANTE BLEU
BARBE DURE

MADE IN GERMANY

CIGNETTI
APERITIVO
SELECT
MODERATAMENTE ALCOOLICO
Distillerie PILLA

SOCIETÀ EDITRICE FONOGRAFICA
CERCA RAPPRESENTANTI
in ogni città d'Italia capoluogo di Provincia
Richiedesi possesso di negozio in posizione centrale, organizzazione di vendita. Inoccepibili referenze. Casella 141 M, S.P.I. - MILANO

Casa felice con...
RADIOMARELLI
RADIO - TELEVISORI
FRIGORIFERI - LAVATRICI

contro tossi catarri, bronchiti
pillole
sciroppo
pastiglie
CATRAMINA
BERTELLI

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
Lavabilità e durata indefinite - Efficacia sempre garantita
E' pertanto la vanità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI VISITATECI
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
SI COMUNICA
CHE IL DIRETTORE SANITARIO DELL'ISTITUTO RICEVERA' PRESSO LA FILIALE DI TORINO - VIA SAN QUINTINO 4 - MARTEDI' 5 - MERC. 6 - GIOVEDI' 7 - VENERDI' 8 NOVEMBRE
PER PRESENTARE I PIU' RECENTI MODELLI A TUTTI I SOFFERENTI DI
ERNIA

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via Terzan N. 7)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

BORGARO 51 vendesi 2 camere cucina terzo bagno, quinto piano. Tel. 696-758

CASA civile 2 piani 6 vendesi (Santa Rita) affittata buon reddito. Mutuo. Geometra Cantalupo, via Garibaldi 18.

CASA nuova costruzione su piazza adiacenze via Garibaldi, terzo, bagno, reddito 3 milioni vendesi 24 milioni oltre mutuo S. Paolo. Telefonare 44-964.

CASA 11 camere 1500 terreno mq. 70.000 mensili, 5.500.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7843

CASA 20 camere termo bagno zona Aeronautica, reddito 130.000 mensili. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7843

CASE 38, 68 camere, servizi, comoteria zarages, mutuate vendonsi (S. Rita). Telefonare 41.918, 63-898. T4287

CASE. Conti, Bertola 15, vende lotti terreno precollinare Cavoretto, comodità. 3000 lire. T4633

CAV. Conti, Bertola 25, vende negozio angolare tre vie, mq. 155, adatto specialmente. 28.000.000. T4633

CAV. Conti, Bertola 15, vende alloggio tre camere servizi, in via precollinare nuova, giardino, garage, 3.500.000.

CENTRALISSIMO palazzo attenente signorile vendonsi uffici, appartamenti, negozi. Rivolgersi cantiere, via Stampatori 9 angolo S. Maria. 14078

CEVA 31 ang. corso Umberto vendonsi alloggi liberi, occupati. 2 camere cucina. Visibili 16-17. L4422

CONVENIENTISSIMO; 4.300.000 alloggio signorile, 3 camere, tinello, cucinino, termosifone, bagno. Campra, lottoni 40-670, 787-514. T3658

CORSO Francia 94, signorili doppi servizi vendesi ultimo stabile 4 camere, altro alloggio G. ampio magazzino, ottimo negozio

CORSO Francia 100, vendesi alloggio piano terreno rialzato tre vani adatto ufficio laboratorio, lire 2.250.000. Telefonare 380-825. P8347

CORSO Francia 296 vendonsi signorili appartamenti 1-2 camere, cucina, bagno. Rivolgersi o telefonare 690-098.

CORSO Orbassano 295 (dazio) impresa vende direttamente signorili 1-2-3 camere tinello servizi, mutuo, facilitazioni.

CORSO Palermo 53 vendonsi alloggi 1-2 camere cucina liberi o bloccati, prezzo convenientissimo. Rivolgersi nella casa o telefonare 690-098. 14078

CORSO Regina Margherita 276, su vasto piazzale, vendonsi direttamente convenienti alloggi signorili 1-2-3-4 camere servizi. Rivolgersi in cantiere al pomeriggio.

CORSO S. Maurizio vendo 5 camere servizi 2.800.000. Tel. 553-683. 7175

CORSO Traiano 176 (Lingotto) vende direttamente alloggi signorili appartamento 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 589-412. T3602

CORSO Vinzaglio 2, vendonsi due alloggi quarto piano, bloccati, terzo, ascensore. 3-4 camere cucina. Telefonare 583-228.

DIRETTAMENTE vendiamo alloggi 3-3 camere, tutti comfort zona Mirafiori. Telefonare ufficio 47.941. L4596

ECCEZIONALE vendita alloggetti zona Francia, Parella e Martinetto, per definizione frazionamento, vendo rilasciando. Com.F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496.

GRANDEGO negozio piazza Statuto, altri stabili, vendonsi direttamente. Telefonare 535-908, ore ufficio. T2544

IMMOBILIARE Gabetti, XX Settembre 17 tel. 528-362; acquista terreni per costruzione, anche interni; esclusivamente Torino. Ricambiamo eventuali mediazioni.

IMPRESA costruzione attrezzatissima eseguisce lavori anche terzi anche di mole rilevante. Scrivere 6158, SPI. Torino. B4388

LANZO (strada) 100/10 vendonsi alloggetti nuovi di reddito 1-2 camere, tinello, termo, bagno. Vista pomeriggio, Telefonare 50-077. T4605

LEYNI' 99 vendo negozi alloggetti liberi occupati 650.000 per camera, visita pomeriggio, Telef. 50-077. T4605

LINGOTTO vendiamo casetta nuova con seminterrato uso laboratorio, Tel. 538-695.

LOCALITA' varie, vendonsi case nuove, vecchie costruzione, terreni industriali, buone occasioni. Le Rapide, Lagrange 29.

MOLINETTE, Valentino, Millefonti, vendonsi bellissimi alloggetti camera tinello accessori doppia aria, facilitazioni. Tenimiglia 89, telefonare 523-016. 14072

MONCALIERI adiacenze ponte sul Po cervesi stabile Cuneo cercasi terreno per costruzione civile 2000 mq. circa. Pregasi precisare lunghezza larghezza, indirizzare offerte casella 3071, SPI, Torino.

NEGOZI centrali liberi, occupati, proprietario vende. Telefonare 335-905 ore ufficio. T3514

OCCASIONE vendesi vicinanze Torino, appezzamento terreno, giornate 4 circa, ora coltivato frutteto, vigneto, adatto costruzione industria, villette, ristorante fabbricato civile, buone condizioni pagamento. Telefonare 40-838. T4813

PANIGGI Fiat vendesi libero alloggio 3 camere cucina entrata bagno 2.500.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7843

PIAZZA Enrico Giachino 10/8. Vendonsi grandiosi alloggi da una-due-tre camere, cucina, servizi, liberi subito, altri subito sbloccato, e liberi allo sbloccu, esenti tasse, termo centrale, autorimesse in costruzione, condizioni vantaggiose dilazionando pagamenti. Sopraluogo portineria ore 15-18,30. Per altro orario fissare appuntamento, Poletti, Tel. 596-607.

PIAZZA Statuto 6, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi uffici negozi magazzini. Telef. 525-906 ore ufficio.

POLETTI, corso Re Umberto 56, telefono 596-607, vende ultimi quattro grandi alloggi 2-3-4 camere cucina, doppi servizi, liberi allo sbloccu, esenti tasse, lussuosi, prezzi ultraconvenienti dilazionando pagamenti, usufruendo mutuo istituto San Paolo. Sopraluogo portineria martedì, giovedì, sabato, ore 15-18,30. corso Mediterraneo 28 (Crocetta).

PORTICI Piazza Nuova vendonsi muri negozio libero e con licenza commerciale. Italcommercio, via T. Rossi 3, telefono 43-442. L3525

PRIVATO vende alloggetto 2 camere. Telefonare 777-787. M0214

RAPALLO. La « Soc. Cristallo » suggerisce alle gentili signore di farsi offrire dai mariti un appartamentino a Rapallo come strenna natalizia. E' delizioso, confortevole, conveniente. Insistete, non avranno scuse! Corso Matteotti 29, ultimo piano. 15128

RAPALLO, « Società Cristallo », con molto esborso, meglio, lunga rateazione cambiaria offre finalmente a tutti, possibilità acquistare pied-à-terre zona centrale, caseggiato nuova costruzione. Interpellate, visitate senza impegno: uffici « Società Cristallo », via Matteotti (Galleria Cristallo 15), telefono 5040 - Cantiere: via Costaguta 35, telef. 5091 - a Milano, piazzale Loreto 6, tel. 286-897.

RAPALLO, « Soc. Cristallo » offre nuovi confortevoli centrali appartamentini di enorme praticità, modico costo, eccezionali condizioni pagamento. Avrete un pied-à-terre nella incantevole riviera, gradevole come l'ufficiale all'uscio di casa. Telefonate o scrivete per dettagli sempre alla « Soc. Cristallo »: Milano, piazzale Loreto 6, tel. 286-897 - Rapallo: ufficio corso Matteotti 29, tel. 5040 - Cantiere via Costaguta 35, tel. 5091. 15126

RAPALLO. Villaggio giardino « La Pineta », vende graziosi appartamenti all'americana. 2 locali, servizi, 1.500.000. Galleria Cristallo 23. 15199

SIGNORILI appartamenti 2-3-4-5 camere doppi servizi, pronti fine novembre, via Villa Regina 8. Vendonsi. Rivolgersi in cantiere o telefonare 690-098. 14078

SOCIETA' costruttrice vende fronte Fiat Mirafiori (via Voli 14-16) alloggi signorili 1-2 camere cucinino, servizi, levatoio, ponente, riscaldamento funzionante. Facilitazioni. Telefonare 596-737. 10592

TERRENO industriale mq. 1500, 2000, 3000, 5000, vendesi. Corso Grosseto 400 davanti S. Luigi. Scrivere casella 1006 SPI, Torino. 9819

TERRENO per villa della posizione, fronte corso, lire 5500. Telefonare 274-571

TERRENO su corso zona residenziale, progetto 65-130 camere, vendo direttamente. Scrivere, casella 6202 SPI, Torino.

TORINO, vendiamo locali centrali, salone ufficio, rialzato mq. 135 adatto rappresentanze deposito, professionisti, magazzino comunicante sottostante uguale superficie suddiviso. Affaremur; interpellateci. Telefonate 51-588 oppure scrivete casella 999, SPI, Torino. M0410

VENDESI negozio zona nuova quasi privo negozi. Telefonare 283-576 ore pasti.

VENDESI terreno civile industriale mq 6000 zona Mirafiori campo corse. Telefonare 790-805. M9230

VENDO alloggetto via Giacosa. Rivolgersi Paschero, via Cristina 62.

VENDO alloggi due, tre camere servizi, piano rialzato. Tel. 396-549. B1331

VENDO casetta 4 camere servizi nuova costruzione 4.200.000 trattabili. Caraccio-lo, via Cigoletti 1, orari giorni. L2679

VENDO muri negozio in casa nuova costruzione, affittato Alleanza Cooperativa Torinese a lire 28.000 mensili. Contratto triennale. Scrivere casetta 999, SPI, Torino. 11237

VENDONSI alloggi affittati zona barriera Milano. Telefon. 283-576 ore pasti.

VENDONSI locali terreni per negozi, depositi, uffici, via Brandizzo 51, telefono 73-605. M0236

VIA Giaveno 38 angolo corso Vigevano vendonsi affittanzi appartamenti 1-2-3 camere più servizi, ogni comfort, zona signorile pronti subito. Redditizio investimento capitale. Rivolgersi cantiere.

VIA Piedicavallo 50 zona Francia vendiamo alloggi 1-2 camera tinello cucinino servizi, liberi subito o bloccati, facilitazioni pagamento. Telef. 650-070. Visite 15-18. 9630

VIA Sobrero 20 vendo alloggio ogni comfort, 5 camere, cucina, primo piano, bloccato, volendo libero. Telef. 650-070.

VICINANZE Torino civile a mq. 2200 terreno vendo. Telefonare 832-747.

ZONA Valentino Torino Esposizione vendonsi affittanzi bellissimi alloggi grandiosi, doppi servizi, via Monti 23 angolo corso Massimo d'Azeglio. L4060

300.000, Sassi, casetta libera 3 camere; casa libera 6 camere termosifone giardino vendo; casetta Campidoglio 4 camere negozio, 2.200.000. Bassino, Po 21.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCANSI subito due alloggi affittati zona piazza Rivoli. Telefonare 30-740. L3535

CERCASI locale centrale uso ufficio altezzoso. Mq. 400 a 700. Scrivere casetta 96 Z, Sipra, Torino. 14963

CERCO alloggetto qualunque zona comode tram, cauzionando, referenze. Telefono 46-431. L3657

LOCALE uso laboratorio ufficio mq. 200 circa centrale centralissimo. Tel. 587-172.

OPERAIO « Nalga » cerca camera vuota indipendente, camera cucina. Tel. 871-026.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p. p.

A pochi passi da Santa Rita, in corso Sebastopoli 188, affittiamo alloggi nuova costruzione signorilmente dotati 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, termosifone, ascensore. Favorite visitarci. 13955

A 7030 camera Vanchiglia; due camere cucina 14.000. Telefonare 871-026.

ABBIAMO alloggetto camera tinello servizi 13.500 mensili, Michelin. Telefonare 769-036. L4690

ABBIAMO alloggi 12000, 14000, 16000, 17000, 20000, 25000. Sacchi 14.

AERONAUTICA affittasi camera cucina. Telefono 662-343. M9945

AFFITTANSI alloggi signorili nuova costruzione, due camere, cucina e servizi, liberi subito, via Cristoforo delle Lanze 16 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria. 11783

AFFITTANSI alloggi 2-3-4 camere cucinino servizi, negozi ascensore termo nella casa nuova corso Unione Sovietica fronte Fiat Mirafiori. Telefonare 890-858.

AFFITTANSI alloggi 12-14-16-18-20.000. Ferrero, Golto 2. 13548

AFFITTANSI appartamenti signorili 3-3 camere servizi, Montecucco 21. 16331

AFFITTANSI grandiosi locali negozio alloggio garage, Saccarelli 14. Tel. 528-490.

AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10 quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici doppi servizi. Visite pomeriggio.

AFFITTANSI liberi subito alloggi 2-3 camere più cucinino servizi ascensore termo nella, corso Unione Sovietica fronte Fiat Mirafiori. Telefonare 30-438 ore ufficio. P8518

AFFITTANSI negozi nuovo palazzo, via Bmoidano 21 Telef. 72-805. M0330

AFFITTANSI vendonsi alloggi grandi, piccoli, signorili, comuni, zone diverse. La Rapida, Lagrange 29. T4012

AFFITTANSI vendonsi magazzini 200-240 mq. zona Gran Madre, via Cosmo 19. Visita dalle 11 alle 12. L4598

AFFITTANSI, vendonsi negozi nuovi, magazzini zona Porta Palazzo. Telefonare 272-851. 3144

AFFITTASI alloggi 2-3 camere cucina vicinanze ippodromo. Telefonare 48-687, martedì. L3658

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore, quarto piano, libero subito, zona Sabotino. Telefonare 85-738, 774-477. L4546

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina, via Mongioverde. Tel. 48-657 martedì.

AFFITTASI grandissimo ammobiliato 4 camere cucina doppi servizi, zona Borsalino, 65.000 mensili. Referenze. Scrivere casetta 8136, SPI, Torino.

AFFITTASI camere indipendenti Lingotto 7500, San Salvario 7000, Vanchiglietta 7000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

AFFITTASI corso Casale piccoli locali, cortile, camera indipendente. Tel. 890-058

AFFITTASI laboratorio magazzino mq. 60 forza acqua ingresso carraio. Tel. 290-068

AFFITTASI locale seminterrato mq. 225, volendo divisibile, accessibile automezzi, adatto magazzino, industria silenziosa, zona Porta Palazzo. Telef. 272-851.

AFFITTASI locale uso magazzino e ufficio mq. 100 centralissimo. Tel. 45-119.

AFFITTASI locali centrali uso negozi uffici altri uso autorimessa magazzino laboratorio silenzioso. Telef. 276-422 ore pasti. B4502

AFFITTASI su corso centrale laboratorio industriale 370 m. coperti mediante contributi costruzione dilazione affitto. Telefonare 83-040. B4514

AFFITTASI subito camera cucina servizi 13.000 mensili, referenze, cauzione, Via Bolzi. Ore pasti 207-207. B1283

AFFITTASI subito magazzeno seminterrato mq. 150 ingresso particolare, San Domenico 15. L4618

AFFITTASI 1° piano alloggio signorile, Vittorio Amedeo II 22, 5 camere doppi servizi, terrazzo, adatto uffici, abitazione, 40.000 mensili. Poletti, tel. 596-607.

AFFITTO corso Traiano, camera tinello cucinino termo ascensore, 8° piano, cauzione. Telefonare 693-820. P9401

ALLOGGI 15.000, 16.000, 22.000, 30.000, 50.000, negozi (fronte Fiat) U. Sovietica 961. Visite 15-17. Telefonare 553-075. T4178

AUTORIMESSA privata affittasi via Lanzo 105. Telef. 78-605. M0224

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732, Cigolari. T4461

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni imballaggi. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefon. 596-320.

CASA civile affittasi Castiglione Torinese con o senza 30 giornale terreno, luce, potabile, pullman, km. 10 Torino. Scrivere casetta 8136, SPI, Torino.

CASETTA quattro camere, garage, giardino affittasi, Collegno, paraggi corso Francia. Giusta. Giolitti, tel. 51-113.

CERRASI locale industriale mq. 200 circa con cortile indipendente, periferico. Telefonare 380-761. L3657

CERCO Agnelli 46/5 alloggetto moderno completo libero subito. Telef. 48-392.

CERCO Stati Uniti vendesi alloggio panoramico stupendo signorile 6 camere più tripli servizi, sesto piano. Telefonare 628-353. B1279

CRIMEA, ammobiliato 3 camere servizi, persona distinta. Telef. 681-497. L4666

DUE locali indipendenti ufficio, telefono, affittansi subito, primo piano, via Po 2. Telefonare 47-515. B1347

GARAGE, magazzino tre camere giardino affittasi. Telefonare 592-071. L4672

GARAGE o magazzino affittasi via De Maistre 5 (quasi angolo via Onorato Vigliani). Telefon. ore 20,30-21 al 562-977.

LARGO Tirreno 12/1, affitto alloggi signorili due camere cucina servizi.

LIBERE subito via S. Antonino, 3 camere, cucina, bagno. Telef. 83-595.

LIBERO subito affittasi alloggio primo piano 2 camere e servizi. Visibile ore 10-12, 15-17. Via Schina 7. Tel. 774-632.

LINGOTTO, affitto 18.000 mensili, alloggi lussuosi casa angolare su ampio corso, entrata, bagno parquettato, tinello cucinino, due grandi camere, ascensore, termoautonoma ottobre. Rivolgersi: Remis, corso Tranvia 159. 11237

LINGOTTO, affitto alloggio panoramico, tre camere cucina, totali servizi. Telefono 660-818. M9931

MOBILIATO due matrimoniali pranzo cucina bagno termosifone telefono adatto ufficio abitazione privilegiata via Saluzzo 132 Torino. G9552

NEGOZI via commercialissima (Pareliа), affittansi, vendonsi. Tel. 61.918 63 898.

NEGOZIO veramente centralissimo proprietario affitta direttamente. Tel. 20-637 lunedì. L3608

(Continua a pag. 11)

IMAM AERFER
OMF PISTOIESI
SPICA e

Alfa Romeo

sono le aziende
IRI - FINMECCANICA
presenti
al 39° salone internazionale
dell'automobile di Torino

dal 30 ottobre a prezzi ridotti

NOVITA' ALFA ROMEO

VETTURA 2000, berlina monoscocca 6 posti, 1975 cmc, 4 cilindri, 5300 giri, 160 Km/h.

AUTOCARRO « MILLE », diesel 4 tempi, 5 cilindri, portata utile q.li 80, peso q.li 60

AUTOBUS INTERURBANO, carrozzeria portante, struttura a guscio interamente in acciaio, carrozzato dalle PISTOIESI, motore orizzontale 1601 diesel 4 tempi, 6 cilindri, passeggeri 51 + 1.

AUTOTELAIO PER AUTOBUS INTERURBANO « Mille » I 7/T.

VETTURA GIULIETTA S.S., coupée 2 posti, 1300 cmc, velocità massima 200 Km/h.

Alfa Romeo 2000, berlina, monoscocca, 6 posti, 1975 cmc, 4 cilindri, 5300 giri, 160 Km/h

ALTRE VETTURE E VEICOLI ALFA ROMEO ESPOSTI

Alfa Romeo 1900 Super 90 HP 160 Km/h.
Alfa Romeo 1900 C Super Sprint 110 HP 180 Km/h.
Alfa Romeo Giulietta Berlina 53 HP 140 Km/h.
Alfa Romeo Giulietta t.i. 65 HP 155 Km/h.
Alfa Romeo Giulietta Sprint 70 HP 100 Km/h.
Alfa Romeo Giulietta Spider Veloce 90 HP 175 Km/h.
Autotelaio 902 AS per autobus motore posteriore.
Autotelaio Romeo cabinato.
Autocarro 465 Autocarro 950.
Autocarro Romeo con sponde ribaltabili Autocarro Romeo passo lungo con s.r.
Furgone Romeo Diesel.
Autocarro Romeo 1X2 Autocarro Romeo 2X2 Autocarro 2X5 gas liquido.

Alfa Romeo « MILLE » portata q.li 80.

Alfa Romeo Giulietta, berlina, 53 HP, 140 Km/h

Alfa Romeo Giulietta, t.i. 65 HP, 155 Km/h.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

PORTA Nuova affittasi magnifico negozio 72 mq. adatto ingrosso rappresentanza. Telefonare 370-258. P9240

PRIVATO offre affitto 2 camere soggiorno servizi termo zona Francia 16.500. Telefonare 700-043. L4659

PROPRIETARIO affitta alloggio signorile, corso Marconi, quattro camere, doppi servizi, 35.000. Telef. 683-034

PROPRIETARIO affitta alloggio signorile Maria Vittoria 35, piano terzo, 5 camere, entrata, cucina, doppi servizi, riscaldamento nuovo, ascensore, lavoro centrale. Telefonare 54-886. G9026

S. RITA proprietario affitta magnifico nuovo, ampio retro, terra. Telefonare 552-019. G9575

TRASPORTI città provincia traslochi convenienti rapidissimi. Telefoni 61-758, 80-397.

UFFICIO arredato telefono centralissima affittasi. Telef. 51-568 oppure al 579-739.

UNO ufficio tre locali su piazza centralissima affittasi. Telefonare 47-413.

VIA Gollo 8, affittasi alloggio 3 camere, servizi, riscaldamento centrale, visibile 13-17 festivi. L4565

ZONA Lancia locale industriale 60 mq. affittasi via Carso 55. P9323

250 mq. periferico affittasi 50.000 mensili, divisibile. Telef. ore ufficio 603-453. **800** mq. barriera Milano adatto industria rumorosa affittasi. Telefonare ore ufficio 692-488. B1917

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

ALASSIO, appartamenti mare 2 bagni più servizi 3.500.000; altri 2.200.000 vendiamo anche rateizzando. Agenzia Aurelia, Alassio. 14919

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» 5 novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia (commerciale e centoria), dattilografia, computoseria, lingue, contabilità. Via Roma 254, telef. 50-354. T4105

CERCO paghe-contributi per tutti i settori si inizia il 6 novembre all'Istituto Stenografico «Cima», via Roma 254, telef. 50-354. T4105

DIPLOMI professionali conseguirete iscrivendovi Corsi Università anglo-americana, piazza Sallustio 24, Roma. P3877

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

BALLO da sala. Distinta signora impartisce lezioni privata. Telefonare 883-749.

BELLA ammobiliata due letti volendo pensione affittasi amici inquilini zona piazza Vittorio. Comfort. Telefonare 274-625.

BOIDOCL, Nizza 65, prepara seriamente concorsi municipi, anche cultura generale.

COMPUTISTERIA, ragioneria, francese, tedesco, inglese: lezioni individuali, collettive; inizia preparazione esami istituti commerciali. Telefonare 682-057 (Carducci). B1293

CONSULENTE autorizzata offresi tenuta libri paga. Scrivere casella 6178, SPI, Torino. P4460

PER lezioni e traduzioni di lingua inglese telefonare 391-586. B4488

STENOTIPIA, stenografia macchina, italiano, lingue estere inizio lezioni novembre. Pietro Micca 9. Tel. 45-050.

STUDENTE ingegneria impartisce lezioni matematica fisica scuole medie. Telefonare mattina

TECNICO diplomato eseguisce progetto domestico sviluppo disegni meccanica e costruzioni. Telefonare 43-396. L3595

TRADUZIONI tecniche tedesco francese eseguite ingegnere svizzero privata esperienza tecnica. Telef. 393-401, 396-815.

11 CAM. MOB., PENS. L. 70 p.p.

A prezzo [illegible] vere ammobiliate centrali tutte comodità. Tel. 624-394. A solo, civile altre ai ammobiliata zona piazza Vittorio. Telefonare 82-569.

AFFITTASI bella ammobiliata, ambedue amici, volendo pensione. Tel. 870-310.

AFFITTASI bella ammobiliata e . Rumanto, zona Maurizio. Tel. 682-871.

AFFITTASI bella ammobiliata, Crocetta, casa signorile, tutte comodità. Telefonare 583-823. B1311

AFFITTASI bella camera ammobiliata persona seria, stabile. Telef. 554-330.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti centralissima, libera subito. Tel. 62-502.

AFFITTASI camera ammobiliata soli uomini, tutti comfort, primo piano, via Accademia Albertina 10. Telef.

AFFITTASI camera centralissima ammobiliata matrimoniale ad amici, comodità. Telefonare 521-921. M9893

AFFITTASI camera un letto, altra due letti indipendenti. Tutte comodità. Telefono 882-434. M9961

AFFITTO camera ammobiliata tutte comodità. Telefonare 279-716. B3651

AMMOBILIATA matrimoniale divisibile centralità zona Vittorio, Vinzaglio. Telefonare 521-923, pomeriggio. B1733

BELLA ammobiliata due letti via San Secondo 31, Marengo, telef. 589-737.

BELLA camera tre letti anche pensione tutti comforts. Corso Vittorio (monumen- tel. telef. 40-897. L3680

CAMERA ammobiliata, impiegato-a, referenziati, offresi, zona Berutti. Telefonare 781-192. 15416

CERCO camera matrimoniale ammobiliata indipendente zona Crocetta. Scrivere casella 4085, SPI, Torino. L3637

CROCETTA affittasi ammobiliata piedaterre signorile indipendente. Tel. 595-067.

FERROVIERE pensionato solo, cerca ammobiliata unico inquilino presso persona sola, con pensione. Scrivere casella 4081, SPI, Torino. L3575

PIED-A-TERRE, subito, signorilissimo, indipendente. Diavolo, Sant'Agostino 18 8806

PERITA Nuova affittasi camera ammobiliata. Telefonare 578-265. M9939

RICONDINA cerca buona compagnia dividere bella camera riscaldata. Telefonare 278-461. P9277

SIGNORINE sole affittano a studentessa, camera ammobiliata con o pensionati. Ambiente signorile. Scrivere casella 4095, SPI, Torino. L4616

SUBITO cercasi famiglia disposta ospitare bambina sofferente. Prezzo conciliabile. Scrivere casella 3092, SPI, Torino.

STUDENTI pensione completa, comfort, riscaldamento, trattamento familiare, comodità. Politecnico. Telef. 581-133.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

CAUZIONANDO si barcarin cinquantenne pensionato, referenze, patente, cerca impiego fiducia, custode, fattore. Scrivere casella 3091, SPI, Torino. M9899

COMMESSA pratica alimentazione offresi cassiera o magazziniera, indipendente, libera subito. Telef. 593-023. B4250

CONTABILE-corrispondente, lunga pratica, referenze ineccepibili, offresi mezza giornata azienda commerciale industriale. Scrivere casella 5143, SPI, Torino. L5418

CONTABILE pratica spedizioni paghe contributi, mutilato guerra offresi. Telefono 765-817. B1345

CONTABILE ragioniere praticissimo tutti lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Scriv. casella 3007, SPI, Torino

CONTABILE, studi medi, ventennale esperienza tenuta libri giornali p. d., bilanci, inventari, paghe e contributi, pratiche fondi, assitai enti e provvidenti officina, statistiche, offresi adeguatamente. Scrivere casella 6139, SPI, Torino. B0939

CONTABILE veramente capace, lunga esperienza ufficio e magazzino, sempre referenze, offresi seria ditta. Scrivere casella 5069, SPI, Torino. M0078

CONTABILITA', paghe, ragioniere, offresi saltuariamente. Telef. 278-157 ore pasti. P3218

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, massima serietà, offresi. Scrivere casella 6211, SPI, Torino. B4691

DICIABBEYTENNE simpatica, commerciante serietà bilancio offresi mitì presso. Telefono 527-571. M9949

DIGI.ESSETTENNE stenodattilografa, prima impiego. Telefonare 286-009 dalle 18-19. L3561

DICIOTTENNE dattilo computometrista pratica lavori ufficio offresi, Tel. 54-906.

DICIOTTENNE stenodattilografa-computometer, primo impiego, offresi. Telefonare 782-123. M9931

DIPLOMATA estetica cerca occuparsi come infermiera in ambulatorio o alla grande industria. Scrivere casella 3127, SPI, Torino. P3230

DISEGNATORE provetto pubblicazioni tecniche, prospettive, cartelli, impiegherebbesi seria ditta. Scrivere casella 3144, SPI, Torino. P3278

ESPERTO operatore IBM lunga pratica organizzativa assumerebbe mansioni responsabili centro presso impianto preferibilmente nuovo. Indirizzare Boldi, v. Amico 19, Rivoli. L5297

EX artigiano pratica lavorazione lamiera e alluminio offresi per mansioni fiducia e direttive. Scriv. casella 3145, SPI, Torino

FARMACISTA trentacinquenne attivo, offresi per direzione, gestione farmacia. Scrivere casella 3058, SPI, Torino.

FATTURISTA, stenodattilografa, computometrista, ventidueenne, offresi anche subito. Telefono 551-847. L4606

IMPIEGATA, pratica lavori ufficio, pratiche automobilistiche, impiegherebbesi. Scrivere casella 3095, SPI, Torino.

LAUREANDO Economia Commercio cerca relazioni commerciali inglese francese, assolti obblighi militari conoscerebbe tedesco. Scrivere casella 8210, SPI, Torino.

LAUREANDO Scienze Economiche conoscenza ottima inglese, buona spagnolo offresi traduttore interprete corrispondente. Scrivere casella 3099, SPI, Torino.

LAUREATO giurisprudenza giovane attivo volonteroso cerca impiego dignitoso. Telefonare 558-213. L3630

BOIDOCL, Nizza 65, prepara seriamente ogni impiego. Agevolazioni anche residenti provincia.

CERCASI edilizia primaria ditta giovani laureato lettere per [illegible] redazionali pomeriggio. Scrivere casella 8212, SPI, Torino.

CERCASI da Società trasporti internazionali, specializzate, [illegible] tecnico ed lingue, curriculum vitae, assicurasi riservatezza. Scrivere casella 102 7, Alpea, Torino. 15258

DIRETTORE tecnico, organizzatore, energico, conoscenza particolare applicazioni viniliche su tessuti, cerca industria tinte pelli, referenze dettagliate. Scrivere casella 4070, SPI, Torino. L3463

IMPIEGATA stenodattilografa massimo 25enne pratica paghe contributi lavori vari ufficio cerca industria 150 dipendenti. Scriv. casella 3134, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria cerca abile primadialista. Esperienza, serietà, referenze. Rispondo manoscritte. Scrivere casella 3047, SPI, Torino. M9799

INDUSTRIA assumerebbe signorina esperta addetta ufficio direzione stenodattilografia massima serietà riservatezza. Inviare curriculum presso. Scrivere casella 4090, SPI, Torino. L3849

INDUSTRIA cerca impiegata veloce, pratica lavori ufficio, attiva, dinamica, non occorrere età, posti occupati, referenze. Scrivere casella 3086, SPI, Torino.

SOCIETA' spedizioni autotrasporti estere seriamente abile [illegible] ogni contabilità, paghe contributi, pratica ramo. Dettagliare casella 6150, SPI, Torino.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE commessa tessuti abbigliamento 23enne [illegible] offresi. Telef. 751-755. ore pasti. L4570

ABILISSIMA [illegible] rendibilissima abbigliamento signora pratica organizzazione ingrossi, libera subito, primarie referenze. Scrivere casella 6191, SPI, Torino.

AUTISTA 42enne fatte patenti, pratica, offresi presso ditta o privato. Scrivere casella 4088, SPI, Torino.

COMUGI piemontesi pratici giardinaggio marito fochista patentato, cercano qualsiasi occupazione in cambio alloggio. Telefonare 584-823. P9276

CUOCO 35enne lunga pratica offresi alberghi ristoranti case private; referenze. Telefonare 272-665. G9644

DICIANNOVENNE, bella presenza, residenza Torino, offresi lattaiuola, o governo bambini, volentierosa. Seminaria, via Santhià 27. P3259

FATTORINO patente, qualunque lavoro, offresi. Telefonare 527-042. Bonini.

LARTA donna offresi per lavoro esterno. Telefonare 681-974. M9922

SIGNORA bella presenza giovane cerca qualunque lavoro [illegible] mezza giornata. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

SIGNORINA praticissima lavorazione confezioni calze cerca occupazione nel genere oppure commessa. Presenza. Telefonare 356-580.

SORELLE quarantenni cercano portineria casa signorile. Massime referenze. Telefonare 721-877.

TORNITORE prima categoria anziano, lunga esperienza offresi. Telef. 298-648.

VENTIDUEENNE patente secondo grado, praticissimo, offresi anche privato, domestico. Telefonare 593-731. B4483

AB aspiranti meglierie offriamo lavoro, controllo annuale, insegnamento gratuito, macchina con lunga relazione. Super Capital, Consolata 5. 13413

AGLI giovani volenterosi facile guadagno, Rivolgersi Di Martino, via Sonnaz 11, Torino. G9598

AZIENDA meccanica ricerca provetti operai torni automatici. Referenze, posti occupati. Scrivere casella 3096, SPI, Torino.

AZIENDA meccanica ricerca provetti operatori torni [illegible] automatici. Referenze, posti occupati. Scrivere casella 3096, SPI, Torino. P3094

BAMBINAIA pratica, referenze, cercasi per due bambini. Telefonare 882-001.

BOSCAIOLI disposti trasferirsi cercansi. Dettagliare età, origine. Scrivere casella 3134, SPI, Torino. G0865

CAPO controllo meccanica provetto, massimo quarantenne, cerca importante industria. Scrivere dettagliando pretese, posti occupati. Casella 3850, SPI, Torino.

CERCASI fresatrici anche domiciliate. Telefonare 49-175. M0302

CERCASI abile commesso salumeria referenze pratico gastronomia. Referenze. Telefonare 599-807. L3633

CERCASI abilissima aiutante. Quaglia, via Arbendola 10. L3591

CERCASI apprendista aiutante sarta uomo Piazza, via A. Doria 8. B4480

CERCASI apprendista sarta da donna. Telefonare 888-823. L3593

CERCASI tornitore 1ª categoria età non superiore 25 anni. Telefonare 211-002.

CERCASI maglierista abilissima [illegible] na 12. Telefonare 583-106. B1337

CERCHI operaio specializzato riparazione cuscinetti auto. Tel. 282-637, Torino.

CERCASI proyetto pulitore. Tel. 591-245 dalle 12-15, 19-21. G9622

CERCASI ragazzo 15-18enne pratico bar, Francia 331, Tel. 70-734. G9634

ORFANA sola 14-15enne per lavori ufficio assimerebbesi. Scrivere dettagliando casella 6171, SPI, Torino. B1175

PETTINATRICI ace-sciatori direttrice frequentavano Santa Maria, 8 Annelido 15, telefono 61-363. M0144

RAGAZZA 16-17enne assumesi laboratorio dentistico. Presentarsi Digione 6, Dalla Drana.

SIGNORINA signora sola offre vitto alloggio per lavori piccolo alloggio. Scrivere casella 6205, SPI, Torino. P3094

STIRATRICE praticissima macchina, lavaggio secco cerco come direttrice. Scrivere casella 4083, SPI, Torino. L3613

TAGLIATRICE provetta macchina confezioni uomo. Industria Biellese, San Paolo 71. B4296

TUTTOFARE oltre 35enne ceresoni, provata capacità, assoluta moralità. Telefonare 286-945. L4678

TUTTOFARE referenziata fina cerosari. Telefonare 772-018. G9799

VENTIDUEMILA mensili a uomo o donna [illegible] fisco lubrificare trasmo altro. Telefonare 682-887. M9907

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A coniugi ortofrutticoltori anche anziani mezzadria, buon mercato Torino. Scriv. casella 3134, SPI, Torino.

AD aspiranti meglierie offriamo lavoro, controllo annuale, insegnamento gratuito, macchina con lunga relazione. Super Capital, Consolata 5. 13413

AGLI giovani volenterosi facile guadagno, Rivolgersi Di Martino, via Sonnaz 11, Torino. G9598

AZIENDA meccanica ricerca provetti operai torni automatici. Referenze, posti occupati. Scrivere casella 3096, SPI, Torino.

AZIENDA meccanica ricerca provetti operatori torni automatici. Referenze, posti occupati. Scrivere casella 3096, SPI, Torino. P3094

BAMBINAIA pratica, referenze, cercasi per due bambini. Telefonare 882-001.

BOSCAIOLI disposti trasferirsi cercansi. Dettagliare età, origine. Scrivere casella 3134, SPI, Torino. G0865

CAPO controllo meccanica provetto, massimo quarantenne, cerca importante industria. Scrivere dettagliando pretese, posti occupati. Casella 3850, SPI, Torino.

CERCASI fresatrici anche domiciliate. Telefonare 49-175. M0302

CERCASI abile commesso salumeria referenze pratico gastronomia. Referenze. Telefonare 599-807. L3633

CERCASI abilissima aiutante. Quaglia, via Arbendola 10. L3591

CERCASI apprendista aiutante sarta uomo Piazza, via A. Doria 8. B4480

CERCASI apprendista sarta da donna. Telefonare 888-823. L3593

CERCASI tornitore 1ª categoria età non superiore 25 anni. Telefonare 211-002.

CERCASI maglierista abilissima [illegible] na 12. Telefonare 583-106. B1337

CERCHI operaio specializzato riparazione cuscinetti auto. Tel. 282-637, Torino.

CERCASI proyetto pulitore. Tel. 591-245 dalle 12-15, 19-21. G9622

CERCASI ragazzo 15-18enne pratico bar, Francia 331, Tel. 70-734. G9634

CERCASI postinaia per condominio referenze. Scrivere casella 3084, SPI, Torino. M9927

CERCASI istitutore 28-36enne, massima serietà da piccola famiglia esigesi referenze. Scrivere casella 3385, SPI, Torino

CERCO [illegible] sitratrici per elettrosecco. Presentarsi corso Svizzera 61.

CERCO confezionista maglieria età 15-18 anni. Chiavazza, corso Trapani 80, telefono 31-991.

CERCO panettiere vera specializzato grissini torinesi disposto trasferirsi Roma. Telef. 396-459. B1329

CERCO sellito cuoco e donna cuttofare per montagna. Telef. 392-877. M9943

COLONIA marina [illegible] subito persona fuochista munito patente 2ª A, Scrivere specificando età ed referenze. Casella 4077, SPI, Torino. L3521

COLORISTA profondo conoscitore colori, mescole, cerca industria tessuti plastificati, buona retribuzione. Indicare età, referenze. Scrivere casella 4070, SPI, Torino

CONIUGI soli, cercano cameriera tuttofare ore 8 a ore 18, referenziata, 25-40enne, [illegible] Cavoretto. Telefonare mattino 670-458 o scrivere [illegible] SPI, Torino.

CUOCA abile cercasi per famiglia torinese buone condizioni. Scrivere casella 3132, SPI, Torino. P3241

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia residente Ivrea. Buon trattamento [illegible] mico. Scrivere Vasco Slesia, Pubblicità (25) Ivrea. 15386

DUE persone cercasi domestica fissa referenziata. [illegible] trattamento. Telefonare 596-415. L3651

ESTETISTA diventerete, Parisi, sicuro insegnamento per corrispondenza. In sede corsi accompagnatura completi e perfezionamento. Istituto Angiem, Alfieri 0, Torino.

FAMIGLIA cerca [illegible] istruire fissa, referenze, [illegible] trattamento. Presia, corso Duca Abruzzi 32. M9917

FUOCHISTA patentato (anche se pensionato) cerca Ente Ospedaliero torinese. Scrivere casella 4093, SPI, Torino, dettagliando curriculum e referenze.

GIARDINIERE abilissimo cercasi per importanti massaioni. Esigonsi referenze precise e controllabili. Scrivere subito 3284, SPI, Torino. G9803

IMPERMEABILI nylon provetta lavoranti domicilio cercansi. [illegible] casella 6173 SPI, Torino. B4292

IMPORTANTE industria cerca esperti referenziati [illegible] pannelli circuiti stampati et bobine di deflessione T.V. Dettagliare curriculum, pretese. Scrivere casella P 41, SPI, via Parlamento 9, Roma

LAUREATE cosa vostra? Maraviglioma macchina maglieria svizzera «Orion» lire 100.000. Insegnamento gratis. Cascari, San Quintino 4 bis. T4103

MAGAZZINIERE ingrosso [illegible] giovane Esigonsi referenze. Scrivere [illegible] 6175 SPI, Torino. B4394

MAGLIERISTE disposte collaborare assicurando, vendita economica rateizzata maglieria cercasi centri Piemonte. Agomaglieria, corso Vittorio 64, Torino.

ORFANA sola 14-15enne per lavori ufficio assimerebbesi. Scrivere dettagliando casella 6171, SPI, Torino. B1175

PETTINATRICI ace-sciatori direttrice frequentavano Santa Maria, 8 Annelido 15, telefono 61-363. M0144

RAGAZZA 16-17enne assumesi laboratorio dentistico. Presentarsi Digione 6, Dalla Drana.

SIGNORINA signora sola offre vitto alloggio per lavori piccolo alloggio. Scrivere casella 6205, SPI, Torino. P3094

STIRATRICE praticissima macchina, lavaggio secco cerco come direttrice. Scrivere casella 4083, SPI, Torino. L3613

TAGLIATRICE provetta macchina confezioni uomo. Industria Biellese, San Paolo 71. B4296

TUTTOFARE oltre 35enne ceresoni, provata capacità, assoluta moralità. Telefonare 286-945. L4678

TUTTOFARE referenziata fina cerosari. Telefonare 772-018. G9799

VENTIDUEMILA mensili a uomo o donna [illegible] fisco lubrificare trasmo altro. Telefonare 682-887. M9907

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ATTIVO esclusività senza rappresentanza esclusiva liquori o dolciumi, eventualmente altri articoli. Accetasi offerte solo da ditte richiesta. Scrivere casella 3090, SPI, Torino. P9401

CACAO cioccolato affini, rappresentanti fabbrica nazionale buona nome per la Romagna. Referenze prim'ordine. Scrivere: Casa Romagnola, Lugo. 15336

CONCESSIONARIA massima industria produttrice chiusini stradali, cerca agenti esclusivi introdotti pubbliche amministrazioni, preferendo geometri residenti capoluogo. Precisare età, referenze; Saicco, casella postale 96, Firenze. 15886

CREAZIONI proprie, lampadari, tavolini fumo, [illegible] grandi e piccoli. Scrivere casella 6102, SPI, Torino. B4160

DITTA confezioni signora tipo boutique già introdotta cerca rappresentanti Torino e Piemonte Milano e Lombardia, referenze dettagliate. Scrivere casella 155 A, SPI, Milano 15378

DITTA Lane per berta Francisino, corso Vittorio 68, Torino, cerca rappresentante disposto viaggiare Torino e provincia, patentè 2ª grado, pratico guida, pratico articolo, età [illegible] anni. Non telefonare, scrivere referenze, massima serietà, lingua commerciale, complementare, residente Torino. Senza [illegible] requisiti inutile scrivere. 15380

DOCCIA Scozzese, importanza nazionale, affiderebbe rappresentanza ad abili agenti introdottissimi idraulica, elettrodomestici, ebanisteria Piemonte, Liguria, Lombardia. Indirizzare referenze solo documentate a «Doccia Scozzese», casella postale 205, Modena. 15296

FABBRICA bolloni alta moda cerca rappresentante introdotto preferibilmente residente Torino. Telefonare 36-425, ore ufficio. L3629

FARMACEUTICI importante ditta prodotti tedeschi cerca propagandisti introdotti medici provincia Asti, sola alta provvigione, referenziando a «Laboratorio Farmaceutico», via Campidoglio 16, Roma.

IMPORTANTE case farmaceutici-cosmetici cerca introduttissimi farmacie profumerie Piemonte muniti di automezzo. Esigonsi referenze. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. P9084

IMPORTANTE ditta carboni, nafta cerca rappresentanti vendita Torino e provincia introdotti clientela privata e industriale. Esigonsi referenze. Scrivere casella 1031 SPI, Torino. 2145

IMPORTANTE industria dolciaria nazionale cerca per Torino città attivo capace rappresentante introdottissimo presso clientela disposto garantire serio, continuativo proficuo lavoro vendita necessità disponga avviata efficiente organizzazione commerciale ufficio piazzisti assistenza. Offresi vantaggiose condizioni purché diasi affidamento sicuro sviluppo affari. Scrivere casella 23 L, SPI, Genova.

IMPORTANTE società attività propria e rappresentanza zona Piemonte cerca viaggiatore introdotto vendita macchine e apparecchi idraulici e industriali. Scrivere dettagliando pretese condizioni e referenze, casella 4056, SPI, Torino.

INCUBATRICE grande capacità cerca agenti conoscitori introdotti zona per vendita pulcini di un giorno. Scrivere Incubatrice Savese, piazza Mentana 10, Milano.

INDUSTRIA specialità farmaceutiche di nota fabbrica tedesca cerca concessionario introdotto farmacia et profumerie Piemonte. Scrivere dettagliando Gabel, Roma, Via Aurelia 674 A. 15346

LAUREANDO legge esperienza organizzativa, produttiva accetterebbe rappresentanza serio impiego Torino Piemonte, casella 3086, SPI, Torino. P9390

MACCHINE utensili, rappresentanti, concessionari abilissimo tecnico aggiustatore, pratica ultraventennale macchine qualsiasi tipo, offresi assistenza clienti. Telefonare 283-671. P9380

PIEMONTE Liguria cercansi abilissimi rappresentanti muniti automezzo introdotti abbigliamenti grubbo in pelle oltima provvigione. Referenziare. Scrivere casella 6165, SPI, Torino. B1119

RAGIONIERA accetterebbe rappresentanza seria ditta. Scarioni, Strada 35, Torino.

REFERENZIATISSIMI introdotti dettaglio Torino e provincia rappresenterebbero importanti case alimentari, conservifici meridionali, liuici siciliani. Scrivere casella 9299, SPI, Torino. G9616

SI assumono rappresentanti introdotti articoli profumeria e cosmesi. Thein di stadio. Referenze controllabili. Età non superiore ai 30 anni. Retribuzione corrispondente alle proprie capacità. Scrivere con quanto Mazzocco via Bogino 15, Torino.

SOCIETA' solai prefabbricati, cerca rappresentanti di zona e procacciatori. Scrivere Pirosu, via Artisi 36. 15222

TERMOSANITARI condizionamento grande ditta importanza nazionale affiderebbe rappresentanza Torino Piemonte a persona o [illegible] primaria referenze, profonda esperienza campo, settore introduzione grande clientela industriale finanziaria alberghiera enti pubblici. Inutile rispondere senza requisiti voluti. Scrivere casella 135 A, SPI, Milano. 15131

TRENTIQUATTRENNE fornito macchina ufficio assumerebbe rappresentanza et deposito per Sicilia orientale, ottime referenze, disposto [illegible]. Scrivere casella E 163, SPI, Catania. 15339

17 ANNUNZI MATRIM. L. 130 p.p.

ALTO, presenza, trentacinquenne, piemontese, addetto edilizia, sposerebbesi, serietà, dettagliare. Scrivere casella 3067, SPI, Torino. M9370

ARTISTA 27enne bella affettuosissima sposerebbe distinto ricco. Scrivere casella 3051, SPI, Torino. M9787

CARINA 23enne 1.60 illibata sposerebbe serio affettuoso. Dettagliare posizione. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

CINQUANTENNE, presenza, artigiana sola, conoscerebbe scopo matrimonio settentrionale serietà [illegible]. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. M0365

CINQUANTENNE solo, esperto agricoltore, possidente, sposerebbe signorina 36-44enne con piccola proprietà agricola, bella presenza. Scrivere casella 1990, SPI, Torino. 14790

CINQUANTOTTENNE piccolo commercio, risposerebbesi adeguatamente. Scrivere casella 4057, SPI, Torino. 14518

CINQUANTOTTENNI 7, rendita mensile cantonista, serio, ultimo cataclisma, presenza, sposerebbe quarantacinquenne con rendita. Scrivere casella 6151, SPI, Torino. B4338

COMMERCIANTE azienda 50enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina buona contabilità. Scrivere casella 6167, SPI, Torino. B1237

COMMERCIANTE 50enne relazionerebbe con signorina scopo matrimonio. Scrivere casella 6188, SPI, Torino. B1229

DISTINTO ufficiale pensionato 56enne con figlia diciassettenne, proprietario immobili, nubile sunno oltre un milione, doppio anno prossimo, risposerebbe signorina, vedova, alta, affettuosa, età adeguata. Dettagliare. Scrivere casella 91 Z, Styra, Torino. [illegible]

(Continua a pag. 12)

COINCA CAFFE = qualità

LANCIA *al servizio e in difesa del Cliente*

— ECCELLENZA DI QUALITA'
— COSTANZA DI TIPI
— COSTANZA DI PREZZI

I visitatori del Salone di Torino possono provare

l'APPIA 2ª SERIE

Telaio n. 18155 - Motore n. 19815 - Targa MI 349055

che, per iniziativa e a cura di una Rivista Tecnica, ha percorso, dal 1 Luglio al 26 ottobre 1957,

senza soste e senza interventi all'infuori della normale manutenzione

100 volte la «Mille Miglia» pari a Km. 162.000

A disposizione per prove anche tutti gli altri modelli.

S.p.A. Lancia & C. - Fabbrica Automobili - Torino

18 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A abilissima sfilì signorili cercansi assicurasi rapida carriera artistica, importante trattino. Centro Radiofonico, San Donato 7.

ADDETTI desiderosi intraprendere carriera cinematografica E&C (Vantaggio 40, Roma) offresi possibilità preparazione partecipazione telefilms. 15347

ASSUMESI giovani 18-22 anni per decoroso duraturo lavoro 50.000 mensili. Telefonare mattinata 500-906. G9552

AYRETE possibilità impiegarvi, migliorare posizione frequentando nostri specializzata preparazione impieghi: Bollodi, Nizza 65.

BUON guadagno realizzerete. Corsi estetica taglio, trucco, peeling. Casa specialista. Tel. 695-402 ore ufficio, esclusi il giovedì. L3605

CERCASI dirigente amministrativo esperto contabilità generale bilanci conti, età circa 30enne. Massima riservatezza. Scrivere casella 9286, SPI, Torino.

CERCASI signorina pratica lavori ufficio indispensabile massima precisione e serietà; referenziare. Scrivere casella 3153, SPI, Torino. P9348

CERCHIAMO giovani militesenti, bella presenza, facile parola per sviluppo facile lavoro organizzato. Ottimo trattamento. Scrivere casella 1035, SPI, Torino.

ELETTRAUTO provetto cercasi, eventualmente società, massima serietà. Tel. 683-385.

IMPORTANTE società cerca computista stenodattilografa. Indicare età, studi. Scrivere casella 6116, SPI, Torino. P9158

IMPORTANTE industria costruzioni meccaniche offre sicuro avvenire impiego a disegnatore progettista meccanico con provata capacità e sicura esperienza. Eccellenti domande non corredate curriculum vitae e, naturalmente fotografia. Scrivere casella 4085, SPI, Torino.

LAUREATI farmacia [illegible] medicina cerca [illegible] farmaceutico [illegible] dese per propaganda presso [illegible] e farmacie di Torino e zone di Alessandria. Inviare curriculum, offerte dettagliate. Scrivere casella 154-A, SPI, Milano.

MERZA industria cerca ingegnere per affidare direzione officina metalmeccanica, manoscrivere allegando [illegible] vitae. [illegible] casella 3075, SPI, Torino.

ADDESTRATORE 57enne [illegible] disegno occuperebbesi per piccola meccanica, sezioni stampi. Scrivere casella 3065, SPI, Torino. M9350

ELETTA ventisettenne, ex-carabiniere III scoppio, III mafia, lunga pratica, offresi a serio ditta disposto autoritenere libero eventualmente famiglia signorile (non domestico). Dettagliare mansioni e stipendio. Scrivere casella 6192, SPI, Torino. B1250

BAMBINAIA 30enne pratica mansioni offresi. Boglione, telef. 686-807. M9923

COMMESSA abilissima calzature abbigliamento, presenza, ottima referenze, volonterosa offresi. Scrivere casella 4072 SPI, Torino. L3471

DICIOTTENNE fotografo effettuazione-operatore offresi. Telefonare ore ufficio. Telefono 383-520. B1357

ELETTRICISTA, patente auto 3ª 2ª, venticinquenne, serio referenziate offresi. Telefonare 297-217. P9222

FUOCHISTA libretto vapore pratico nafta offresi. Telefonare Posto pubblico, Vinovo. L3537

GIOVANE, tessera tranviaria offresi falegname, commissioni, massima fiducia. Telefono 380-207. L3573

ISTITUTRICE seria, colta, distinta, offre sue referenze offresi. Telefonare 31-881.

PENSIONATO possedendo bicicletta con triciclo [illegible] lavori trasporto per ditta. Telef. 283-847. M9977

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A coniugi ortofrutticoltori anche anziani mezzadria, buon mercato Torino. Scriv. casella 3134, SPI, Torino.

CERCASI postinaia per condominio referenze. Scrivere casella 3084, SPI, Torino. M9927

CERCASI istitutore 28-36enne, massima serietà da piccola famiglia esigesi referenze. Scrivere casella 3385, SPI, Torino

CERCO [illegible] sitratrici per elettrosecco. Presentarsi corso Svizzera 61.

CERCO confezionista maglieria età 15-18 anni. Chiavazza, corso Trapani 80, telefono 31-991.

CERCO panettiere vera specializzato grissini torinesi disposto trasferirsi Roma. Telef. 396-459. B1329

CERCO sellito cuoco e donna cuttofare per montagna. Telef. 392-877. M9943

COLONIA marina [illegible] subito persona fuochista munito patente 2ª A, Scrivere specificando età ed referenze. Casella 4077, SPI, Torino. L3521

COLORISTA profondo conoscitore colori, mescole, cerca industria tessuti plastificati, buona retribuzione. Indicare età, referenze. Scrivere casella 4070, SPI, Torino

CONIUGI soli, cercano cameriera tuttofare ore 8 a ore 18, referenziata, 25-40enne, [illegible] Cavoretto. Telefonare mattino 670-458 o scrivere [illegible] SPI, Torino.

CUOCA abile cercasi per famiglia torinese buone condizioni. Scrivere casella 3132, SPI, Torino. P9241

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia residente Ivrea. Buon trattamento [illegible] mico. Scrivere Vasco Slesia, Pubblicità (25) Ivrea. 15386

DUE persone cercasi domestica fissa referenziata. [illegible] trattamento. Telefonare 596-415. L3651

ESTETISTA diventerete, Parisi, sicuro insegnamento per corrispondenza. In sede corsi accompagnatura completi e perfezionamento. Istituto Angiem, Alfieri 0, Torino.

FAMIGLIA cerca [illegible] istruire fissa, referenze, [illegible] trattamento. Presia, corso Duca Abruzzi 32. M9917

FUOCHISTA patentato (anche se pensionato) cerca Ente Ospedaliero torinese. Scrivere casella 4093, SPI, Torino, dettagliando curriculum e referenze.

GIARDINIERE abilissimo cercasi per importanti massaioni. Esigonsi referenze precise e controllabili. Scrivere subito 3284, SPI, Torino. G9803

IMPERMEABILI nylon provetta lavoranti domicilio cercansi. [illegible] casella 6173 SPI, Torino. B4292

IMPORTANTE industria cerca esperti referenziati [illegible] pannelli circuiti stampati et bobine di deflessione T.V. Dettagliare curriculum, pretese. Scrivere casella P 41, SPI, via Parlamento 9, Roma

LAUREATE cosa vostra? Maraviglioma macchina maglieria svizzera «Orion» lire 100.000. Insegnamento gratis. Cascari, San Quintino 4 bis. T4103

**MAGAZ

ELEANOR ROOSEVELT

La vedova del Presidente degli Stati Uniti scrive:
"I LISTENERS hanno rivoluzionato il mio modo d'udire."
contro la
SORDITÀ
Provate anche voi i nuovi e potenti occhiali acustici LISTENERS mod. 30 dalle stanghette sottilissime.
Funzionano
a otto transistors.
Interpellate subito:
amplifon
Sede centrale: Milano
Via Cerva 24 - tel. 702707 - 705492
Dimostrazioni gratuite tutti i giorni feriali presso:
Filiale Amplifon - Torino
Via Sacchi 18 - Tel. 527-091

Un nuovo mezzo per prevenire la carie e la piorrea

Nel recente Congresso Stomatologico Internazionale tenutosi a Roma - come riferito da tutta la stampa - tutti i congressisti e cioè il fior fiore dei dentisti di tutto il mondo, si sono trovati d'accordo nel riconoscere che la maggior diffusione della carie e della piorrea trova una delle più importanti cause nella deficienza in vitamine dei nostri cibi.

Ne consegue che per evitare la carie e la piorrea, occorre vitaminizzare denti e gengive.

Un metodo intelligente per fornire, proprio ai denti ed alle gengive, le vitamine di cui hanno bisogno è stato studiato e sperimentato, con brillantissimi risultati pratici da una Industria Farmaceutica svizzera.

Essa ha unito ad una ottima pasta dentifricia, le due vitamine (la «A» e la «D») che particolarmente presiedono alla salute dei denti e delle gengive.

In tal modo chi usa detta pasta dentifricia posta in commercio sotto il nome Aronal, mentre fa la pulizia quotidiana ai denti, porta loro senza accorgersene, la Vitamine. In tal modo i denti così irrobustiti, difficilmente diventano preda della carie e della piorrea.

STUFE?

NOI *Siamo nel 1957: comperate un calorifero automatico*

CINEY

costa come una stufa vale il termosifone.

In vendita a Torino:
CARBONI FELLINI S.a.S. - Corso Vinaglio 26 - Tel. 44-600
EUGINI BRIGNARDELLO S.p.A. - V. Pizza 26 - Tel. 60-227
MELLO N. - CARBUNI V. Mad. Cristina 66 - Tel. 60-782
CHIESA EUGENIO - Piazza Baldissera 5 (davanti alla stazione Dora) - Telefono 271-846
A Pinerolo e Asti:
SACCO C. - Pinerolo - Piazza Barbieri 2 - Tel. 26-16
OGANO & C. - Asti - Via Rossini 5 - Telefono 26-66
Agente CINEY in Italia: TECNOTERMO S.p.A. - Torino, via Cavour 5 - Tel. 528-532

1958

Agende - agendine - calendari - blocchi - ecc.
VAGNINO, via Lagrange, 3 - TORINO

MALATTIE NERVOSE

Casa di Cura VILLA BARUZZIANA - Bologna, via Deszvanza 19 - Direzione Medica: Professor V. MEDRI, Membro Società Neur. di Parigi.
Aut. Pref. Bol. n. 48927 - 1-8-1957

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree - Via Cesare Battisti angolo via Roma - Ore 9-12 18-20; fest. 10-12; tel. 45-686

PER IL VOSTRO LAVORO PER IL VOSTRO PRODOTTO VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
dalle Società per la Pubblicità in Italia
LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI
informazioni, preventivi a richiesta SPI Soc. per la Pubbl. in Italia - TORINO - Via San Tomaso 22 - Tel. 50.199 - 50.990 - 47.039 - 53.941

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

17 ANNUNZI MATRIM. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 11)

DISTINTA 44enne amabile relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8114, SPI, Torino. P9144

DISTINTISSIMA presenza attiva spaserebbe impiegato massimo 50enne, riservatezza. Scriv. cassetta 6174, SPI, Torino.

GIOVANE in Australia corrisponderebbe con signorina Italiana scopo matrimonio. Aldo Ravera, 1 David St. Carlton Vic., Australia. P9132

GIOVANE manifesti direttive grande industria torinese relazionerebbe scopo matrimoniale signorina 22-27enne bella, colta, distinta media statura, illibata, inappuntabili, assoluta serietà. Scrivere cassetta 3092, SPI, Torino. L3651

IMPIEGATO 25enne simpatico, distinto, ottima presenza e moralità conoscerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale 18-25 a., benestante veramente bella, impiegata o insegnante perché residente in Torino. Destinasi anonimi. Scrivere cassetta 3010, SPI, Torino.

INDUSTRIALE, 36enne, laureato, piacente, conoscerebbe adeguatamente signorina seria buona famiglia anche provinciale. Riservatezza. Scrivere dettagliando cassetta 8120, SPI, Torino. P9124

INGEGNERE giovane, posizione, conoscerebbe scopo matrimoniale signorina fine distinta massimo 26enne elevata condizione economico sociale. Inappuntabili. Scrivere 3092, SPI, Torino. L3651

IMPIEGATO 25enne simpatico, distinto, ottima presenza e moralità conoscerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale 18-25 a., benestante veramente bella, impiegata o insegnante perché residente in Torino. Destinasi anonimi. Scrivere cassetta 3010, SPI, Torino.

INDUSTRIALE, 36enne, laureato, piacente, conoscerebbe adeguatamente signorina seria buona famiglia anche provinciale. Riservatezza. Scrivere dettagliando cassetta 8120, SPI, Torino. P9124

INGEGNERE giovane, posizione, conoscerebbe scopo matrimoniale signorina fine distinta massimo 26enne elevata condizione economico sociale. Inappuntabili. Scrivere cassetta 6207, SPI, Torino. B1341

NOBILUOMO 56enne rispettabile ed adeguata distintissima signorina vedova senza figli molto benestante. Destinasi anonimi. Dettagliare cassetta 8113, SPI, Torino. P9136

OPERATORE cine proiezione, piemontese, comprensivo, sposerebbe 20-27enne conoscente sofferenza fisica o morale. Scrivere cassetta 9043, SPI, Torino. M9749

PIEMONTESE 34enne serio, veramente bella presenza, carattere affettuoso, comprensivo, impiego, casa, conoscerebbe signorina scopo matrimonio bella, illibata, anche provinciale, massimo 27enne. Scrivere cassetta 8120, SPI, Torino.

PROPRIETARIO distributore benzina (Riviera) conoscerebbe scopo matrimonio fraziosa signorina affettuosa onesta diposta collaborare, serietà. Scrivere cassetta 8139, SPI, Torino. P9246

QUARANTASEIENNE ex-ufficiale arto distinzione doti fisiche morali. Desidera entrare in rapporti con signorina signora virtuosa presenza veramente simpatica, qualunque condizione sociale scopo matrimonio. Dettagliare esclusivamente alla cassetta 8055, SPI, Torino. P9295

QUARANTENNE affettuosa corina indipendente relazionerebbe scopo matrimonio distinto settentrionale ottima situazione sociale, massimo cinquantenne. Serietà. Scrivere cassetta 4075, SPI, Torino.

QUARANTENNE con portineria conoscerebbe signorina settentrionale 25-35enne carina, piccolina, disposta coadiuvare. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

QUARANTENNE seria, camiciaia, sposerebbe massimo 50enne; affettuoso, buona posizione. Scrivere cassetta 4083, SPI, Torino. L4563

SETTENTRIONALE 38enne, impiegato, 100.000 mensili, sposerebbe adeguatamente massimo 33enne seria alta bruna veramente bella. Scrivere cassetta 8139, SPI, Torino. P9333

SIGNORA sola 45enne indipendente, bella presenza buon carattere, desiderosa [illegible] seria compagnia relazionerebbe scopo matrimoniale con distinto 50-55enne benestante indipendente. Destinasi anonimi. Scriv. cassetta 6180, SPI Torino.

SIGNORINA meridionale alta bruna piacente affettuosa, di ottima famiglia, relazionerebbe scopo matrimonio con persona amante famiglia. Scrivere cassetta 8115, SPI, Torino. P9152

SIGNORINA 28enne carina, affettuosa, conoscerebbe scopo matrimonio, affettuoso, serio, buona posizione. Scrivere cassetta 6038, SPI, Torino. L4650

SIGNORINA 28enne, ottima famiglia, presenza, moralità, allegria, creditizia, conoscerebbe [illegible] matrimonio 35-40enne settentrionale, sano, affettuoso, posizione solida, sensibilità, cultura, inappuntabile, serietà. Scriv. [illegible] 4101, SPI, Torino

STATALE presenza indipendente capitale mensile 66.000 sposerebbe 50enne-67enne colto agiato posizione ottima. Scrivere cassetta 4020, SPI, Torino. L4280

TECNICO quarantenne bella presenza capitale sposerebbe bella signorina trentacinque artigiana commerciale, dettagliare. Scrivere cassetta 8101, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE sestigiano, torinese, conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria intelligente. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino. M9701

TRENTATREENNE, presenza, torinese, capitale 2 milioni relazionerebbe scopo matrimonio con signorina bella presenza. Scrivere cassetta 6122, SPI, Torino.

TRENTATREENNE buona cultura proprietà 10.000.000. Rendita 50.000 mensili. Sposerebbe figlia commercianti azienda o lavoro in cui coadiuvare. Scrivere cassetta 8142, SPI, Torino. B4282

TRENTENNE alto distinto presenza medio elevato sposerebbe fine signorile molto affettuosa. Pregasi serietà assoluta discrezione. Dettagliare inappuntabili. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino. M9386

TRENTENNE scapolo piemontese ottimo impiego, proprietario casa, conoscerebbe scopo matrimonio una bella signorina piemontese, ottima moralità. Scrivere cassetta 4094, SPI, Torino. L4618

VEDOVA quarantasettenne relazionerebbe distinto, posizione, scopo matrimoniale. Scrivere cassetta 4059, SPI, Torino.

VEDOVA 45enne piemontese sposerebbe adeguatamente vedovo solo alto, operaio specializzato. Scrivere cassetta 4055, SPI, Torino. L4450

VENETO prima conoscenza relazionerebbe scopo matrimoniale signorina 27enne benestante casalinga morale buono. Scrivere cassetta 6127, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE sposerebbe [illegible] anche nullatenente, bruna, seria. Scrivere cassetta 8140, SPI, Torino. P9251

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A abbattere ogni dubbio affidatevi a Knovadalin ». Investigazioni prematrimoniali, accertamenti, indagini informazioni ogni genere. Pio Quinto 20, telefono 852-110.

A abbisognanti accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque: « Italpol ». Madama Cristina 111, telef. 687-574. 10754

Il [illegible] detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial. Cavour 5, tel 521-181.

A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 45-51, Telefonate 47-372. 8742

ABBISOGNANDO servizi accertamenti informazioni prematrimoniali, private commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DESOLEZZA nervosa. Prodigiosa cintura « Elettrofor », [illegible] prova, listini illustrati gratis. Sanitas, Firenze, via Tripoli 27.

MASSAGGIATRICE, distensione nervi, estetici. Telefonare 63-851, pomeriggio.

MASSO termoterapia, ginnastica rieducativa specializzatissimo trattamento sviluppo, rassodamento seno: successo garantito. Telef. Angela 527-601. P9361

31 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone rateazioni 1400, 103, familiare, belvedere, giardinetta, 500, Renault perfetta, autocarro dieci quintali. Cavalieri, Brescia 18. B204

A tasso bancario prestiti su automezzi liquidazione similari stradali. Novitalia, Cernaia 3., telefono 553-078. F9244

ABA vende 1400 metano, nuova 500, 103, belvedere, 600, 500 C. Permute, rateazioni, corso Regina 153. 3851

ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Permutazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autogenania Balbosi. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-276.

ABBIAMO ratealmente 1100-103, 1100 E, 1400 giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali, Corso Brescia 4. 787

AGENZIA Bo[illegible], via Montebello 4, telefono 882-394, vende ottime 600, Belvedere 500 C. Cambi con motociclette in genere. Occasioni! 9488

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palermo 4, tel. 50-462, Giulietta sprint seminuova, Alfa 1900 Super, Appia, Ardea ultime, 103 familiare 1956, 103 seminuovi, 1100 E 1952, 600 diverse vetture 800, Belvedere 1954, 500 C bellissimi, [illegible], [illegible]. T0318

ALL'AUTOAGENZIA Felisetto, c. Francia 21: 103 nuove ed usate, 500 Belvedere, 600 multipla, 103 familiare Palermo Volkswagen, 500 furgone, 626 furgonato, 615 carrozzato bestiame, 626 normale, 642, ribaltabile, Esatau bilaterale, rimorchio Viberti 108 quintali, contratti nuovo autocarro « Iso », [illegible] sette quintali, contratti « Sinpetrina » 2834

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31, telefoni 683-213, 683-681, [illegible] migliori condizioni un vasto assortimento di Autovetture Sportive e di Lusso: Giulietta Sprint Spider, Aurelia B-12 1956, Aurelia Gran Turismo Spider, 1100 e 500 elaborate o normali, nuove, d'occasione. Esposizione e consegna immediata. Modelli « Vignale » presentati al Salone.

ASSORTIMENTO Appia, Ardea, 102, 600, 1100 E 500 C vetture belvedere, giardinette, lunghe, rateazioni. Autogenania Sciolla, Galliari 11, telef. 60-484.

ANZIANO vende 600 [illegible] sotto garanzia. Riguardino rodaggio. Telef. 80-815.

AUTOCARRO 615 furgo, in ordine, vendo rateizzando. Cavalieri, Brescia 18, telefono 20-935. 14230

AUTOGRU Diamond, trattori spruzzatrice, Jepponi nafta, 1100 camioncello, vendo, Via Calabria 22. 15416

AUTOGRU Diamond, trattori vagoni ferroviari, Campagnola, Jepponi nafta, 1100 camioncino, vendo, Via Calabria 22.

AUTOGRU seconda stradali, Jepponi nafta, Jeep Campagnola, 1100 camioncini, vendo, Via Calabria 22. 15416

AUTONOLEGGIANSI autovetture con senza autista, 1400 A, 103, TV, 600. Telefonare 60-564, Principe Tommaso 12.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400 A 103, 600, belvedere, 1100 E. Telefonare 773-985. 378

AUTONOLEGGIO moderno. Nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

BELLISSIMI 103 TV, familiare [illegible], 600 elaborata, Ardea ultieliminata, 1100 ELR. **PRIVATO** vende a privato Fiat 103 TV bianlore, Telefonare 684-383. B4384

PRIVATO vende a privato 1100-103 sei mesi, km. 4300, verde chiaro, Telefonare 594-962. L4624

PRIVATO vende bellissima 103 nero 600 nuova, Telef. 690-145.

PRIVATO vende bellissima [illegible] come nuova, lunga rateazione. Vercelli 111.

PRIVATO vende privato 600 azzurra mesi sei, Telefonare 750-117. M9403

PRIVATO vende privato 600 fine '55 perfetta, Telefonare 70-049. F9274

PRIVATO vende sei mesi 1100-103 come nuova, Telefonare 791-986. B9547

PRIVATO vende 600 grigio perla, mesi 6, Telefonare 20-032. M9403

PRIVATO vende 600 [illegible] sei mesi, Telefonare 380-184. F9273

CAPELLO, Lagrange 17: Giulietta nuova commerciale; Appia; [illegible] 103; 600; furgone 500; [illegible] recentissime; 600 [illegible] tipo elaborate; furgoni 600 nuovi; furgone Ardea; Aurelia 2000 gran turismo; 103 TV; 1100 E giardinetta Coriasco. 10163

COMMISSIONARIA Fiat Tagliero, corso Unione Sovietica 91, dispone [illegible] limousine veicoli usati. Occasione speciale autobus 30 posti, efficientissimo adatto autolinee. Rateazioni. Telefoni: 690-104, 690-108. 2343

DODGE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 39, tel. 45-306.

FINANZIAMENTI prestito [illegible] 24 mesi su autoveicoli nuovi usati. Rapidità. Ufficio Re Umberto 8, Comunia. 73171

PRIVATI vendono verde chiaro 600 sei mesi o 1100-103 km. 9000. Tel. 764-654.

PRIVATO vende a privato Fiat 103 TV bianlore, Telefonare 684-383. B4384

PRIVATO vende a privato 1100-103 sei mesi, km. 4300, verde chiaro, Telefonare 594-962. L4624

PRIVATO vende bellissima 103 nero 600 nuova, Telef. 690-145.

PRIVATO vende bellissima [illegible] come nuova, lunga rateazione. Vercelli 111.

PRIVATO vende privato 600 azzurra mesi sei, Telefonare 750-117. M9403

PRIVATO vende privato 600 fine '55 perfetta, Telefonare 70-049. F9274

PRIVATO vende sei mesi 1100-103 come nuova, Telefonare 791-986. B9547

PRIVATO vende 600 grigio perla, mesi 6, Telefonare 20-032. M9403

PRIVATO vende 600 [illegible] sei mesi, Telefonare 380-184. F9273

TOrino sport berlinetta vendesi 190 mila, mesi otto motoscooter. Telefonare 24-272.

VENDO 1400, 1100 g.li S. 500 B, 500 A, Apollia '49, Ardea, giardinetta. Telefonare 774-364. F9397

500 azzurra chiara serie sei mesi, 3500 km. privato vende Telefono 80-412.

600 azzurro cenere perfetta km. 5700 vendo 555.000. Telef. 685-607. 9380

600 grigio chiaro km. 3000 vende privato. 585.000; 396-177, ore [illegible].

600 grigio perla mesi 5, km. 4000, vendesi. Telefonare 775-270. B4408

600 sei mesi celeste km. [illegible] nuovissima vendesi. Telefonare 555-562.

600 sei mesi grigio chiaro vendo. Telefonare ore pasti 395-058. M9[illegible]

600 sei mesi verde 560.000 [illegible]. Telefonare ore pasti 290-358. L4827

600 sei mesi, km. 3500, vendo. Telefonare 387-511. 9013

600 sei mesi verde chiaro vendo 570.000. Telefonare 872-039. F9242

600 6 mesi privato vende. Tel. 73-755. Ore pasti. M9873

1100-103 grigio chiaro, 6 mesi, vende privato, Telefonare 31-836. B4448

1100-103 sei mesi grigio perla, vendo. Telefonare 30-916 ore pasti. G9580

1400 B nera spaziosa. [illegible] A, 1900, Giulietta sprint, 103 recentissima, 103 1953 1955 103 Familiare, Appia 1955 seminuova, Appia 1953-'54, Ardea, Aurelia B 10 metano, 600 diverse, 500 C. Vendite, rateazioni. Galliari 33 14681

23 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

MOTOFURGONCINI Vespa, Piaggio, cambi, rateazioni, riparazioni. Agenzia Tosa, S. Maurizio 31. Telef. 31-144. 8189

VENDO 600 nel mesi azzurra, km. [illegible]. Telefonare [illegible]. B4494

VENDO [illegible] nel mesi verde chiaro, km. 3600. Telefonare ore pasti [illegible]. G9630

128 km. 8000, 600 nuovissima, 1100 [illegible] azzurra sei mesi km. 3600 vendo. Telef. 782-896. L4658

600 nel mesi verde chiaro vende 570.000. Telefonare 872-039. F9242

600 6 mesi privato vende. Tel. 73-755. Ore pasti. M9873

1100-103 grigio chiaro, 6 mesi, vende privato, Telefonare 31-836. B4448

1100-103 sei mesi grigio perla, vendo. Telefonare 30-916 ore pasti. G9580

1400 B nera spaziosa. [illegible] A, 1900, Giulietta sprint, 103 recentissima, 103 1953 1955 103 Familiare, Appia 1955 seminuova, Appia 1953-'54, Ardea, Aurelia B 10 metano, 600 diverse, 500 C. Vendite, rateazioni. Galliari 33 14681

23 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

MOTOFURGONCINI Vespa, Piaggio, cambi, rateazioni, riparazioni. Agenzia Tosa, S. Maurizio 31. Telef. 31-144. 8189

VENDO 600 nel mesi azzurra, km. [illegible]. Telefonare [illegible]. B4494

VENDO [illegible] nel mesi verde chiaro, km. 3600. Telefonare ore pasti [illegible]. G9630

128 km. 8000, 600 nuovissima, 1100 [illegible] azzurra sei mesi km. 3600 vendo. Telef. 782-896. L4658

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A prezzi speciali comodità specchiera medaglioni tavolini. Corso Racconigi 124bis

ALL'AUTOSALONE Motto, Tunisi 197, vende cambia: Giulietta sprint; ultra serie, seminuova, 1900 gran luce ultimissime, Appia pera guida sinistra, 103 nuove, altri seminuovi; multipla semiposta, furgone 900 recente. Tel. [illegible] 670-062.

ALL'AUTOSALONE « Monsicone », Petrarca 6, tel. 61-501: Giulietta seminuova, Appia nuova, Appia '55-'54, 1900 B, TV Pinin Farina, TV '56, [illegible] 600 nuove seminuove, belvedere metano, Ardea ultime. 14333

ALL'AUTOSALONE Porta Susina, Volta S. XX [illegible] 7, tel. 46-681: Giulietta da [illegible]. Giulietta occasione « Sprint, [illegible] seminuova. Appia prima e seconda, 1400 B metano, 1900 Alfa Super 103, 600 nuove occasioni, nuove 500, Ardea 'El Compra', vende, permuta.

ALL'AUTOSALONE « Tessiore » Roma n. 237 via telefono 42-535: Giulietta, Aurelia gran turismo 2500 Jaeger et Spyder, Appia Spyder Vignale, Appia prima, seconda serie, 1900 A gran luce, 1900 A 1400 B Seri, 1400 Diesel, 600, TV Spyder, 103 Coupé Sista. Cambi, rateazioni.

AUTOSALONE [illegible] usate, vetture moderne, via Montenero 66, tel. 273-638.

BATTERIE ricaricano nuovi, garanzia, consegna immediata. Grieco, Vittorio [illegible] 34. M9733

BELLA 500 C giardinetta 190.000, 1400 metano 320.000, 1100 E 380.000, Topo [illegible] 80.000, [illegible] 1100 7 q.li 330.000, Torquato Tasso 9. L8423

BELLISSIMA 500 C blu privato vende perfetto ordine. Telefonare [illegible]. [illegible] come nuovo 7 q.li originale vende. Telefonare 600-638. [illegible]

CAMIONISTI, da Carmen troverete qualsiasi tipo autocarro - rivolgetevi nuovo, medio, grande portata, normali, ribaltabili. Telefonare 661-479. Corso Roma 46. Borgo S. Paolo, Torino. T2514

CAMPAGNOLE Fiat perfetto stato, ottime per trasformazione corri soccorso stradale vendonsi anche a rate. Visibili presso l'Autocampo, Commissionaria Fiat-Savia, via Silvio Pellico 28, via Bartoli 39. Telefono 60-000; 683-074. 9277

CANDELE accensione incandescenza per tutti i motori di tutte le marche. De Leonardis, Vittorio 39, telefono 42-546.

CHIUSURE lampo [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]